Toro stasera al Comunale (pag. 21)

Mercoledì 18 Novembre 1981
Anno 113 - Numero 313

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Reagan annuncia i suoi 4 punti per Breznev

«Sgomberiamo l'Europa dai missili nucleari»

Niente Pershing se l'Urss ritira gli SS-20 - Il discorso del presidente via satellite

WASHINGTON — Accetterà Breznev la proposta di «spezzare le spade», di rinunciare cioè bilateralmente ai missili nucleari in Europa? La risposta è imminente. Nessuno si fa illusioni, neppure gli americani che l'hanno proposta. E' molto facile infatti che l'Unione Sovietica, all'«opzione zero» sui missili, risponda con la proposta di una moratoria che congelerebbe di fatto la situazione esistente: più di 900 testate atomiche sovietiche puntate contro l'Europa, contro zero.

La proposta che Reagan presenterà oggi (il discorso sarà trasmesso in diretta, via satellite, in molti paesi, alle 16 ora italiana) è stata preannunciata ieri dalla Casa Bianca. L'ufficio stampa ha definito l'intervento del presidente come «il più importante in politica estera mai fatto da questa amministrazione».

Se il Cremlino risponderà negativamente all'«opzione zero», ci sono altre tre basi di partenza per la trattativa: 1) limitazione bilaterale delle testate con missili di gittata inferiore ai

CONTINUA A PAG. 2

Riscaldamento tornano le fasce orarie

ROMA — *Da dicembre al 15 aprile 1982 torneranno in vigore le fasce orarie per il riscaldamento. La leggina è già pronta sotto forma di proposta di legge firmata da dc, psi, pci, pri, msi-dn ed è stata assegnata ieri dalla presidente della Camera Nilde Jotti alla commissione Industria in sede legislativa. Avrà quindi un iter veloce: la commissione la esaminerà la prossima settimana, quasi sicuramente martedì prossimo. Si tratta di un solo articolo che si limita a riconfermare le disposizioni della legge dell'anno scorso.*

«SI'» CON MOLTI «MA» DA SPADOLINI A LAMA

La ricetta del sindacato va bene se non si supera il tetto dei 50 mila miliardi di deficit pubblico

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Spadolini apprezza la disponibilità della Cgil ad appoggiare la battaglia del governo contro l'emergenza dell'inflazione che divora profitti e risparmi. Il sindacato ha raggiunto la consapevolezza di una crisi profonda dalla quale non si esce senza uno sforzo di grande portata. Il giudizio sul significato politico della proposta per ridurre il costo del lavoro, lanciata da Lama al X Congresso della confederazione socialcomunista è, dunque, espressamente positivo.

Ma la valutazione sfuma in una serie di riserve, dubbi, perplessità quando si osserva l'altra faccia della medaglia: quella tecnica, zeppa di cifre dai molti zeri che rappresentano l'onere per lo Stato se, come suggerisce il segretario della Cgil, nell'82 saranno detassati e defiscalizzati i primi 45 punti di contingenza, sotto il tasso del 16 per cento.

Il governo è pronto a sostenere anche un grosso sforzo, ma non può assolutamente accettare che salti il tetto dei 50 mila miliardi, considerato un limite invalicabile del deficit statale nel prossimo anno.

Roberto Bellato

CONTINUA A PAG. 2

Preso l'assassino di Collegno Confessa

Adriano Rossetto

E' stato identificato e arrestato l'assassino di Fiorenzo Tavernise, il giovane oligofrenico impalato nel parco dell'ospedale psichiatrico di Collegno. E' un uomo di Bibiana, Adriano Rossetto, 34 anni, reduce dal manicomio criminale dove era stato rinchiuso per un analogo omicidio.

● SERVIZIO A PAG. 7

Dissanguato!

Così è morto Holden

LOS ANGELES — L'attore americano William Holden è morto dissanguato dopo essersi ferito alla testa in seguito a una caduta mentre era ubriaco. Lo ha reso noto a Los Angeles il medico legale Thomas Noguchi.

William Holden, che aveva bevuto una notevole quantità di alcol, è caduto scendendo dal letto ed ha battuto la testa contro un comodino, ha precisato il medico.

NON RAPITO, MORTO NELL'AUTO IL FRATELLO DI DE LAURENTIIS

ROMA — Alfredo De Laurentiis, fratello del produttore cinematografico Dino, anch'egli industriale del cinema, è stato trovato morto stamane all'interno della sua automobile, uscita di strada e finita in un canale. La disgrazia sembra dovuta a un improvviso malore, che ha causato l'incidente stradale. Per un giorno intero, invece, familiari e amici hanno temuto un sequestro a scopo di estorsione.

Ieri mattina, Alfredo De Laurentiis, 56 anni, era uscito presto dalla sua villa a Casal Palocco e non aveva più fatto ritorno. Il produttore è stato lungamente atteso anche sul «set» del film «Più bello di così si muore», che il regista Pasquale Festa Campanile sta girando al Pincio. Soltanto alle 14,30, la segretaria di De Laurentiis si è decisa a denunciare l'accaduto, telefonando al 113.

Le ricerche, subito cominciate nella zona di Ostia e poi estese a tutta Roma, non hanno dato esito. Tutti si aspettavano una telefonata con la richiesta di riscatto e l'inizio di una lunga, estenuante trattativa per il rilascio. Invece, stamane, la «Fiat 125» di De Laurentiis è stata ritrovata in un canale al chilometro 21 di via Cristoforo Colombo a Roma. La morte sembra dovuta, come si è detto, a cause naturali.

Vendo i miei occhi per sfamare i figli

BUENOS AIRES — *Un disoccupato argentino di 29 anni ha annunciato oggi nella capitale argentina di essere pronto a vendere uno, o tutti e due i suoi occhi, per dar da mangiare alla moglie incinta e ai suoi due bambini.*

Protagonista del disperato appello è Victor Manuel Rodriguez, disoccupato da oltre tre mesi. Negli ultimi tempi ha cercato di sbarcare il lunario facendo i più disparati mestieri, ma sempre, purtroppo, temporaneamente: il panettiere, l'aiuto cuoco, l'idraulico, l'agente di sicurezza in una società di custodia.

In Argentina, su 11 milioni di lavoratori, 1 milione e 600 mila sono disoccupati.

Da oggi a Firenze l'assise liberale

CONGRESSO «SICURO» PER VALERIO ZANONE

FIRENZE — Al suono dell'Inno al sole (tratto dalla nona sinfonia di Beethoven), questa mattina si è iniziato il 27° congresso del partito liberale. Poi, mentre gli altoparlanti cambiavano musica, diffondendo le note dell'inno nazionale, Aldo Bozzi, presidente del partito, è salito sul palco del Palazzo dei congressi fiorentino ed ha aperto ufficialmente i lavori, inviando un messaggio saluto a Pertini.

Quindi ha letto ai 700 delegati e alle numerose delegazioni presenti la risposta del Presidente della Repubblica e un lungo messaggio del presidente del Consiglio Spadolini, che esalta la *«religione della libertà»* di crociana memoria.

Tre europarlamentari, nove deputati, due senatori, un ministro, cinquantun sindaci e 45 mila iscritti. Questo il «peso» elettorale del partito liberale, da oggi a congresso.

Non sarà un congresso tumultuoso, né si prevedono grandi scossoni all'interno del gruppo dirigente. Il segretario Valerio Zanone, infatti, può contare su una solida maggioranza, il 70 per cento dei 700 delegati; e la sua leadership è assicurata da una linea politica che in questi ultimi anni si è dimostrata vincente per il partito. Lunedì mattina, a congresso concluso, il Consiglio nazionale lo confermerà sicuramente alla segreteria.

Ma il dibattito dei liberali s'annuncia comunque vivace per quelle *«ragioni della libertà»* richiamate dallo slogan congressuale. E gli sguardi liberali sono puntati al futuro, principalmente per quel dilemma storico, mai completamente risolto, che li vede oscillanti tra l'essere un partito laico e progressista o la voce politica della borghesia imprenditoriale.

Anche per questi motivi, al congresso liberale guardano con attenzione gli altri partiti. La dc è presente a Firenze con il suo vertice quasi al completo, Piccoli, De Mita e Vittorino Colombo; il pci farà parlare Napolitano; Craxi invia Martelli.

Tre sono i gruppi che si confrontano nel congresso liberale. Gli zanoniani di «Democrazia liberale», forti del 70 per cento dei voti congressuali: il loro merito è l'aver accentuato il carattere liberal-democratico, guadagnando nuovi voti al partito e l'ingresso stabile nella maggioranza governativa. Ci sono poi gli zanoniani «dissidenti» di Costa, Fassino e Orlando: il loro gruppo, «Nuove iniziative», conta il 10 per cento dei voti. E infine l'opposizione più marcata di «Autonomia liberale», guidata da Sterpa e Bignardi, che raggruppa il rimanente 20 per cento.

Legnano - L'operaio di una fonderia

Licenziato per assenze andava in Sicilia «a respirare aria fine»

LEGNANO — *Su 2068 giornate di lavoro, aveva accumulato 806 giorni per malattia. Motivo: aveva bisogno di curarsi* «con aria fine di Sicilia». *Protagonista della vicenda un operaio, Angelo Gagliano, 55 anni, originario di Montallegro (provincia di Agrigento) e abitante a Cerro Maggiore (Milano), licenziato dalla ditta in cui lavorava, le fonderie Sant'Agostino di Legnano, per assenteismo.*

Gagliano diceva di essere affetto da una grave malattia e di dover respirare «aria siciliana» per poter guarire. In media era assente dal lavoro cento giorni all'anno. Non si preoccupava di inviare alla ditta il proprio recapito (in Sicilia) ma soltanto il certificato medico di malattia.

Le assenze duravano anche tre mesi e quando rientrava in fabbrica l'operaio si giustificava: «Sto male, non ha appetito: il medico mi ha detto che devo prima di tutto respirare aria buona».

Dopo l'ennesima malattia la direzione della fabbrica ha deciso di licenziarlo, ma Angelo Gagliano non si è rassegnato. Ha fatto ricorso al pretore del lavoro di Legnano contro il provvedimento dell'azienda.

Dopo alcune settimane la sentenza: il pretore ha confermato il licenziamento.

A Chicago una moneta con lo stesso errore trovato sulla Sindone

NEW YORK — *Un «Caesar» scritto con la «C» anziché con la «K» servirebbe a portare nuove prove all'autenticità della Sacra Sindone.*

La notizia viene dagli Stati Uniti, e precisamente da Chicago, dove il reverendo Francis Filas, professore di teologia della Loyola University, avrebbe scoperto una moneta antica contenente quello che finora veniva ritenuto un «errore» cioè la scritta «Caesar» con la «C».

In questa versione la parola appare negli ingrandimenti dell'occhio destro della Sindone. Era abitudine seppellire i morti coprendo i loro occhi con una moneta. Quella della Sindone è una moneta chiamata «Ponzio Pilato», dal nome del governatore della Palestina all'epoca della morte di Cristo.

Il reverendo Filas ha detto di avere trovato una moneta con lo stesso «errore» in una collezione del reparto monete rare della Marshall Field Company.

«Sì» con riserva di Spadolini

SEGUE DALLA PRIMA

Il Presidente del Consiglio ha parlato a un congresso ancora sorpreso per le dure critiche di Carniti e le caute «riserve» di Benvenuto sul piano-antinflazione di Lama.

I dissensi, soprattutto quelli della Cisl, allontanano il traguardo di un progetto di tutto il sindacato sulla scala mobile, che appena 48 ore fa sembrava quasi a portata di mano.

Spadolini è salito a mezzogiorno sulla tribuna dell'Eur, salutato da un applauso più che formale dei 1168 delegati. Un fatto storico, perché è la prima volta che un Presidente del Consiglio interviene ad un congresso Cgil. E anche un atto di coraggio, perché non è facile andare a dire ai rappresentanti del più forte sindacato italiano che i lavoratori hanno di fronte un'altra, dolorosa serie di sacrifici.

«La decisione di venire personalmente al congresso della Cgil — ha detto subito Spadolini — significa che il governo ha bisogno costante di un raffronto politico e culturale con la realtà che il sindacato interpreta e riassume».

«Il vostro congresso cade in un momento cruciale e decisivo della vita del Paese — ha continuato — mai come oggi l'Italia si è trovata a vivere mesi e settimane in cui certe decisioni, certe scelte sono destinate a condizionare, nel bene e nel male, gli sviluppi futuri della nostra democrazia.

«Il senso della drammaticità delle scelte che abbiamo di fronte — ha proseguito — è racchiuso nella parola cui si ispira il governo: emergenza». Un segno significativo che «qualcosa sopravvive nello spirito dell'emergenza», che «la comprensione della crisi si è radicata nelle grandi forze nazionali — ha proseguito — è venuto dal primo incontro dello scorso giugno tra governo e sindacati e imprenditori; incontro che, smentendo le più pessimistiche previsioni, non sentì la definitiva rottura, ma l'avvio del negoziato tuttora in corso.

«Da allora, tuttavia, la situazione economica non è affatto migliorata». Anzi, ha detto Spadolini, ora la condizione dell'economia è più grave di quattro mesi fa.

Il Presidente del Consiglio ritiene che lotta all'inflazione e rilancio degli investimenti e dell'occupazione sono obiettivi da perseguire contemporaneamente.

«Nessuna politica dei due tempi — ha detto — nessun rinvio ad un futuro incerto e nebuloso della ripresa economica e dello sviluppo.

«Noi non riusciremo a vincere le emergenze interne e internazionali dei prossimi anni, a riprendere la strada dello sviluppo — ha continuato — se non riusciremo a battere l'inflazione. Tra le numerose variabili economiche a tal fine rilevanti, l'abbiamo detto fin dall'inizio senza reticenze e ambiguità, c'è anche quella rappresentata dalla dinamica salariale».

E qui Spadolini è entrato nel merito del piano-Lama. Ha sottolineato che «il tasso programmato di inflazione al 16%, secondo l'iniziativa del governo, è possibile e difendibile solo se non viene superato il limite massimo di disavanzo di 50 mila miliardi del settore pubblico allargato, indicato dalla legge finanziaria. Il superamento di tale barriera, a qualsiasi titolo richiesto, implicherebbe infatti l'annullamento di una delle condizioni fondamentali per la lotta all'inflazione.

«Ogni proposta sul costo del lavoro — ha continuato — non può non presupporre una simmetria di impegno rispetto agli atti assunti dal governo in merito a tariffe, trasferimenti, indicizzazioni: ciò significa che l'andamento dei costi del lavoro dev'essere tenuto all'interno del 16% senza implicare interventi compensativi della finanza pubblica, che non farebbero altro che spostare tali oneri su altri settori o su altre categorie, e innescare un meccanismo di prelievi alternativi destinati fatalmente a colpire gli stessi lavoratori».

Da questo punto di vista, Spadolini ha ricordato che i provvedimenti di fiscalizzazione «debbono restare selettivi, anche se perfettibili, e non possono essere generalizzati a settori dell'economia non direttamente produttivi».

L'aver avanzato una proposta concreta e specifica che si riferisce esplicitamente al tetto del 16%, ha riconosciuto Spadolini, è segno «della precisa volontà da parte del sindacato di voler procedere nella linea del confronto costruttivo con il governo e con gli imprenditori. I tempi sono strettissimi: la crisi economica non aspetta e non ci consente ulteriori indugi. Ma occorre non dimenticare mai le cifre», ha ammonito il presidente del Consiglio.

E i dati finora elaborati dai vari uffici studi, pur se contraddittori, destano allarme. Non si è distanti dalla verità — dicono gli esperti — se si calcola che il buco da coprire sarebbe per lo Stato di 5-6 mila miliardi di minore gettito fiscale e di maggior fiscalizzazione. Una prospettiva che preoccupa, oltre che il governo, anche gli imprenditori, nettamente contrari al progetto-Lama. «E' immorale che le parti sociali chiamino un terzo a pagare, quando questa terza parte è sempre l'Italia», ha detto il vicepresidente dei costruttori edili Buoncristiani.

Roberto Bellato

In Polonia si tratta per salvare il Paese

VARSAVIA — Governo e sindacato hanno deciso di affrontare senza indugio, fin da domani, i gravi problemi socio economici della Polonia. E' questo il risultato concreto e forse insperato della lunga maratona che ha visto sedute al tavolo della trattativa le due controparti. Dopo otto ore di discussione e di dibattito, in alcuni momenti caotico, governo e «Solidarnosc» hanno deciso di istituire quattro distinte commissioni di lavoro delegando a ciascuna particolari compiti. Toccherà ad esse discutere il ruolo che compete al sindacato autonomo polacco nell'attuale crisi economica; le misure da adottare per rendere meno drammatica la crisi, esasperata dall'approssimarsi del rigido inverno; la richiesta del sindacato di poter avere maggior spazio in radio e televisione: i modi per affrontare e risolvere i conflitti

Reagan a Breznev

SEGUE DALLA PRIMA

1000 km; 2) limitazione delle ogive su missili con più di 1000 km di raggio e 3) discussione sugli armamenti atomici a bordo di aerei e di sommergibili. Il primo contatto ufficiale per le discussioni è fissato per il 30 novembre a Ginevra.

Ma è probabile che il cancelliere federale Schmidt, che fra 5 giorni riceve a Bonn Breznev, «sonderà» in anticipo il Presidente sovietico e riceverà le prime impressioni sul piano Usa.

Si è appreso intanto stamane che Schmidt proporrà a Reagan (a cui telefonerà domani) di incontrarsi il più presto possibile con Breznev.

Proprio il Cancelliere tedesco è stato tra i primi a sapere del «progetto opzione zero». Schmidt era stato svegliato l'altra notte da Washington. Dall'altro capo del filo gli si preannunciava l'importante decisione di Reagan. Schmidt rispondeva di «essere molto grato». L'offensiva di pace della Casa Bianca rafforza in questa delicata fase l'azione diplomatica di Schmidt.

Anche l'Italia ha di che essere soddisfatta. Ieri, il ministro della Difesa Lelio Lagorio ha sottolineato che «l'America ha accettato l'idea italiana e tedesca. Il negoziato che si prepara a Ginevra potrà essere impostato su basi promettenti».

L'«opzione zero» — conseguenza non secondaria — inciderà anche sul piano dei rapporti tra Paesi europei e Stati Uniti.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Le notizie di oggi

● **Vini da distillare.** *Ai vini destinati alla distillazione dovrà essere obbligatoriamente aggiunto un additivo chimico, il cloruro di litio, in modo da garantirne l'effettivo invio alla distillazione. Lo ha stabilito il ministro dell'Agricoltura Bartolomei in modo di evitare le frodi di coloro che dopo aver incassato gli aiuti comunitari previsti per la distillazione, vendono il vino invece di farlo distillare.*

● **Scorta armata di Rizzoli.** *Sulla vicenda della scorta privata dell'editore Rizzoli e del direttore generale Tassan Din che il 10 novembre scorso avrebbe minacciato un gruppo di sindacalisti estraendo la pistola nei pressi del ministero del Lavoro, è stata presentata una interrogazione parlamentare dal deputato radicale De Cataldo.*

● **Il Papa invitato in Corea.** *Giovanni Paolo II è stato invitato a visitare la Corea del Sud fra tre anni. La richiesta è venuta dal generale Roh Tae Woo, inviato speciale del governo coreano, che ieri si è recato in visita al Papa. Il Pontefice avrebbe accettato l'invito.*

● **Uccide il padre che maltratta la mamma.** *Un ragazzo di Brindisi, Cosimo De Milito, 15 anni, ha ucciso con una fucilata il padre, Emanuele, 54 anni, nella sua abitazione ad Oria, comune agricolo a circa trenta chilometri dal capoluogo. Il parricida si è costituito ai carabinieri dicendo di aver sparato perché esasperato dai continui maltrattamenti del padre nei confronti suoi e della madre.*

● **Studentessa violentata a Roma.** *Una ragazza di 16 anni è stata rapita e violentata da quattro uomini. C. G. (queste le iniziali), stava andando a scuola a piedi quando è stata costretta a salire su un'auto. «Mi hanno portato in periferia e violentata a turno» ha raccontato in lacrime alla polizia.*

● **Ucciso dall'eroina.** *Un giovane di 18 anni, Massimo Tassistro, è morto la scorsa notte quasi sicuramente, secondo i primi accertamenti, per una «overdose» di eroina che si era iniettato in un cinema del centro di Genova.*

● **Henry Fonda in ospedale.** *L'attore americano Henry Fonda che il maggio scorso aveva subito un delicato intervento chirurgico al cuore è stato nuovamente ricoverato in ospedale. «I medici devono provare su di lui una nuova terapia», ha detto la moglie Shirlee.*

● **Tritolo distrugge una villa.** *Una carica di tritolo ha distrutto la villa dell'imprenditore Angelo Saponaro nei pressi della costa di San Pietro Vernotico (Brindisi). Saponaro è titolare di una finanziaria e di uno stabilimento di macchine enologiche. Secondo i carabinieri è vittima di un tentativo di estorsione.*

● **Moschea a Roma.** *Il consiglio comunale di Roma ha definitivamente approvato il piano particolareggiato per la zona di Forte Antenne, dando praticamente il «via» alla costruzione della moschea e del centro islamico per i quali si stanno battendo, dal '63, i circa 15 mila musulmani di Roma e parecchi governi arabi, che hanno già stanziato allo scopo circa 30 miliardi di lire.*

● **Aereo Usa cade in Sicilia.** *Quattro uomini della marina aggregati alla Sesta flotta in Mediterraneo sono morti in un incidente aviatorio in cui è rimasto coinvolto un aereo anti-sommergibile decollato dal ponte della portaerei Nimitz a 112 chilometri a Nord-Ovest della Sicilia. Ancora misteriosa è la dinamica dell'incidente.*

● **Finto radiologo.** *Giorgio Mulas, 37 anni, fattorino dell'Inam di Quartu Sant'Elena (Cagliari) è stato condannato dai giudici a un anno di reclusione con la condizionale per un episodio avvenuto due anni fa: si era finto radiologo per «visitare» una bella ragazza di 17 anni, Paola D.*

Sotto accusa gli assegni per i figli a carico

SE IN UNA FAMIGLIA C'E' UN SOLO STIPENDIO ...SI TIRA CINGHIA

Tre persone «costano» 940 mila lire al mese, ma il reddito medio (nel caso di un unico salario) è di 800 mila: bisogna quadrare il bilancio con rinunce per 140 mila lire

Domanda: come vive una famiglia di tre persone con un solo stipendio «medio» a disposizione? Risposta: non vive.

Questa la conclusione di un'indagine fatta dalla Cisl e pubblicata sull'ultimo numero del periodico «Conquiste sindacali». Ecco le cifre: famiglia di tre persone con stipendio netto mensile di 744.833 lire; aggiungendo 50.520 lire di assegni familiari e detrazioni fiscali. Totale delle entrate: 795.353 lire.

Un gruzzolo che non basta a tirare avanti. Secondo l'indagine della Cisl, infatti, il fabbisogno per vivere di una famiglia di tre persone ammonta a 939.660. Per far quadrare il bilancio mancano 144.307 lire.

Come si «riempie» questo buco? *«La risposta è semplice* — spiegano alla Cisl —, *con il lavoro nero o attraverso i cento canali con cui si alimenta l'economia sommersa»*.

Un fenomeno che in Italia assume dimensioni impressionanti. Quante famiglie di tre-quattro-cinque persone riescono a tirare avanti con un solo stipendio «medio»?

«Decine di migliaia — rispondono al sindacato — *e dalla nostra indagine abbiamo ricavato cifre preoccupanti. Se teniamo conto del "netto" in busta paga di 744.833 lire e aggiungiamo gli assegni a seconda del numero dei familiari (72.280 lire per quattro persone, 94.040 per cinque persone, ecc.), il "buco" del bilancio si allarga spaventosamente. L'aumento degli assegni familiari infatti non segue in proporzione l'aumento del costo della vita. Un lavoratore con sei persone a carico percepisce in busta 115.800 lire oltre allo stipendio netto di 744.833 lire: visto che il fabbisogno mensile di quella famiglia è di 1 milione 542.726 lire, il «buco» è di 682.093 al mese»*.

Gli assegni familiari sono sotto accusa. Inadeguati a bilanciare l'aumento del costo della vita, di gran lunga inferiori a quelli degli altri Paesi europei. Ancora nel 1978 infatti, nel nostro Paese, l'insieme dei benefici derivanti dagli assegni familiari per una famiglia media ammontava solo a un «più 1,7 per cento» rispetto allo stipendio di un lavoratore celibe.

Come vive una famiglia con un solo stipendio di 744.833 lire nette al mese

Ampiezza della famiglia	Stipendio (media mensile)	Assegni familiari e detrazioni fiscali	Totale entrate	Fabbisogno per vivere	Differenza fra entrate e fabbisogno
2 persone	744.833	28.760	773.593	701.239	+ 72.354
3 persone	744.833	50.520	795.353	939.660	— 144.307
4 persone	744.833	72.280	817.113	1.164.057	— 346.944
5 persone	744.833	94.040	838.873	1.367.416	— 528.543
6 persone	744.833	115.800	860.633	1.542.726	— 682.093
7 persone	744.833	139.560	884.393	1.682.974	— 798.581

FONTE CISL (*Conquiste sindacali*)

Come vive una famiglia con due stipendi di 744.833 lire nette al mese ciascuno

Ampiezza della famiglia	Stipendio (media mensile)	Assegni familiari e detrazioni fiscali	Totale entrate	Fabbisogno per vivere	Differenza fra entrate e fabbisogno
2 persone	1.489.666	—	1.489.666	701.239	+ 788.427
3 persone	1.489.666	21.760	1.511.426	939.660	+ 571.766
4 persone	1.489.666	43.520	1.533.186	1.164.057	+ 369.129
5 persone	1.489.666	65.280	1.554.946	1.367.416	+ 187.530
6 persone	1.489.666	87.040	1.576.706	1.542.726	+ 33.980
7 persone	1.489.666	110.800	1.600.466	1.682.974	— 82.508

FONTE CISL (*Conquiste sindacali*)

Ben diversa la situazione negli altri Paesi europei: di fronte al «più 1,7 per cento» dell'Italia, i benefici degli assegni familiari rispetto allo stipendio di un lavoratore celibe registrano (nel '78) un «*più 8,1 per cento*» in Francia, un «*più 7,1 per cento*» nella Germania occidentale, un «*più 7 per cento*» nel Giappone e negli Stati Uniti, un «*più 5,6 per cento*» in Gran Bretagna.

Nella graduatoria europea il nostro Paese è dunque il fanalino di coda. Mentre in Italia infatti l'importo è di 9880 lire in busta per un familiare a carico, in Germania è di 14.621 lire, in Danimarca di 14.611 lire, in Belgio di 24.148 lire.

I sindacati denunciano: *«Gli assegni sono rimasti fermi per troppo tempo nel nostro Paese, con la conseguenza di rappresentare una quota sempre più ridotta rispetto alla retribuzione lorda, dello stipendio e vanificare l'esigenza di garantire le famiglie colpite dall'aumento del costo della vita»*.

E alla Cisl buttano sul piatto della bilancia un'altra cifra: *«Gli importi degli assegni familiari che rappresentavano il 5,3 per cento dello stipendio lordo nel 1970, rappresentavano appena il 2,3 per cento dello medesima retribuzione nel 1978»*.

L'inflazione ha «rosicchiato» la differenza.

«Gli assegni familiari vanno rivalutati», insistono i sindacati. *«Con la vertenza che si è conclusa il 10 maggio 1980, quelli per i figli e il coniuge dei lavoratori dipendenti, privati e pubblici, e dei pensionati, sono stati aumentati del 50 per cento a partire dal 1° luglio '80 (da 9880 a 14.820 lire) e raddoppiati dal 1° ottobre '80 (da 14.820 a 19.760). Ma non basta»*.

Le tabelle che pubblichiamo dimostrano, cifre alla mano, che le famiglie più numerose continuano a essere penalizzate rispetto ai lavoratori con pochi familiari a carico. *«Un modo per stroncare il lavoro nero* — dicono i sindacati — *può anche essere quello di adeguare gli assegni familiari ai livelli europei»*.

m. a.

Le poste sono intasate

Lettere, stampe e cartoline: una media annua di 12 miliardi

ROMA — *L'Italia che scrive lettere e cartoline o spedisce pacchi è sempre un settore che tira. Dodici miliardi di lettere, cartoline e stampe; 25 milioni di telegrammi; oltre 28 milioni di pacchi; queste cifre, riferite all'attività svolta nel 1980, sottolineano il volume di lavoro smaltito dall'amministrazione delle PP.TT. annualmente. Ai singoli totali sono ancora da aggiungere i 46 milioni di operazioni per vaglia emessi e pagati, e più di 327 milioni di operazioni di conto corrente.*

Pur a fronte di queste quantità di «oggetti», il sistema postale di per sé è molto al di sotto dell'1% del margine di errore che potrebbe essere ipotizzato. Il raggiungimento di questa percentuale porterebbe tra l'altro come conseguenza a 250.000 mancati recapiti al giorno. In materia di affidamento e puntualità — si fa osservare in sede tecnica — notevole importanza riveste il normale andamento dei trasporti.

Il 50% di tutti gli oggetti postali viaggia con aerei, il 40% con treni ed il 10% con autotrasporti. Qualunque ritardo, qualunque agitazione anche locale, qualsiasi contrattempo provoca una reazione a catena che finisce per scaricarsi sul servizio postale. La microconflittualità sindacale ha determinato una serie di problemi che negli stessi ambienti delle Poste, vengono definiti «gravi» anche per ciò che riguarda gli investimenti effettuati o in corso nel settore.

Durante il 1980 le poste hanno fatto viaggiare a mezzo ferrovia — uno dei modi di trasporto più interessati dalle agitazioni sindacali — 48.000 tonnellate di stampe, 18 milioni di pacchi e circa 2 miliardi di lettere e cartoline. Il tutto attraverso 19.200 vagoni postali con un investimento di 70 miliardi di lire circa.

Nell'ambito urbano il trasporto, la consegna e il ritiro degli oggetti postali (per esempio tra l'ufficio postale e la stazione ferroviaria oppure tra un ufficio periferico e l'ufficio principale) è stato affidato in gran parte ad appaltatori con un investimento di circa 30 miliardi di lire e con un utilizzo di 1200 furgoni. Lo stesso tipo di servizio è stato svolto in gestione diretta dall'amministrazione delle Poste che ha utilizzato poco più di 2000 furgoni.

Un ulteriore problema cui si è trovata di fronte l'amministrazione è stato un rifiuto generalizzato da parte dei conducenti delle corriere delle autolinee regionali di trasportare i sacchi postali.

Per una settimana gli insegnanti a lezione dagli imprenditori

«L'industriale non è un orco cominciamo a dirlo a scuola»

«L'industriale non è l'orco. Bisogna dirlo ai ragazzi, nelle scuole. C'è una cultura masochista che ha tenuto banco per decenni: l'industria è il "demonio", l'imprenditore l' "uomo nero". E, con queste favole, abbiamo cresciuto generazioni di studenti. I risultati sono davanti agli occhi di tutti: disprezzo per il lavoro manuale, sfiducia nell'impresa come strumento di sviluppo, conflittualità esasperata. Ma, soprattutto, la mancanza di dialogo tra scuola e industria, tra il mondo della formazione umana e professionale e l'ambiente di lavoro».

Gli imprenditori piemontesi salgono in cattedra, per un giorno, a lanciare il loro «j'accuse»; i professori, sotto, tra i banchi, ascoltano, dissentono, replicano. E il «match» finisce alla pari.

«La scuola conosce poco o male l'azienda, ma molti industriali hanno una idea stereotipata della scuola. Sono fermi al '68, al sei garantito, alle promozioni facili», *sostiene il preside di un istituto professionale.*

Nel salone di via Fanti, all'Unione Industriale, il dialogo tra i due «mondi» si fa vivace. A mettere scuola e industria per sette giorni faccia a faccia ci hanno pensato la Fondazione Agnelli e il Ceasco (un centro di orientamento scolastico di ispirazione confindustriale).

Una settimana di dibattiti, visite alle fabbriche, proiezioni di audiovisivi che mobilita da un lato i docenti delle medie superiori torinesi, dall'altro il «gotha» della imprenditoria locale.

Un corso di aggiornamento sull'industria e pro-industria? «E perché no? — *risponde il dottor Corrado Paracone, responsabile del settore per la Fondazione Agnelli* — c'è forse da aver paura a creare una mentalità filo-industriale?».

A frenare la polemica sul passato, ci pensa il professor Giorgio Pellicelli, della scuola di amministrazione aziendale di Palazzo del Lavoro: «Le maggiori economie industriali dell'Occidente pensano agli Anni 80 come ad un decennio di basso sviluppo — *spiega* — il che, tradotto nei termini e nei messaggio che la scuola ha il dovere di prospettare ai giovani, vuol dire: il futuro dei ragazzi di 15-18 anni è peggiore, o almeno meno promettente, di quello che avevano di fronte a sé i ragazzi di 15 anni fa».

E Aldo Ravaioli, imprenditore, vicepresidente regionale della Piccola Industria, ne trae subito le conseguense: «Ieri, le aziende prendevano chi passava, poi si preoccupavano di formarlo. Oggi, sono finiti quei tempi: bisogna assumere tecnici già preparati. La scuola ha un compito fondamentale, che non può delegare a nessuno».

«Alla scuola chiediamo qualcosa di molto concreto — *aggiunge ancora Pellicelli* — giovani coscienti che, immessi nella realtà del lavoro, riescano a fare aumentare la produzione in un momento di crisi. Ma anche giovani in possesso di capacità concrete».

E la scuola può rispondere? O, stretta tra la crisi propria, il rinvio indefinito della riforma, la disoccupazione strutturale e non solo contingente, continuerà a sfornare diplomati e laureati senza sbocchi professionali?

Sottolinea Aldo Giobbio, giornalista economico, moderatore dell'incontro: «La crisi non è della scuola o dell'industria. E' l'impresa Italia che vive il suo momento più difficile. E i problemi si possono affrontare solo con un cambiamento di comportamenti da parte di tutte le componenti sociali».

«In attesa della riforma della scuola media superiore, comunque, è possibile operare per riannodare il dialogo tra scuola e industria — *conclude Corrado Paracone* — esperienze sono possibili specie a livello locale, là dove i problemi accomunano il mondo scolastico, quello imprenditoriale e tutta la comunità».

m. tor.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1760. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro e acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.826.

A.A. IPFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipat via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 518.290 - 538.422.
A. MUTUI su vostri alloggi e terreni già di proprietà o da acquistare anche 2° ipoteca e finanziamenti su auto concediamo velocemente e convenientemente a ovunque residenti Piemonte. Tel. 011 650.4685.
FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti improtestati. Telefonare per appuntamento 011 447.10.75.

3 Aziende, negozi

A. CEDERE negozi aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222 (3 linee).
A. STUDIO GMP 516.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Serietà, correttezza. Esperienza, corso Matteotti 37.
ABBIGLIAMENTO zona Italia 61 2 vetrine spazioso alto reddito cedesi L. 37 milioni. Tel. 580.955.
ABBIGLIAMENTO centralissimo tab. IX X XIV via intenso passaggio ampi locali cediamo. Studio Sassi, via Garibaldi 5.
ALBERGO Alassio 40 camere tutte con servizi vicino al mare, ottimo reddito. Pistone, telefonare 500.012.
ALBERGO Sanremo 60 camere ottima posizione buon giro affari annuo. Pistone, telefonare 506.385.
ALBERGO Ventimiglia 2ª categoria centralissimo facile conduzione familiare, ottimo affare. Pistone, telefonare 506.385.
ALIMENTARI Cavoretto plurilabelle incrementabile spazioso per ritiro cedesi L. 18 milioni. Tel. 580.955.
ALIMENTARI zona Bernini cedesi con alloggio 2 camere cucina servizi box per ritiro commercio. 23 milioni. Tel. 442.553.
AUTORIMESSA zona San Paolo 160 posti auto 1700 mq officina lavaggio ottimo reddito. Pistone vende facilitando, telefonare 500.012.
BAR Madonna Campagna ottimo arredamento incasso incrementabile chiusura serale e festiva, dilazioni. Pistone, telefonare 506.385.
BAR San Salvario ottimo arredamento incasso incrementabile chiusura serale e festiva, dilazioni. Pistone, telefonare 506.396.
BAR super alcolico bellissimo zona forte passaggio alloggio 2 camere più cucina incasso 300 mila giornaliere cedo. 70 milioni. Telefono 537.213 517.280.
BAR super alcolico centralissimo via Roma lavoro solo su passaggio incasso 700 mila giornaliere nuovissimo cedo anticipando 50 milioni chiusura serale domenicale tel. 537.213 - 517.280.
BAR zona centro ottimo arredamento incasso incrementabile chiusura serale e festiva, dilazioni. Pistone, telefonare 506.385.
BAR zona piazza Umbria ottimo affare incrementabile cedesi 30 milioni. Immobiliare S. Rita 745.692.
BAR zona San Paolo ottimo arredamento incasso incrementabile chiusura serale e festiva, dilazioni. Pistone, telefonare 506.385.
CEDESI attività commerciale moquette tappezzerie e affini avviatissima locale prestigioso L. 75 milioni tel. 442.261.
CEDO zona Stadio avviatissimo bar superalcolico forte passaggio minimo giornaliero 700 mila incrementabile. Tel. 512.870.
CEDO zona via Garibaldi negozio abbigliamento tab. IX X XIV ottima posizione buon reddito. Italcase tel. 512.870.
GESTORI cerco per avviatissimo minimarket Barriera Milano oppure vendo 25 milioni contanti più dilazioni. Tel. 321.867.
LAVASECCO Torino Esposizioni possibilità alloggio attrezzature nuove 2 milioni mensili cedo L. 22 milioni. Tel. 580.955.
MINIMARKET piazza Adriano tabelle I VI XII XIV e drogheria alto incasso settimanale. Editalia vende tel. 448.671.
PIZZERIA strada S. Mauro attrezzatura e arredi nuovi grande lavoro e forte utile. L. 55 milioni cedesi. Tel. 580.955.
TABACCHI con bar superalcolico zona Madonna di Campagna, levata settimanale 2 milioni 500 mila, ottimo incasso bar incrementabile. Chiusura serale e festiva. Pistone, telefonare 506.396.
TABACCHI in zona di grande sviluppo levata 5 milioni forte lavoro minuterie cartolibreria giocattoli cediamo. Studio Sassi, via Garibaldi 5.

4 Terreni

A L. 600 mq vendo nel Canavese terreno collinare con vista Torino e Superga. Affare. 20% contanti. Tel. 482.505.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO contanti in Torino basso fabbricato o seminterrato con passo carraio libero subito o liberabile. Tel. 774.777.

BENASCO
Immobiliare Navone tel. 349.0246 tratta ogni tipo di immobile industriale per acquisti e vendite in zona massima serietà e competenza.

INTERPELLA l'Immobiliare Lunica se vuoi vendere il tuo immobile se nostro interesse acquistiamo direttamente. Massima serietà e rapidità. Telefonare 760.132 - 752.967.
NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini capannoni Torino e cintura. Garanzia e serietà. Tel. 747.148.

offerte

ADIACENTE piazza Sabotino palazzina uffici moderni su 2 piani mq 592 e seminterrato mq 220 vendesi libera con mutuo e forti dilazioni. Telefono 233.822.
AFFARE vero, società vende magazzini con uffici signorili da mq 500 a 1300 buon reddito in Collegno. Telefono 233.822.
AFFITTASI tangenziale Pianezza ufficio mq 110 più magazzino mq 380. Telefonare Sica 797.038.
ALBERGO ristorante compresi immobile e terreno 10 km da Torino alto reddito 760 milioni vendesi. Tel. 442.298.
CAPANNONE industriale Torino zona Mirafiori con carro ponte 10 ton. mq 700 4 camere ufficio affittasi. Tel. 519.976.

CENTRALI
locali commerciali liberi e occupati ottimo investimento dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

CENTRALI (via P. Tommaso) muri negozi liberi diverse metrature da L. 28 milioni. Telefonare Studio Bertelli 548.426.
CENTROCASA 513.831 libero via Gioberti muri negozio locale vendita servizio 17 milioni minimo contanti dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi 58 (fronte mercato) locale commerciale ad uso negozio, magazzini deposito. Metrature varie e prezzi vantaggiosi.
DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.809.

ESIM
vende zona corso Principe Oddone locale commerciale distribuito su 2 piani (rialzato e seminterrato) 490 mq circa totali bi-ingressi accesso carraio attualmente occupato ottimo rappresentanza - deposito. Dilazioni permute. Tel. 512.012.

MURI negozio vendesi liberi e occupati da mq 30 a mq 170 in zone altamente commerciali ideale investimento. Tel. 681.759.
MURI negozio in Cascine Vica vendonsi 176 milioni buon investimento. Tel. 442.298.
NEGOZIO vuoto mq 31 ottimo per investimento zona Parella vende Immobiliare S. Rita 745.692.
STUDIO «33» vende in Carignano locali di varie metrature occupati per impegno di capitale. Telefonare 712.687 - 723.416.
UTIP 547.828 vende Poirino capannone industriale in finizione mq 1350 predisposto per carro ponte cabina elettrica.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FAMIGLIA tre persone zona S. Mauro cerca collaboratrice domestica fissa anche di colore con ottime referenze. Telefonare, ore pasti, 822.4670.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia 341. Sabato aperto.

ACQUISTIAMO AUTOGILLIA
piccola grossa cilindrata e semestrali, valutazione contanti. C. Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.
ALFA Sprint Veloce 1300 anno 1980 rossa come nuova pochi km unico proprietario vende Svat via Colombo 43 tel. 594.784.
ARCO Chieri 942.2422 Golf D 5 porte 12-77 rosso 5 milioni 400 mila - Renault R5 TL bleu 78 garanzia km 33 mila - 126 base 6 mesi verde km 4 mila - R4 Safari beige 78 2 milioni 400 mila - Volvo 244 GL 78 grigio 6 milioni 600 mila.
BRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una favolosa esposizione di autovetture d'occasione. Ripristinate con garanzia a prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 959.3142.
COMPRO vetture e pulmini e camper anche eventuale da riparare di carrozzeria. Tel. 306.545.
GOLF GTI anno 1981 nero TA. Vetri elettrici cerchi Ats P6. 4 fari antifurto 6 mila km sport Cars corso Duca Abruzzi 10. Tel. 547.485 - 545.024.
GOLF GTI verde metallizzata maggio 1980 km 15 mila super accessoriata perfetta privato vende. Tel. 011/505.196 ore ufficio.
PANDA 30 132 Ascona 12 127 Giulia 1300 500 Fiat Peugeot 504 128 Triumph TR7 Beta 1600-2000 Beta coupé 1300-1600 vende concessionaria Lancia Vencar Rivoli. Tel. 958.7257.
RANCH TALBOT 1980 km 25.000 vende Lamborauto corso Einaudi 15 tel. 595.585.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.
SIGNORA vende Mini De Tomaso blu metallizzato fine 78 come nuova impianto Pionier a L. 3 milioni 800 mila. Tel. 505.004 ore pasti.

18 Acquisto alloggi

A.A. COMPRO da privato alloggio in Torino purché libero di 1-2 camere più tinello, no piano rialzato. Telefonare 364.250.
A. ACQUISTO alloggio libero in Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefonare 011 650.3024.
ACQUISTO privatamente con urgenza alloggio libero in Torino di 2-3 camere, escluso periferia. Telefonare 513.718.
CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.
IMMOBILIARESANPAOLO acquista direttamente appartamenti ville casette in Torino e cintura. Tel. 505.000 - 503.200.
NOB mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 657.472 segnalando il vostro immobile da vendere.
PENSIONATA acquista contanti per impegno capitale alloggi 1-2 camere tinello in Torino purché liberi. Tel. 712.586.
PRIVATO cerca con urgenza appartamento libero mq 150 circa zona centrale palazzo d'epoca signorile. Tel. 722.008.

30 GIORNI
date incarico è tutto quello che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio. Unioncase 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGIO libero recente camera tinello angolo cottura bagno via Tunisi vendo 42 milioni 800 mila. Tel. 594.727.
A. DESTEFANIS vende - residenziale precollinare Cavoretto lussuoso appartamento salone, pranzo, 4 camere, spogliatoi e bagni, terrazzi panoramici e servizi generali. Tel. 542.808.
A. DESTEFANIS vende - panoramicissimo Valsalice, lussuose e particolari rifiniture, salone, salotto, pranzo, 4 camere, bagni e spogliatoi attrezzati, stireria, cucina office, camera e bagno servizio, mansarda non collegabile, 3 posti auto, giardino condominiale. Tel. 540.404.
A. DESTEFANIS vende - Valsalice, signorilissimo appartamento con giardino privato composto da: grande salone, studio, 3 camere con spogliatoio e bagni - office cucina tinello, camera e bagno servizio. Tel. 542.808.
A. DESTEFANIS vende - strada del Nobile - lussuoso appartamento: salone, 3 camere, bagni, cucina piccola lavanderia, sottotetto collegato - 3 posti auto - portineria e giardino condominiale. Tel. 540.405.
A. DESTEFANIS vende - corso Massimo d'Azeglio panoramico e signorile alloggio mq 300 - salone, pranzo, studio, 3 camere e bagni; cucina e bagni, cucina camera e bagno servizio, terrazzo. Tel. 542.808.
A. DESTEFANIS vende - signorilissima mansarda, parzialmente arredata - zona Crimea composta da: salone, angolo cottura, due camere, bagni, ingresso. Tel. 542.808.
A. DESTEFANIS vende - a Pino Torinese, appartamento in villa bifamigliare composto da: salone, studio, 3 camere, bagni, cucina, terrazzi, giardino privato, autorimessa. Tel. 542.808.
A. FIORI corso Agnelli libero soggiorno 2 camere tinello cucinino 7° piano ampia metratura. Tel. 548.148.
A. FIORI corso Racconigi libero 2 camere cucina casa decorosa termo centrale ascensore. Tel. 548.148.
A. FIORI largo Toscana pressi (via Valdellatorre) libero camera soggiorno cucinino, casa recente. Telefonare 548.148.
A. FIORI S. Rita (via Gradisca) libero camera soggiorno cucinino piano alto ascensore 2 arie. Tel. 548.148.
A. SABATELLIIMMOBILI 655.369 Girodetto libero appartamento con giardino in villa bifamiliare ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi box auto. L. 105 milioni dilazione e o permute.

A L. 38.000.000
libero: ingresso 2 camere tinello termo bagno, a Moncalieri. Telefonare 696.7056.

A S. Rita libero camera tinello servizi recente ben tenuto anche adatto studio, piano 1°, facilitazioni. SIS 532.080 - 519.977.
A 20 km da Torino vicinanze Gassino grande villa da ultimare panoramica. L. 100 milioni facilitazioni permute. Tel. 518.807.
ADIACENTE corso XI Febbraio via Priocca grandioso 2 camere tinello cucinino bagno, 53 milioni 900 mila. Tel. 547.828.
ADIACENTE piazza Massaua libero signorile camera tinello cucinino servizi ripostigli facilitazioni. Nordimmobili 753.000 - 740.270.
ADIACENTE piazza Bengasi camera cucina servizio esterno possibilità interno 2 arie. Nordimmobili 740.270 - 753.000.
ADIACENTE piazza Bernini libero camera cucina servizi rinnovato adatto per persona sola o relativo. SIS 519.977 - 532.080.
ADIACENTE piazza Bengasi via Sestriere 43 Moncalieri in stabile rinnovato alloggi: 3 camere cucina commercialissimi negozi magazzini liberi e occupati da 12 milioni 900 mila. Personale in loco tel. 531.188.
ADIACENTE piazza Statuto via S. Donato 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno 56 milioni 900 mila. Tel. 547.828.
ADIACENTE via Po via San Massimo grazioso alloggio 2 camere cucina bagno ascensore 29 milioni 900 mila. Tel. 519.894.
AERONAUTICA libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina balconi 2 mq 75 vende Grimaldi 596.282.
AGIM Nichelino recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 511.152.
AGIM via Filadelfia piano alto 3 camere cucina servizi. Tel. 511.152.
ALA di Stura disponiamo di appartamenti di varie metrature in condominio recente dilazioni. Casa Nova 830.9705.

(continua)

In cinque assaltano il Banco di Napoli in largo Tirreno

Con il passante come ostaggio riesce la rapina

Bottino dieci milioni - La guardia davanti all'ingresso s'era accorta di tutto - Ha dovuto abbassare la pistola per timore che i banditi sparassero alla loro vittima

In cinque hanno assaltato una banca, con mitra e pistole: per rapinare 10 milioni. E' accaduto stamane, verso le 11,30, all'agenzia di largo Tirreno del Banco di Napoli.

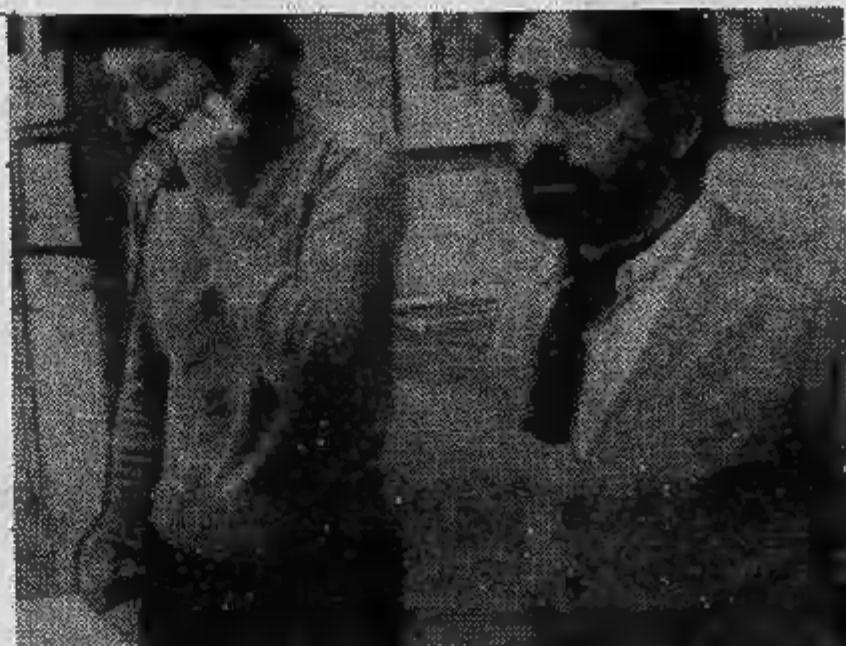
Il colpo è tecnicamente (povera consolazione per i suoi autori) riuscito solo perché il capobanda, un uomo sui trent'anni, molto deciso, ha avuto la prontezza di spirito di afferrare un passante e di servirsene come ostaggio per neutralizzare la guardia della «Mondialpol», che ne aveva intuito le intenzioni, estraendo la propria pistola.

Ecco com'è andata nel racconto dell'agente della polizia privata di servizio alla banca: «Lavoro qui da due anni e mezzo, conosco le facce di tutti i passanti abituali, così mi sono insospettito nel vedere avvicinarsi due uomini, mani in tasca, le facce tese. Mi sono riparato tra le auto in sosta e ho estratto la mia arma, ma loro sono "saltati" su di un vecchietto che staziona sempre nei paraggi e che, per un caso, si trovava ad un metro dalle loro braccia».

«Avrei potuto sparare — racconta ancora la guardia — ma i banditi avrebbero reagito: del vecchietto che ne sarebbe stato? Per non metterne a repentaglio la vita, ho abbassato la canna della pistola. Con me a mani alzate e il vecchio come ostaggio i due sono entrati nella banca, seguiti subito dopo da tre complici scesi da una "Golf" bianca».

All'interno della banca, oltre ai dipendenti, c'era Antonia Cicalese Cosentino, una signora di mezz'età. Aveva scelto questa agenzia *«perché non era mai stata rapinata»*.

La cliente e gli impiegati hanno avuto appena il tempo di notare «quell'uomo alto (almeno un metro e ottanta) e robusto, dall'aspetto truce» per i baffoni neri e quel «cappottaccio scuro» spianare il mitra contro la schiena dell'ostaggio e impartire un ordine secco ai suoi complici: *«Ragazzi, sbrigatevi»*.

In quattro hanno scavalcato con un balzo il bancone, aperto tre casse, ma con i risultati che conosciamo. Pochi secondi sono bastati perché si accorgessero di aver fatto «un buco nell'acqua». Sono spariti in un lampo, imprecando e colpendo a calci l'agente della polizia privata, disarmato della sua «357 Magnum» con sei colpi in canna.

Gli impiegati rapinati nell'agenzia del Banco di Napoli

I cinque si sono stretti sulla «Golf» che è partita di scatto imboccando via Romolo Gessi. Un quarto d'ora dopo l'auto rubata è stata ritrovata in corso Allamano. Tutto si è svolto in poco più di un minuto e mezzo.

La stessa guardia della Mondialpol ieri aveva sventato uno scippo da 5 milioni ai danni di una cliente del Banco. *«Ho sparato in aria ed è andata bene. Ma oggi che potevo fare?»*.

Così si è conclusa la prima rapina al Banco di Napoli di largo Tirreno, mai assaltato in passato perché vicinissimo ad una stazione dei carabinieri, da qualche tempo trasferitasi a qualche centinaio di metri, nella nuova casermetta di piazza d'Armi. Quattrocento metri che sono bastati per incoraggiare una banda numerosa.

In lacrime al processo Bruno Balla che in un attimo d'ira assassinò figlia e amante

«La vedo ancora... mia figlia arrivava con quel vestito rosso Ho sparato, è caduta senza un grido. Non volevo ucciderla, no»

«Ho perso le due cose più care della mia vita... non so più... non sono un assassino...».

Bruno Balla, 41 anni, pallido come un cencio, si presenta davanti ai giudici della seconda sezione di Corte d'Assise (presidente Bonu, pubblico ministero Maddalena) per rispondere di un'accusa tremenda. Il 29 giugno 1979 dopo una rissa furibonda ha ucciso la figlia Raffaella, l'amante Giacomina De Pascali e ferito a morte Emanuele De Pascali.

Attorciglia le mani una sull'altra: si alza il bavero della vestaglia. E' ricoverato all'ospedale del carcere: dietro le sbarre è venuto in pigiama blu, calze a quadrettoni grigi e le pantofole.

Vuole rispondere? Un cenno del capo. Comincia a parlare con un filo di voce — lunghe pause fra una frace e l'altra — poi si rinfranca e diventa, quasi aggressivo.

«Signor giudice, glielo giuro, non sono uno che voleva ammazzare.E poi a "Mina" non avrei sparato mai».

Un po' si contraddice, un po' si perde in particolari che lo fanno piangere.

«Mia figlia arriva con quel vestitino rosso che le avevo regalato il giorno prima».

A volte allarga le braccia. «Non so, signor Presidente, le direi una bugia».

Sul banco degli imputati anche la moglie, Maria Rosaria Lecci e i due fratelli della sua ex amante, Angela ed Emanuele De Pascali: sono responsabili di avere partecipato alla rissa nel corso della quale Bruno Balla ha vuotato il caricatore della sua rivoltella contro le sagome delle persone che si muovevano davanti a lui.

Una vicenda assurda nata da una relazione «impossibile» fra un uomo maturo, sposato, padre di tre figli, che per qualche mese si è sentito un giovanotto, e una ragazza non ancora maggiorenne, sua commessa, che pensava di avere scoperto la vita.

Una relazione tumultuosa. Bruno Balla si invaghisce di Giacomina, scappano insieme a Spotorno, tornano a Torino, scappano un'altra volta per andare a vivere all'Hotel Piccolo di Grugliasco.

La moglie del commerciante tenta di richiamare il marito: cerca di impietosirlo raccontandogli che i figli chiedono di lui. Poi va dall'avvocato e fa mettere sotto sequestro tutte le proprietà della famiglia.

I De Pascali, invece, in un primo momento sembrano favorevoli alla relazione. La madre della ragazza ha qualche perplessità ma gli altri non si oppongono. Poi però — stando alle dichiarazioni del Balla — cambiano idea e vogliono che i due si lascino definitivamente.

Richiamano a casa Giacomina e cominciano a minacciare l'ambulante. Perché questo voltafaccia?

«Perché io all'inizio ero ricco e avevo tanti soldi — *dice Bruno Balla* — poi mia moglie con l'avvocato mi aveva levato tutto. Non avevo nemmeno un soldo per mangiare. Niente, le dico. Ho fatto la guardia notturna e tutti i lavori, meno il ladro. Ero diventato povero. E allora a quelli non andavo più bene».

Si tocca il pollice e l'indice: «Se non ci sono questi...».

Bruno Balla torna a casa in corso Francia; Giacomina va in via Bonfante 2. Ma non è finita. I De Pascali vogliono una specie di indennizzo per la ragazza, sedotta e abbandonata dopo tante promesse. Pretendono trenta milioni in contanti o la comproprietà di un alloggio.

Telefonano al commerciante: lo minacciano. Emanuele De Pascali gli consiglia di non uscire di casa «perché ti ammazzo dove ti trovo». La sera del 29 giugno 1979 l'amore tumultuoso finisce in tragedia. Bruno Balla cerca a fatica le parole che non gli escono dalle labbra, si appoggia alla seggiola, piange. L'udienza deve essere sospesa per un quarto d'ora. Poi l'imputato, gli occhi rossi, riprende a raccontare. Lui esce di casa con un bambino e la figlia e per strada incontra Emanuele De Pascali che lo aggredisce e lo massacra di botte. Deve intervenire un passante per separare i due.

Il Balla va nel magazzino di via Cassini e prende una pistola che teneva nascosta. Nel cortile c'è ancora Emanuele con Giacomina e sua sorella. Forse c'è anche un'altra persona. «Non riesco nemmeno a scendere dall'auto — dice — e mi vola addosso per tempestarmi di pugni».

Lo getta a terra: cade colpito da un calcio: si sente la bocca impastata di sangue per un pugno che gli ha spaccato le labbra. Batte la testa sull'asfalto: «finché — toh — resto lì come morto».

Interviene la moglie e la figlia che avevano sentito l'eco della lite. Pugni, schiaffi, calci, insulti e violenze. E lei che cosa ha fatto? «Non ricordo bene: so che ho sparato». *Impugna l'arma e fa fuoco.* «Volevo tirare un colpo — *dice* — ho pensato che sarebbe bastato per disperdere la rissa».

In quel momento la figlia si accorge che sta per capitare una tragedia. Si butta davanti al padre: «Fermo per carità... Nooo...». *Non c'è più il tempo per fermare il proiettile. La ragazza resta immobile qualche secondo, la bocca spalancata con l'ultima parola strozzata in gola, si piega su se stessa e stramazza a terra.*

E poi? «Poi ricordo che con le ultime forze correvo e sparavo. Non so a chi... non so dove...».

Il caricatore della pistola si vuota: due proiettili inchiodano l'amica sul marciapiede. Un'altra rivoltellata raggiunge Emanuele De Pascali che corre verso lo scantinato per ripararsi. Cade addosso alla vetrata e la sfonda con la testa. Resta bocconi sugli scalini.

L'ambulante sale le scale fino al primo piano, bussa a un vicino: «Chiami la polizia, per favore, ho ucciso tre persone».

Lorenzo Del Boca

Due vite distrutte

Bruno Balla e la moglie Maria Rosaria Lecci: due vite distrutte. Lui deve rispondere ai giudici dell'accusa di omicidio. La sera del 29 giugno 1979 ha ucciso a rivoltellate la figlia Raffaella e l'amante Giacomina De Pascali. Adesso è roso dai ricordi, divorato dall'ulcera.

Lei deve rispondere di avere partecipato a una rissa con i parenti della De Pascalis pochi attimi prima del delitto. Ma non è la condanna — che non può essere che mite — a spaventarla. Il passato nei suoi ricordi diventa angoscia. Quando parlano della figlia ammazzata lei si copre con il fazzoletto gli occhi per nascondere che piangono.

I funerali del direttore dello Iacp

Si sono svolti, stamane, i funerali del direttore generale dell'Istituto Autonomo Case Popolari, Ferdinando Torchio. L'amministratore, che aveva 55 anni e da sedici anni ricopriva l'importante carica allo Iacp, era deceduto domenica mattina in ospedale, dopo una lunga malattia.

Alla cerimonia funebre, partita dal San Giovanni Vecchio di via Cavour, ha partecipato gran parte del personale Iacp. Gli uffici dell'Istituto, stamane, sono rimasti chiusi.

L'episodio nella notte: protagonista un operaio di Sagliano Micca

Colpisce una donna con venti coltellate Telefona alla polizia e si fa arrestare

Il drammatico annuncio: «L'ho uccisa, venite subito» - Ricoverata alle Molinette, grave

«Ho ucciso una donna a coltellate. Sono a Sagliano Micca, vi aspetto». La drammatica telefonata è giunta questa notte, all'una e trenta, al centralino del commissariato di Biella. Nei paraggi si trovava una «volante», che stava cercando un autocarro rubato. Si è aggregata anche una pattuglia di carabinieri: le due auto si sono subito dirette nel luogo indicato dall'uomo, Flavio Ferraro Fogno, 35 anni, operaio tessile.

La vittima, Virginia Milani, 40 anni, di Sordevolo, era ancora in vita, sia pure in condizioni gravissime. Per non perdere tempo, gli agenti l'hanno portata all'ospedale con la loro auto, mentre i carabinieri hanno arrestato il feritore e iniziato le indagini. La donna è stata poi trasferita alle Molinette di Torino con una autolettiga della Croce Rossa.

L'operaio, a quanto risulta, ha incontrato in una strada alla periferia della città la donna, che ha accettato l'invito a salire sulla sua «125». I due hanno poi raggiunto Sagliano Micca ed è sorta una discussione particolarmente aspra. Pare che Flavio Ferraro Fogno abbia manifestato la sua insoddisfazione, pretendendo la restituzione, almeno in parte, del compenso pattuito.

All'improvviso avrebbe impugnato un coltello che aveva in tasca e ha colpito un paio di volte l'occasionale compagna.

Dibattito sulla droga

Sul tema della droga si svolge questa sera un dibattito, alle ore 21 alla sede della Cisl, in via Barbaroux 43. All'ordine del giorno tre temi particolari: «Emarginazione e droga a Torino», «Esperienze concrete» e «Che fare?».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGI liberi 1-2-3 camere tinello case recente semicentrale buon prezzo dilazioni permute. Casamercato tel. 650.3805.
ALLOGGI signorili 2 camere salone cucina giardino garage in villetta a schiera con parco condominiale Buttigliera Alta vendo. Tel. 635.601.
ALLOGGIO libero ampio recente S. Rita saloncino 2 camere cucina servizi a prezzo interessante. Facilitazioni. SIS 532.060.
ALLOGGIO via Viverone (Parella) 2 camere cucina servizi 24 milioni e mutuo o dilazioni, vende Labeo 746.222.
APPARTAMENTO libero via Caprera 2 camere tinello cucinino servizi 70 milioni. Tel. 760.433.
ATTICO via Mombasiglio camera tinello cucinino bagno ascensore terrazzo 36 milioni 900 mila rateabili. Tel. 519.894.
BARRIERA Milano via Malone ang. via Chiusella 17: 1-2-3-4 camere cucina servizi in stabile rinnovato nelle parti comuni da 13 milioni 500 mila rateabili. Personale in loco pomeriggio tel. 531.188.

BEINASCO libero recente 2 camere tinello cucinino ottimo stato possibilità box. Grimaldi 503.666.

BIT Borgo Vittoria (via Scapello) recente camera tinello cucinino bagno termo 44 milioni possibilità mutuo. Tel. 532.554.
B.I.T. Stazione Dora liberabile 2 camere cucina bagno 65 mq 44 milioni, occasione unica, possibilità mutuo. Telefonare 532.554.
B.I.T. via Giolitti (via Roma) libero subito recente 110 mq 4 vani servizi terrazzo sovrastante, ottimo affare. Telefonare 532.554.
BORGARO alle porte di Torino libero grandioso 2 camere tinello cucinino termo bagno 46 milioni 900 mila. Tel. 547.828.
BORGARO via Cirie' alloggio libero di camera tinello cucinino servizio sufficienti 30 milioni contanti Casa-Nova 920.9705.

BORGATA VITTORIA
libero ampio ben tenuto 2 camere cucina bellissimo bagno L. 55 milioni dilazioni permute. Tel. 512.012 Esim.

BORGO VITTORIA libero nuovo camera tinello cucinino servizi 47 milioni. Nordimmobili 753.000 - 740.270.
BRUINO vendesi centro paese alloggio 2 camere salone cucina servizi garage. Tel. 906.8275 ore ufficio.
CASABIANCA libero Venaria ampio appartamento di 3 camere cucina servizio L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA vende alloggetto occupato valido investimento ottima zona. Per informazioni, tel. 531.310 - 531.008.
CASAMERCATO A 650.3805 vende libero Nichelino recentissimo in zona residenziale con giardino condominiale, salone, 2 camere cucina doppi servizi, residuo mutuo fondiario.
CASAMERCATO B 650.3805 libero via Stradella (M. Campagna) recente camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO B 650.3805 libero via Salò (piazza Adriano) due camere cucina servizi mansarda L. 52 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO B 650.3805 Druento (via Casale) alloggio occupato di 80 mq e 3 box dei quali 2 liberi L. 45 milioni.
CASAMERCATO E 650.3805 strada Bertolla (la Barca) alloggi di 2 camere cucina servizi da 17 milioni stessa casa. Dilazionabili.
CASAMERCATO Z 650.3805 vende via Monte Pasubio (Lingotto) alloggio piano alto composto di camera tinello con cucinino e servizi in stabile recente.

CASA-NOVA
alloggio zona Parella libero settembre 1982 di 195 mq soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi mansarda box. Telefonare 386.916.

CASA-NOVA libero zona Lucento ampio alloggio piano alto di soggiorno camera tinello cucinino bagno box auto. Tel. 337.634.
CASA-NOVA libero corso Bramante alloggio signorile di soggiorno camera cucina bagno termo ascensore. Tel. 386.916.
CASA-NOVA libero corso Siracusa in piccolo condominio alloggio di saloncino camera cucina bagno dilazioni. Tel. 337.634.
CASA-NOVA libero corso Trapani alloggio di 2 camere cucina angolo cottura bagno termo ascensore L. 62 milioni. Telefonare 337.634.
CASA-NOVA libero M. Campagna alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore dilazioni pagamento. Telefonare 386.916.
CASA-NOVA libero corso Francia prestigioso alloggio di salotto 2 camere tinello cucinino bagno L. 117 milioni. Telefonare 337.634.
CASA-NOVA ottimo investimento zona Parella alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno solo L. 49 milioni. Telefonare 386.916.

CASCINE VICA
libero via Sestriere luminoso ampio 2 camere tinello cucinino servizi grande ripostiglio dilazioni permute. Tel. 512.012 Esim.

CASETTA
Indipendente Nichelino occupata soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 2 box auto cortile dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

CASETTA indipendente S. Rita alloggio libero salone 2 camere tinello cucinino bagno garage 120 milioni. Tel. 545.662.
CASETTA indipendente libera adiacente via Onorato Vigliani 3 camere cucina sala giochi studio tavernetta biservizi giardino eventuale box mutuo facilitazioni di pagamento. Tel. 519.894.
CENTRALE libero recente 3 camere tinello cucinino ampio ingresso bagno ascensore vendo L. 108 milioni. Tel. 679.741.
CENTROCASA 513.831 libero adiacente piazza Castello stabile signorile minialloggio, 63 milioni 600 mila dilazionabile.
CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazioni.

CIRIE' corso Nazioni Unite vendesi appartamento libero di 4 vani e servizi in costruzione recente Casa-Nova 920.9705.
CIT vende libero S. Rita soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore box, facilitazioni. Telefonare 530.294.
CIT vende S. Rita libero subito 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 20 milioni subito e dilazioni. Tel. 547.686.
CIT vende zona Mirafiori liberi 2/3 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 20 milioni subito e dilazioni. Tel. 530.294.
CIT vende zona corso Galileo ampio signorile 2 camere salone cucina doppi servizi recente con portineria. Telefonare 530.294.
CIT vende zona Stadio bellissimo panoramico 2 camere cucina bagno termo ascensore recente. L. 25 milioni subito. Telefonare 530.294.
CO.FIM corso Cosenza libero in stabile recente 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 688.746 - 688.697.
CO.FIM corso Giulio Cesare via Cherubini vendesi occupato 2 camere cucina servizio. Telefonare 688.746 - 688.697.
CO.FIM corso Massimo d'Azeglio libero in stabile signorile salone 2 camere cucina camera di servizio doppi servizi doppi ingressi. Telefonare 688.746 - 688.697.
CO.FIM piazza Statuto vendesi 2-3-4 camere cucina servizio in stesso stabile ristrutturato con ascensore e riscaldamento autonomo da 55 milioni a 125 milioni. Telefonare 688.746 - 688.697.

COLLEGNO
libero via Quintino Sella nuova costruzione luminoso soleggiato piano alto salone 2 camere cucina biservizi box 3 auto mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012 Esim.

CONSULEDILE 533.322 vende in stabile recente via Montenovegno 22 (piazza Pitagora) spaziosi camera tinello cucinino bagno da 32 milioni 600 mila dilazionabili.

CORSO CASALE
libero costruzione recente soggiorno 3 camere cucina servizi box auto dilazioni permute. Tel. 512.012 Esim.

CORSO Lecce adiacenze libero spazioso arredato 2 camere cucina servizi. Telefonare 334.978.
CORSO Massimo d'Azeglio libero lussuoso appartamento di mq 300 4 servizi doppi ingressi box auto. CO.FIM, telefonare 688.746.

CORSO MONTECUCCO
libero soleggiato costruzione recente 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale mutuo dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

CORSO Montecucco libero lussuoso salone 3 camere cucina 2 servizi dilazioni e/o permute. Bergamasco 650.831 - 650.9849.
CORSO Montecucco panoramico signorile libero camera tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni. Tel. 519.894.

CORSO PESCHIERA
libero soleggiato 2 camere cucinotta servizi costruzione epoca 56 milioni dilazionabili. Tel. 512.012 Esim.

CORSO San Maurizio libero grandioso 2 camere cucina bagno terrazzo con veranda vendiamo facilitando. Tel. 519.894.

CORSO SVIZZERA
libero costruzione recente soleggiato piano alto 2 camere tinello cucinino servizi box auto mutuo dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

CORSO TASSONI
libero luminoso piano alto 3 camere cucina grande ingresso servizi 100 milioni dilazionabili. Tel. 512.012 Esim.

CORSO TELESIO
libero prestigioso piano alto ampio salone angolare 2 camere cucina doppi servizi panoramici balconi angolari. Tel. 512.012 Esim.

CORSO Turati libero 3 camere cucina 2 servizi uso studio abitazione Nordimmobili 753.000 - 740.270.
CRIMEA alloggio mansardato composto da 5 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 519.894.
CROCETTA libero casa epoca 3 camere cucina 2 servizi riscaldamento centrale. Nordimmobili 740.270 - 753.000.

CROCETTA
libero in casa d'epoca signorile salone 2 camere cucina biservizi. Telefonare 512.012 Esim.

CROCETTA
libero via Giacomo Bove costruzione signorile soggiorno 3 camere cucina servizio dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Venaria recente su corso principale 2 camere tinello servizi piano alto box. Tel. 760.873.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Borgaro recente 2 camere cucina servizi posizione ottima. Tel. 779.012 - 760.873.
DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.809.
DISPONIAMO zona S. Rita appartamenti liberi occupati varie metrature stessa casa facilitazioni di pagamento. Grimaldi, corso Siracusa 44/C, telefono 353.928.

ELITE CASE
(aperto festivi) 505.538 vende libero subito S. Rita via Barletta 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

ELITE CASE
(aperto festivi) 505.538 vende liberi corso Vittorio stessa casa recenti signorili salone 2-3 camere cucina biservizi.

ELITE CASE
(aperto festivi) 505.538 vende libero Crocetta corso Stati Uniti signorile d'epoca 3 camere cucina bagno termo ascensore.

ELITE CASE
(aperto festivi) 505.538 vende libero Crocetta signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinotto spogliatoio servizi.

FISIM libero luglio '82 in zona semicentrale minialloggio arredato camera tinello cucinino servizi. Tel. 596.273.
FISIM libero pressi corso Francia (Pozzo Strada) ampio luminoso tre camere cucina servizi ottima posizione. Tel. 501.970.
FISIM libero pressi corso Sebastopoli piano alto ampio due camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 591.960.
FISIM libero Vanchiglia ampio rimesso a nuovo camera cucina servizi 33 milioni dilazionabili mutuo. Tel. 591.960.
FISIM libero in zona centrale ampio appartamento uso ufficio salone due camere cucina servizi permute. Tel. 581.759.
FISIM libero zona San Salvario economico appartamento arredato camera cucina servizi 20 milioni 500 mila. Tel. 599.897.
FISIM occupato pressi corso Grosseto piano alto luminoso due camere tinello cucinino servizi 40 milioni. Tel. 501.970.
FISIM occupato adiacente piazza Sabotino economico camera cucina servizio dilazioni pagamento. Tel. 599.513 - 592.982.
GEDIM zona Parella libero restaurato 2 camere cucina con angolo cottura e bagno 45 milioni dilazionabili. Tel. 517.566.
GERACE vende a Volpiano alloggio libero nuovo 2 camere soggiorno cucinotta doppi servizi grandi balconi L. 60 milioni più mutuo fondiario. Tel. 482.919.
GERACE vende a Ivrea alloggio libero recente 6° piano di 5 camere cucina bagno 140 mq box L. 58 milioni grande affare. Tel. 482.919.
GERACE vende a San Mauro alloggio recente occupato 3 camere tinello cucinino doppi servizi box L. 68 milioni. Tel. 482.919.
GERMANI liberi adiacente piazza Maria Teresa prossima apertura cantiere, prezzi bloccati, stessa casa appartamenti uso abitazione e ufficio. Varie metrature. Tel. 599.131.
GERMANI libero via Stradella soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Tel. 599.131.
GERMANI libero centrale salone, 2 camere, cameretta, cucina, biservizi, box. Tel. 599.131.
GRIMALDI libero piazza Rivoli ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ogni comfort, dilazioni. Telefonare 353.928.
GRIMALDI libero S. Paolo piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi prezzo interessante dilazioni. Telefonare 353.928.

IFIM
libero Nichelino adiacenze via XXV Aprile uso studio subito utilizzabile: 4 camere servizi 63 milioni, permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero pressi Ponte Isabella corso Moncalieri in casa d'epoca 2 camere cucina servizi 59 milioni, dilazioni, permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero via Filadelfia (presso Stadio) prestigioso salone studio 3 camere cucina biservizi mansarda collegata di soggiorno camera servizi box. Max agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

INGRESSO salone 2 camere cucinotta bagno con giardino privato libero a Moncalieri 115 milioni. Tel. 545.662.
LIBERI collina di Gassino alloggi stesso stabile mai abitati varie metrature giardino condominiale possibilità box. Tel. 442.553.
LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650.3805.
LIBERO A centralissimo ristrutturato 3 camere cucina servizi 65 milioni, dilazioni, vende Labeo 746.222.
LIBERO A centrale signorile 4 camere cucina servizi piano alto termoascensore 80 milioni e mutuo. Labeo 746.222.
LIBERO A vicinanze corso Siracusa recente 3 camere cucina bagno tutti conforts. 50 milioni e mutuo. Labeo 746.222.
LIBERO A zona via Borgaro piano alto camera tinello servizi termoascensore 35 milioni e dilazioni. Labeo 746.222.
LIBERO adatto studio vicinissimo corso Ferrucci (via Moretta) recente 3 camere cucinotto abitabile. Telefonare 537.213 - 517.280.
LIBERO adiacenze piazza Statuto (corso Francia) uso ufficio signorile ampio ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi Grimaldi. Tel. 506.464.
LIBERO adiacente via Ventimiglia ingresso saloncino 2 camere cucina servizi 2 posti auto 77 milioni. Tel. 441.466.

LIBERO
Barriera Milano via Sempione economico 1 camera cucina servizi 38 milioni dilazionabili. Tel. 512.012 Esim.

LIBERO
Barriera Milano via Stampini ottimo 2 camere cucina servizi costruzione recente L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 512.012 Esim.

LIBERO casa signorile via Vinovo 30 zona Italia '61, 3° piano: 2 camere tinello cucinino. Telefonare 610.359.
LIBERO Cascine Vica recente saloncino 2 camere cucina servizi piano alto dilazioni. Tel. 516.235.
LIBERO centralissimo 2 vani cucinino un servizio cantina riscaldamento centrale Sofi. Tel. 518.725 - 537.046.

LIBERO
Centro Europa via Guidobono salone 2 camere cucina biservizi box auto giardino condominiale dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

LIBERO
corso Rosselli in casa d'epoca signorile soggiorno 2 camere cucina servizi dilazionabili. Tel. 512.012 Esim.

LIBERO corso Grosseto appartamento signorile piano alto ampio salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi. Tel. 748.291.

LIBERO
in stabile recente signorile spazioso appartamento di 3 camere tinello cucinotto entrata bagno. L. 96 milioni. Tel. 545.239.

LIBERO: ingresso 3 camere cucina termo bagno recente Moncalieri. Telefonare 696.7058.
LIBERO Mirafiori alloggio elegante zona residenziale ingresso 2 camere soggiorno servizi vendo. Tel. 748.291.
LIBERO Nichelino vicinanze viale XXV Aprile recente 3 camere cucina servizi L. 74 milioni dilazionabili. Tel. 350.096.
LIBERO subito 2 camere cucina 1° piano adiacenze piazza Statuto vendesi 19 milioni più mutuo e dilazioni. Tel. 233.822.
LIBERO via Balme 53 3 camere tinello biservizi doppio ingresso casa d'epoca ottimo per ufficio tel. 256.772.

LIBERO
via Cibrario in stabile moderno appartamento molto ampio di 6 camere cucina entrata doppi servizi anche uso ufficio L. 158 milioni. Tel. 533.947.

LIBERO via Misericordia 4 camere cucina ingresso bagno 58 milioni 500 mila dilazioni pagamento permute. Tel. 519.894.
LIBERO via Principessa Clotilde signorile 2 camere cucina servizi termo ascensore. Nordimmobili 753.000 - 740.270.

LIBERO
via San Secondo da ristrutturare salone 3 camere cucina servizi L. 96 milioni dilazioni permute. Tel. 512.012 Esim.

LIBERO
zona Madonna di Campagna recentissimo molto ampio 2 camere tinello cucinino entrata bagno L. 68 milioni volendo box auto. Tel. 533.947.

LIBERO
zona Santa Rita corso Agnelli camera cucina bagno piano rialzato adatto a studio o abitazione vende Lux-Casa. Tel. 548.476.

LIBERO zona Stadio mq 55 piano rialzato ottimo come ufficio studio medico completamente ristrutturato vendo. Tel. 748.291.
MIRAFIORI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box auto 64 milioni. Nordimmobili 753.000 - 740.270.
MONCALIERI libera casetta su 2 piani 2 appartamenti ampio magazzino box cantina dilazioni permute. F&M tel. 599.513.
MONOCAMERE libere via Viberti corso Trapani in stabile signorile a partire da L. 33 milioni ampie dilazioni. Tel. 350.096.
NICHELINO libero signorile 3 camere cucina servizi ripostigli 78 milioni. Nordimmobili 740.270 - 753.000.

OCCUPATO
Vanchiglia via Pallavicino 3 camere servizi costruzione epoca 38 milioni dilazionabili. Tel. 512.012 Esim.

ORBASSANO Volvera sulla statale libero in palazzina 2 camere tinello bagno box mutuo dilazioni. Tel. 547.828.
PIAZZA Sengiani libero camera tinello cucinino bagno casa recente mq 60 circa vendesi. L. 52 milioni. Tel. 679.741.

PIAZZA STATUTO
libero costruzione epoca salone 2 camere cucina servizi luminoso piano alto signorile dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

PIOSSASCO liberi recenti stessa casa 2 3 camere tinello cucinino ottimo stato. Grimaldi 503.666.

POZZO STRADA ottimo investimento recente ampio camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni. Grimaldi tel. 506.464.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 libero corso Grosseto recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo o dilazioni.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 libero via Guido Reni recente salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi posto auto.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 zona via Borgaro piano alto 2 camere cucina bagno 22 milioni meno mutuo finanziario.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 libero zona via Lanzo piano alto 1 camera tinello cucinino bagno 40 milioni 800 mila meno mutuo.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 libero corso Valdocco attico 3 camere cucina doppi servizi eventuale permute.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 liberi stesso stabile recenti zona Vanchiglia 2-4 camere tinello cucinino bagno.

(continua)

Ha confessato l'uomo che ha sventrato il malato di mente a Collegno

«Fiorenzo? E chi era? Mi spiace che sia morto» Ma alla fine crolla «Sì, l'ho ucciso io»

Adriano Rossetto ha confessato

L'omicida di Fiorenzo Tavernise, l'oligofrenico del reparto chiuso dell'ospedale psichiatrico di Collegno trovato sventrato ieri mattina, come si era sospettato è un altro ricoverato. I carabinieri l'hanno rintracciato la sera mentre cenava al vicino ristorante Corona Grossa.

Si chiama Adriano Rossetto, ha 34 anni, è di Bibiana, era già stato sospettato per un altro omicidio a sfondo sessuale.

Era in possesso della chiave del reparto e ieri — come la sera del delitto — era uscito per mangiare. S'è fatto tranquillamente portare in caserma per essere interrogato. Portava addosso una maglia lavata che tuttavia recava ancora traccia di alcune gocce di sangue. Non voleva confessare. Ha inventato la storia di un incontro con la fidanzata, anche lei ospite di Collegno, in quel momento indisposta.

Il capitano Cardarelli e il maresciallo Chillemi, al corrente di alcuni precedenti, hanno voluto approfondire la versione. E' stato smentito dalla stessa donna. E così l'interrogatorio è andato avanti nella notte con la presenza del magistrato. All'alba è crollato.

«Non l'ho ucciso io — ha detto — *è stata una disgrazia»*. La stessa che aveva già procurato la morte di un anziano malato di mente violentato da lui con un manico di scopa.

L'altra sera Rossetto ha ferito la sua vittima con un bastone spaccato a metà, uno spuntone aguzzo come una lancia è penetrato nelle viscere di Fiorenzo Tavernese e gli è stato fatale. Una morte atroce sopravvenuta forse dopo ore per dissanguamento.

Il maniaco sessuale aveva appena finito di scontare la pena per reati sessuali nel manicomio criminale di Castiglione dello Stiviere. Tre anni di segregazione per alcuni tentativi di violenze e furti. Era stato dimesso nel mese di giugno e mandato, in esperimento, a Collegno. Qui era stato sistemato nel primo dei due reparti chiusi; l'unica vecchia struttura rimasta per gli irrecuperabili pericolosi.

Insieme a una sessantina di uomini di tutte le età Adriano Rossetto aveva incontrato Fiorenzo Tavernise, 27 anni, calabrese di nascita, immigrato a Torino con la famiglia e relegato da sette anni nel reparto degli incurabili. Un soggetto passivo, senza capacità di difesa, spesso alla mercé degli altri sventurati come lui ma più aggressivi. Una convivenza di persone dalla psiche sconvolta spesso imbottiti di tranquillanti. Nessuna conversazione, poche parole balbettate, in gran parte chiusi dentro se stessi. Alcuni con una grossa carica di violenza appena contenuta dagli psicofarmaci.

Fiorenzo Tavernise

Dal reparto chiuso, come hanno accertato i carabinieri, qualcuno, però, usciva, e con la chiave. Non Fiorenzo Tavenise, se non poche volte, quando era riuscito a eludere la sorveglianza e in qualche modo a raggiungere la porta.

Adriano Rossetto invece sì: con i soldi che riceveva dalla famiglia andava spesso a cenare fuori. Lunedì sera — dopo aver mangiato alla Corona Grossa — è rientrato intorno alle 20,30. Nell'atrio del capannone dormitorio ha incrociato Fiorenzo Tavernise il quale ne ha approfittato per uscire all'aperto. Era in mutande, scalzo, con la sola giacca del pigiama. A questo punto nella mente del Rossetto deve essere scattata la furia sessuale. L'ha raggiunto ed ha approfittato di lui. Poi l'ha ferito con una scopa che poi ha spezzato in due. Fiorenzo Tavernise per il dolore è scappato. Rossetto l'ha inseguito con un'altra scopa nel prato a ridosso della centrale termica dell'ospedale. L'ha preso vicino a un cespuglio e ha ancora approfittato di lui. Nel raptus l'ha trafitto con la scopa alle spalle fin dentro al ventre perforandogli in più parti l'intestino. Una morte atroce fra urla disperate che nessuno però ha sentito.

L'omicida a questo punto è ritornato tranquillamente al reparto e si è messo a dormire. Non si è scomposto quando, dopo le ventidue, un infermiere si è accorto che Fiorenzo Tavernise non era a letto e non si trovava nel reparto e ha dato l'allarme. Sono stati chiamati i carabinieri e all'una di notte è stato avvertito il padre, Giuseppe, un pensionato sessantenne (ex dipendente della meccanica Mario Pinto di strada delle Cacce) che abita con la moglie Addolorata, 58 anni, in via D'Azeglio 10 a Nichelino dove un altro figlio è consigliere comunale.

Si è cercato tutta la notte fino alle dieci del mattino ispezionando gli edifici dell'enorme complesso che ospita 1450 pazienti di cui 608 ancora nelle vecchie costruzioni mentre gli altri, organizzati in comunità alloggio, hanno una vita pressoché normale.

Si è cercato fino a quando un infermiere ha scoperto il corpo martoriato. Ha fatto appena in tempo a coprirlo con un lenzuolo per togliere il cadavere alla vista del padre che stava cercando più distante.

L'assassino al mattino aveva fatto in tempo a cancellare le macchie di sangue che gli sporcavano la maglia. Nessuna reazione al pomeriggio quando nelle camere mortuarie il perito settore ha eseguito l'esame necroscopico alla presenza del magistrato. Per tutto il giorno ha potuto vedere l'arrivo dei parenti della vittima che ne volevano vedere il corpo. S'è incontrato come tutti gli altri con i carabinieri che stavano indagando. Ieri sera, però, non ha voluto abbandonare le sue abitudini e a una certa ora s'è aperta una delle porte dell'edificio che l'ospitava e di cui tratteneva una chiave ed è andato alla Corona Grossa.

Il capitano Cardarelli, però, aveva già disposto le sue trappole e qualcuno s'è incaricato di avvertirlo. L'ufficiale è subito partito dalla sua sede di Rivoli e ha raggiunto il maresciallo Chillemi nella caserma di Collegno. I precedenti di Adriano Rossetto davano già un indizio che poi ha avuto conferma nella confessione.

«Neanche un cane *si uccide così»* ha commentato il padre di Fiorenzo Tavernise.

E' il risentimento del padre di una famiglia di lavoratori meridionali, costretta all'emigrazione in massa prima in Germania e poi a Torino, che in quest'episodio si sente tradito dall'Istituzione pubblica cui aveva affidato il figlio sofferente.

Non aveva avuto altre possibilità. Dopo la terribile notte nella casa rurale di Cropalati (Cosenza) quando Fiorenzo Tavernise, a cinque anni, aveva perso l'uso della ragione. Non c'era altra possibilità che affidarlo agli istituti e agli ospedali psichiatrici. Quando aveva compiuto i 18 anni la famiglia ha voluto sottoporlo ancora a una visita specialistica da parte del professor Fasano. La risposta è stata una sentenza. Non c'era nulla da fare, era perso per sempre. I Tavernise però gli stavano vicino, lo andavano a trovare, gli telefonavano. L'ultima volta il 4 novembre.

Un medico ieri pomeriggio commentava: *«Il personale non manca. Gli infermieri sono novecento, come vuole la riforma. Praticamente uno per ammalato che richiede cure. Noi siamo pochi. Dobbiamo occuparci di quelli recuperabili e per i più gravi il numero è scarso. La sera chi è di guardia deve badare a diversi reparti girando in bicicletta»*.

Alessandro Rigaldo

Il padre di Fiorenzo Tavernise: «Una orribile, inspiegabile tragedia»

I parenti del malato ucciso parlano con i medici dell'ospedale

Piancone revoca l'avvocato

Cristoforo Piancone brigatista accusato di organizzazione di banda armata, ferimenti e omicidio e che voleva ammazzare il generale Dalla Chiesa, ha revocato il suo avvocato Aldo Peria.

I giudici della terza corte di Assise (presidente Corradini, pm Miletto) se lo aspettavano: è la prassi dei «duri» delle «bierre». C'era già pronto il sostituto. Il dibattimento ha potuto iniziare. Dovranno essere sentiti una ventina di testimoni, poi, fra una settimana, la sentenza.

echi di cronaca

Identikit dei funzionari pubblici

Il «manager» in Regione non sa che cosa fare

Come lavora, da dove arriva, chi è il dirigente della Regione? Centocinquantacinque questionari tentano di disegnare il volto. Li ha fatti distribuire nei mesi scorsi l'assessore Gian Luigi Testa. E' un primo tentativo per conoscere richieste, esigenze e lamentele di chi dall'ottavo livello, il più alto nella graduatoria della burocrazia locale, vive e fa girare la grande *«macchina-Piemonte»*. Alle domande hanno risposto in 79. Un campionario che gli esperti ritengono sufficiente per capire le attese dell'uomo che nei punti vitali della Regione guida pratiche, domande, scelte ed interventi del governo piemontese.

C'è ruggine negli ingranaggi, polvere qua e là; ci sono state proteste, volantini e conferenze stampa. Il tentativo di trasformare gli assessorati-ministeri in uffici condotti con la tecnica e l'efficienza del manager passa attraverso indagini approfondite. Ecco i primi risultati.

Il dirigente di piazza Castello è giovane. Infatti il 51 per cento non ha più di quarant'anni, solo 22 su cento hanno superato i cinquant'anni. E' arrivato in Regione da dieci anni; soltanto il 6,3 per cento vi lavora da quattro, il 10,7 da sei, il 26,4 da otto. Dietro la scrivania del capo nell'81,1 per cento dei casi c'è un uomo mentre le donne, per ora hanno raggiunto il 18,1 per cento delle posizioni direttive. La stragrande maggioranza ha la laurea (esattamente il 74,9 per cento) il 4,4 possiede un diploma di tipo amministrativo, il 7,5 per cento quello tecnico, il 3,2 per cento altre specializzazioni.

Chi sono e che cosa vogliono i dirigenti regionali? Sono laureati, giovani e scontenti. Quarantanove su cento accusano i politici di avere idee scarse e nebulose su obiettivi, mezzi, conseguenze degli interventi

Qual è il curriculum vitae del burocrate «Anni Ottanta»? E' passato dai banchi della scuola alla scrivania, oppure ha maturato altre esperienze? Gli intervistatori lo hanno chiesto a tutti. Il 74 per cento ha risposto d'essere approdato in Regione da altri enti pubblici (Comuni, Provincia, enti sciolti, ecc.), 29,1 hanno detto addio ad un impiego in aziende private per inserirsi nel piccolo mondo del governo locale, altri hanno preferito il lavoro sicuro alla vita del libero professionista.

Il gruppo dirigente della Regione è fresco anche di nomina. Appena il 33 per cento ha raggiunto l'ottavo livello da oltre due anni, il 67 per cento vi è giunto da pochissimo.

Non mancano le sorprese. *«Quanto personale ha alle sue dipendenze?»*. Diciannove funzionari dichiarano: *«Nessuno»*; il 40,5 per cento conferma: *«Meno di cinque persone»*; il 40 per cento afferma: *«Da dieci a venti»*. Di qui le ragioni di proteste e volantini.

Si discute in Regione, ci si confronta con i responsabili di altri uffici, in quale direzione squillano i telefoni? Quarantacinque dirigenti su 100 garantiscono di aver instaurato collegamenti normali con gli altri servizi, il 26 per cento li definisce «intensi» e soltanto il 16 «scarsi». Il 39 per cento dei funzionari confessa invece di interessarsi poco di quanto succede in consiglio regionale; il 38 per cento definisce «sporadici» i rapporti anche coi comprensori e i diversi organismi che ruotano attorno alla Regione.

Il dirigente esce dall'ufficio e poche volte apre la porta? Il 51 per cento sostiene di essere «intensamente» a contatto con la gente, solo il 3 per cento giura d'essersi chiuso nel limitato guscio dell'ufficio.

«I suoi compiti primari le sono stati definiti?», chiedeva il questionario avventurandosi sul terreno molto accidentato delle competenze. Il 30,4 per cento dei dirigenti ha risposto: «No»; il 48,1: «Sufficientemente»; il 3,2: «Non so», il 16,5 per cento ha confermato d'essere «soddisfatto», l'1,2 non si è pronunciato. Ma il 49 per cento dei dirigenti che ogni mattina superano la soglia del «palazzo» accusano i politici di distribuire scarse informazioni su obiettivi, mezzi, conseguenze auspicate o temute degli interventi, il 40,5 per cento confessa di «sapere sufficientemente cosa fare», soltanto l'8,9 ammette di conoscere «esaurientemente» compiti e funzioni. Tuttavia soltanto 12 funzionari su 100 hanno frequentato negli ultimi due anni qualche corso di formazione per conto della Regione.

Il primo sommario identikit del dirigente regionale piemontese è questo. I dati elaborati sono stati consegnati nei giorni scorsi alle forze politiche. La burocrazia di casa nostra è infatti stata spesso sotto accusa o motivo di interrogazioni, mozioni ed interpellanze. Presto ci sarà in consiglio un dibattito. Secondo voci ben informate, l'assessore Testa — illustrerà quanto finora, in silenzio, si è costruito e quanto si intende realizzare per dare alla Regione una struttura moderna e funzionale come quella di un'azienda al passo coi tempi.

Gian Mario Ricciardi

La Usl discute sull'inquinamento e sulla Michelin

BORGO VITTORIA DOVE L'ARIA E' IRRESPIRABILE

Inquinamento atmosferico in borgo Vittoria, condizione igienico-ambientale in un reparto della Michelin, dove è in corso un'indagine per accertare se vi sono stati morti per cancro a causa di lavorazioni della gomma, efficienza o meno del servizio di Guardia Medica e provvedimenti per la Croce Gialla. Sono questi gli argomenti, proposti da interpellanze, su cui l'assemblea dell'Unità sanitaria locale ha discusso ieri sera.

Il presidente del comitato di gestione Usl, Aldo Olivieri (anche assessore alla Sanità del Comune) ha risposto ai quesiti, si è impegnato ad informare l'assemblea man mano che alcuni esami saranno completati. Sul presidente Olivieri, peraltro, ancora una volta si sono concentrate critiche di gestione. «Non c'è un disegno antisocialista — *ha detto il capogruppo dc, Beppe Gatti* —, né ce l'abbiamo a titolo personale con l'assessore alla Sanità. Denunciamo le disfunzioni del servizio sanitario richiamando tutta la maggioranza a una responsabilità collegiale».

Inquinamento atmosferico in borgo Vittoria. *Gli abitanti delle case popolari Di Vittorio, in via Reiss Romoli, hanno lamentato più volte presso organi e autorità competenti la difficoltà di vivere in una zona inondata da fumi maleodoranti. Interrogazioni sono state presentate da Berardi (dc), Tartaglia (sin. indip.) e Cardetti (psi):* «Che cosa è stato fatto per accertare ed eliminare la fonte di questo inconveniente e per conoscere lo stadio di pericolosità dei gas?».

Il presidente del comitato di gestione Usl ha informato l'assemblea del risultato negativo di esami epidemiologici fatti sugli abitanti delle case popolari che abitano vicino ad una fabbrica sospettata di essere la causa dell'inquinamento.

«Comunque, visto che i processi di lavorazione potrebbero non essere continuativi — *ha detto Olivieri* — rifaremo questi esami e li estenderemo ai bimbi degli asili nido del quartiere». *Frattanto è stata emessa un'ordinanza nei confronti della S.p.A. Silo perché individui ed elimini le possibili sorgenti di emissioni pericolose e moleste. Entro 30 giorni la ditta dovrà fornire il risultato degli accertamenti.*

Il dc Berardi ha detto che la discussione deve essere rimandata a quando ci saranno tutti gli elementi e che, comunque, non si capisce perché sia stata scelta quella zona come residenziale quando la stessa Giunta sapeva che in zona vi era una ditta «insalubre di prima categoria». *Il consigliere Tartaglia ha sollecitato il completamento degli esami:* «I problemi vanno risolti non solo individuati». *Il capogruppo psi Cardetti si è detto soddisfatto per la nuova indagine, e ha risposto al democristiano Berardi:* «Una ditta insalubre non necessariamente deve essere pericolosa».

Condizioni igienico ambientali al reparto «Z» della Michelin. «L'amministrazione è a conoscenza dei dati allarmanti relativi alla morte per cancro di ex-dipendenti della fabbrica? Quali i provvedimenti per prevenire e tutelare la salute dei lavoratori?». *Le domande sono state poste dal democristiano Alberton.*

Aldo Olivieri ha precisato che è in corso presso l'istituto di medicina del lavoro uno studio epidemiologico sulla mortalità di ex-dipendenti della Michelin-Dora. «A tutt'oggi non ci sono risultati perché è stato esaminato soltanto il 60 per cento dei circa 10 mila lavoratori che dal '34 si sono avvicendati in quel reparto — *ha specificato Olivieri* —. Come sommaria impressione si può dire, comunque, che non emergono, fino ad oggi, dati che possono far pensare a un'eccedenza di tumori in generale, né in particolare di quelli delle vie urinarie».

Il consigliere Alberton ha obiettato che da tempo si dice che la situazione è grave. «La stessa Michelin ha incaricato al suo interno un esperto di condurre un'indagine. Così come un pretore ha ritenuto doveroso dare il via a un'inchiesta. Se non vengono presi provvedimenti cautelativi si continua a rischiare sulla pelle di molti lavoratori».

Incendio stanotte a «La Stampa»

Incendio stanotte in un archivio sotterraneo dell'Editrice La Stampa in via Marenco. Il fuoco è divampato dopo le 22 in un locale sottostante l'archivio di redazione contenente documenti e materiale infiammabile; non si conoscono per ora le cause.

I sorveglianti dello stabilimento hanno chiamato i vigili del fuoco che hanno lavorato fino alla tarda mattinata per spegnere i focolai. I locali sono rimasti invasi dal fumo per parecchie ore, creando intralcio alla produzione del giornale di oggi, che ha avuto qualche ritardo. Nessun danno alle persone.

Rene artificiale - Una drammatica realtà per migliaia di persone in Piemonte

Pazienti in dialisi più 127 per cento (ma aumenta il numero di chi si cura a casa)

Molte le malattie che provocano una insufficienza dei reni - La sindrome uremica interessa tutto l'organismo - Trapianti: 30 anni di esperienza - Le prime dialisi in Piemonte risalgono al 1956 - Il primo esperimento domiciliare nel 1970 - Il programma della Regione - Un anno di ritardo per il centro delle Molinette - Le realizzazioni del prossimo quinquennio

Rene artificiale. Una «realtà» terribile per chi la deve vivere, un trattamento che i gestori della Sanità in Piemonte hanno cercato, in questi ultimi anni, di rendere meno gravoso.

Come «si arriva», o si può arrivare, al rene artificiale? Sono molte le malattie renali che possono provocare una insufficienza funzionale dei reni e molte di esse potrebbero essere evitate e prevenute con semplici esami fin dall'infanzia.

Rimandando l'importantissimo discorso sulla prevenzione ad un'altra puntata, ci occupiamo della «*sindrome uremica*», vera e propria malattia di tutto l'organismo, capace di portare a morte il paziente, se non s'interviene con la sostituzione del rene, che può essere artificiale (depurazione extrarenale mediante la dialisi) oppure naturale (trapianto).

La sostituzione di questo importantissimo organo è una pratica della tecnologia biomedica con trent'anni d'esperienza e con un bagaglio di risultati positivi alle spalle. L'emodialisi (per dovere di cronaca) venne applicata per la prima volta nel 1943 a Kampen, dall'olandese Willem Johann Kolff.

Le prime utilizzazioni del rene artificiale nella nostra regione risalgono, invece, al 1956. Fu all'ospedale San Giovanni che vennero allestiti i primi trattamenti depurativi. Il servizio raccolse, fin dai tempi del suo apparire, numerosi pazienti da ogni parte d'Italia.

A questa esperienza pionieristica fa seguito, due anni dopo, lo sviluppo sistematico di un programma, tra i primi realizzati nella nostra penisola.

Un altro passo avanti è registrato nel 1970, con l'avvio, a Torino, sempre al San Giovanni, del primo esperimento italiano di dialisi domiciliare. E' la parte più rivoluzionaria del progetto che, con buon anticipo sui dettami della riforma sanitaria, applica il principio di un trattamento sanitario «*sul territorio*», gestito dal paziente con l'aiuto di un «partner» opportunamente addestrato. Il risultato della «rivoluzione» è confortante: la possibilità di fare la dialisi fuori dalle mura dell'ospedale (eliminando tutta una serie di disagi comprensibili) e il dimezzamento dei costi.

A che punto è il programma-dialisi della Regione Piemonte? La dottoressa Mirone, dell'assessorato alla Sanità, ci fornisce alcuni dati in base ai quali siamo in grado di dire, per sommi capi, quanto è stato fatto e quanto ci si propone di fare.

Nella proposta di legge per il piano socio-sanitario della Regione (1981-83) si fa un bilancio del passato quinquennio. Dopo aver ricordato che il programma d'intervento prevedeva che fossero resi più efficaci e coordinati i servizi di prevenzione e cura, la relazione sottolinea che «*i risultati al 31 dicembre dell'anno scorso sono: incremento del 127 per cento degli uremici in dialisi, aumento dal 13,3 per cento (1975) al 31,3 (1980) dei pazienti che partecipano alla gestione del proprio trattamento, incremento del rapporto pazienti e rene artificiale in ospedale dal 2,3 (1975) al 3,3 per cento (1980)*».

Come si è potuto giungere al miglioramento del servizio, eliminando anche l'emigrazione sanitaria dal Piemonte verso altre regioni? In quattro punti, secondo la relazione contenuta nella proposta di legge, è sintetizzato il motivo ispiratore degli interventi sul territorio: 1) *l'attivazione di centri dialisi esclusivamente in ospedali pubblici*; 2) *il potenziamento delle modalità di trattamento a «partecipazione attiva» del paziente*; 3) *l'inserimento, in tutti i centri dialisi, di medici specializzati in nefrologia, che ha consentito oltre che il miglioramento delle prestazioni effettuate anche la creazione di ambulatori nefrologici ospedalieri*; 4) *il programma di graduale sostituzione delle attrezzature ormai superate, per il perfezionamento, anche dal punto di vista tecnico, del trattamento dialitico.*

L'Assessorato alla Sanità comunica di aver realizzato quanto era in programma per il quinquennio 1976-80. L'unico ritardo, secondo gli amministratori, riguarda il Centro trapianti

Le cose da fare sono ancora tante e un altro programma di realizzazioni è già pronto per il prossimo quinquennio. Fra gli interventi previsti è il caso di sottolineare la prossima apertura del centro dialisi all'Infantile Regina Margherita.

Uremici cronici in trattamento dialitico nella Regione Piemonte al 30 giugno 1981

	In ospedale	Ad assistenza limitata	A domicilio	Totale
U.S.L. 1-23				
Ospedale Molinette - Torino	75	41 + 10	57	183
Ospedale N.A.M. - Torino	65	25	84	174
Ospedale Martini - Torino	60	27 + 3	16	106
Ospedale Mauriziano - Torino	75	—	4	79
U.S.L. 25 - Osp. di Rivoli	41	—	—	41
U.S.L. 27 - Osp. di Ciriè	31	—	—	31
U.S.L. 30 - Osp. di Chieri	43	—	—	43
U.S.L. 40 - Osp. di Castellamonte	49	—	—	49
U.S.L. 44 - Osp. di Pinerolo	35	—	22	57
U.S.L. 45 - Osp. di Vercelli	29	—	3	32
U.S.L. 47 - Osp. di Biella	35	—	8	43
U.S.L. 51 - Osp. di Novara	49	—	4	53
U.S.L. 54 - Osp. di Borgomanero	74	23	26	123
U.S.L. 58 - Osp. di Cuneo	60	10	3	73
U.S.L. 65 - Osp. di Alba	25	—	1	26
U.S.L. 67 - Osp. di Ceva	13	—	—	13
U.S.L. 68 - Osp. di Asti	40	12 + 4	10	66
U.S.L. 70 - Osp. di Alessandria	41	15 + 1	—	57
U.S.L. 76 - Osp. di Casale M.	27	—	—	27
	867	171	238	1276

+ *Pazienti in training per l'emodialisi domiciliare* (tot. 18)

Improvvisamente è mancato il

comm. Gianni Borgo

rappresentante di commercio

I funerali mercoledì ore 14,30 nella chiesa di S. Lorenzo in Ivrea e ore 15,30 Donato Biellese.

— **Chiaverano**, 18 novembre 1981.

Giuseppe Malandra e famiglia partecipa al dolore.

Ieri è andata in cielo

Daniela Murgia

Straziati dal dolore lo annunciano la mamma e il papà. I genitori sentitamente ringraziano i professori Madon, Cordero, Grazia, Pastore, gli assistenti e le infermiere tutte del Reparto Oncologia della Clinica Regina Margherita per la loro profonda umanità e sensibilità e per tutte le amorevoli cure e premure prestate alla cara **DANIELA**. I funerali avranno luogo mercoledì 18 ore 14,30 parrocchia San Gioachino.

— **Torino**, 16 novembre 1981.

Profondamente commossi si uniscono al dolore dei genitori per la perdita della cara

Daniela Murgia

gli zii **Mercedes, Laura, Antonietta, Ugo** e gli affezionati cugini **Amerigo, Peppino e Anna**.

— **Torino**, 15 novembre 1981.

Sono vicini ai genitori colpiti nell'affetto più caro per la perdita della cara

Daniela Murgia

i nonni, gli zii **Assuntina, Virgilio, Peppina, Antonio, Lina, Gustavo, Mario, Luisella, Pietro, Daniela, Cesarina, Tonino, Tonina** i cugini tutti.

— **Torino**, 15 novembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alceste Giaccone

Lo piangono: la figlia **Maria** con **Mario** e la piccola **Marica**, la cognata, i nipoti, i cugini. Funerali giovedì 19 alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 novembre 1981.

Serenamente come visse è mancata al nostro affetto

Giuseppina Merlo vedova Rivelli

Con grande tristezza lo annunciano: la figlia **Bice** con **Franco Schieroni**, i nipoti **Massimo** con **Laura** e **Giovanna**, **Mariapia** con **Guido** e **Daniela**; il nipote **Ugo Fisanotti** e famiglia, i cugini **Bellisio** e l'affezionata **Gaetana Bosca**. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Caluso, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 18 novembre 1981.

Roberto e **Franca Schieroni** con i figli partecipano con affetto al dolore di Bice e Franco.

Mimi e **Guc Giaccardo** e **Giannina Stella** partecipano al dolore della famiglia.

Gianfranco e **Maria Vittoria Vitelli** partecipano commossi.

Rosy Emilio Zangelmi affettuosamente vicini a Bice e Franco.

E' mancata

Maria Federici ved. Carloni

A funerali avvenuti l'annunciano: figli, nuora e genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla direzione, madre superiora, suore, infermiere dell'Istituto Pro-Senectute di Luserna San Giovanni, per le amorevoli cure prestate. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 14 dicembre 1981, alle ore 10, nella chiesa Missionaria della Consolata, corso Ferrucci n. 18. Un ringraziamento a tutti gli intervenuti.

— **Torino**, 13 novembre 1981.

Improvvisamente è mancata

Teresa Beltramo ved. Scarinzi

anni 85

La piangono i figli: **Ines, Pino, Olga**, generi, nuora, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 19 novembre ore 10,15 parrocchia La Pentecoste, partendo da Chivasso ore 8,45 la cara salma proseguirà per cimitero di Orbassano per essere tumulata nella tomba di famiglia. Apposito pullman farà servizio di andata e ritorno da Torino a Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 novembre 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Piero Bertoglio

di anni 65

Ne danno l'annuncio la moglie **Nives Melandri**, il figlio ing. **Riccardo** con la moglie **Marilu Balegno**, la figlia **Malvina** con il marito **Elio Arconio** e le nipotine che tanto amava **Federica** ed **Emanuela**, fratello, sorelle e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 19 corr. alle ore 10,15 Ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 16 novembre 1981.

Gli amici della **Fiapss - Fiduciaria San Paolo S.p.A.** nel ricordare affettuosamente il

comm. Piero Bertoglio

partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

— **Torino**, 17 novembre 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Brizio ved. Armellino

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti.

— **Torino**, 18 novembre 1981.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni** profondamente commossi partecipano al dolore del dott. Giovanni Squarotti e famiglia per la scomparsa della signora

Quirina Squarotti

— **Fossano**, 17 novembre 1981.

La famiglia **Bongioanni** è vicina al dott. Giovanni Squarotti e famiglia per la scomparsa della signora

Quirina Squarotti

— **Fossano**, 17 novembre 1981.

(Continua a pag. 13)

Ecco che cosa accadde in una tranquilla casa di professionisti...

QUANDO MATTEO DA SCUOLA PORTO' A CASA I PIDOCCHI

Al microfono, l'assitente sanitaria dell'Ufficio di Igiene ride: «*Non mi dica perché telefona, lo so già*». Invece, efficiente com'è, non lo sa. Né può capire cosa significhi per la cronista che più volte si è occupata del «*pidocchio sul territorio*» — *pediculus humanus capitis*, insetto dell'ordine degli Anopluri, diffusione in costante aumento nei Paesi temperati con recrudescenza presumibilmente legata allo sviluppo della vita associativa — occuparsi questa volta della faccenda con un pidocchio per capello. Per essere chiari, con la testa piena di uova, larve, parassiti ormai grandicelli che zampettano da tutte le parti. E che, a questo punto, se ne infischiano. Insieme alla cronista che serve loro da tremebonda incubatrice, del problema parassitario inteso come «*fenomeno sociale*».

Era incominciata una ventina di giorni fa. Con Matteo, dieci anni, che ci arriva a casa e annuncia con importanza un po' perplessa: «*Il mio vicino di banco ha i pidocchi. Forse anche il verme solitario*».

«*Ma che schifo*», dice mio marito che detesta la psicologia spicciola e coltiva i suoi boccoli personali come primizia di serra.

Racconta Matteo: «*Il mio amico ha detto che a casa lo curano con l'aceto caldo*».

Ringhia il consorte: «*Così gli serve da ricostituente, ai pidocchi*».

Ridimensiono io: l'amico di Matteo è di una famiglia-benissimo, di quelle fornite di tate che conoscono tutti i segreti delle erbe e delle cure di una volta. Per piacere, non facciamo scandalismi controproducenti.

Difatti dopo quindici giorni Matteo torna da scuola e avverte che «*hanno trovato le uova*». A lui, all'amico curato con l'aceto e a tanti altri, «*compresa una bambina più piccola che è piena zeppa ma non conta perché è un po' strana*».

«*Sta a vedere che anche nella tua scuola cominciano finalmente a inserire i diversi*», mi lascio scappare, comprensiva. Poi, ignorando l'occhiata ironica del consorte, ricomincio furiosamente a grattarmi in testa, verso la nuca dove ho un prurito che non resiste più. «*Stanotte mentre dormivi grattavi, ti ho vista, sai*», sogghigna il padre di Matteo con aria disgustata. Aggiunge, eroico: «*No, non dormo sul sofà. Ma per piacere telefona all'Ufficio di igiene; e piantala, una buona volta, con le tue analisi sul territorio*».

E' quasi l'ora di cena. Alla stazione di disinfestazione in via Borgo Ticino 11, una voce impostata su una cortesia sorprendente, anacronistica quasi quanto i nostri pidocchi di famiglia. «*Venite dalle 6 alle 16, siamo sempre qua. Attenzione però: dopo l'applicazione di petrolio e vaselina dovrete restare 24 ore coi capelli unti, senza copricapo. Vedete voi quando vi fa comodo. E niente ringraziamenti, per favore. Dovere nostro*».

Nuovo giro di telefonate. Alla pediatra, che ti dice lo sapeva già, ma perché come qualsiasi famiglia civile non fate l'esame-finestra ogni settimana? Alla madre di un altro compagno di Matteo, anche lui infestato fino alle orecchie. Chissà se basta farsi le *meches*, trilla, che oltretutto ne avevo proprio intenzione.

Il giorno dopo, in via Borgo Ticino, ci si ritrova in massa. S'informa l'operatore: «*Siete anche voi della De Nicola?*». Spieghiamo che no, noi arriviamo da una scuola privata dove, però, i pidocchi sono gli stessi di quelli pubblici.

Tutti con i capelli «bisunti»

Così si procede, in mezzo a bambini elettrizzati e adulti col mugugno. Una madre, furente, spiega intorno che «*tutto dipende dagli insegnanti che mandan qui i bambini per fare vacanza*», dando per scontata l'irresponsabilità di chiunque sospetti sua figlia, intonsa come quando è nata. Più tardi, quando sull'innocente verranno scoperte montagne di ovetti, se ne andrà a capo chino, senza guardarsi intorno.

L'assistente sanitaria impegnata nella bisogna, materna e bravissima nel dissertare su sfumature e volumi dei pidocchi di qualsiasi stadio, lavora svelta di petrolio e pettinina. Prima un bambino, poi sua madre.

Si scusa la signora, aria dolce e portamento elegante: «*Mio figlio studia dai preti, loro non obbligano al controllo nessuno. Risultato: coi pidocchi conviviamo da anni*». Poi si sottomette al controllo un po' tesa, «*tanto per scaramanzia*». Invece di bestioline è piena anche lei, e tutti noi che aspettiamo cominciamo a sentirci coinvolti. Guardate, c'è un uovo lì e un altro qua e un altro laggiù... La signora, sempre più tesa, ha un attimo di défaillance. «*Povera me, come faccio? Chi mi toglierà una per una le lendini dopo il trattamento?*».

L'assistente non si scompone: «*Signora, non è possibile che lei non abbia vicino nessuno...*».

«*Mio marito non ha mai tempo. Chiederò ai figli più grandi. Chissà, magari si divertiranno...*».

Poi, così capelli bisunti, gode finalmente il suo momento di rivincita. Mi affronta, mentre son lì che la sbircio come fosse un vetrino di laboratorio: «*Guardiamo i suoi capelli, adesso*».

La madre del compagno di Matteo, che ha rimandato le *meches*, assiste sempre più pallida. In fondo anche lei reagisce bene.

Sembra che qui dentro molta gente, quando le scoprono cosa nasconde tra i capelli, scoppi addirittura in lacrime. Fuori, un gruppetto di donne vistose, molto truccate, sta aspettando il suo turno. Sussurro, in tono salottiero, a mio marito, che sbircia: «*Chissà, forse queste son qui per le piattole, magari per la scabbia*».

«Questo avrà le piattole»

Lui, senza parlare, ci guida fino alla farmacia sotto casa da dove esce subito dopo trionfante con un miracoloso shampoo antiparassiti e antitutto.

Ed ecco al telefono di casa l'Ufficio di igiene, che ride. Spiega l'esperta: «*La vergogna è tutta la roba che in questi casi la gente compera in farmacia. A scuola noi diamo ai bambini gratuitamente una dose di polvere disinfestante oppure, se non vogliono recarsi all'Istituto centrale di disinfestazione, consigliamo le famiglie di acquistare in farmacia soltanto appositi prodotti studiati per far morire i pidocchi quando ci sono. Di preventivo non esiste assolutamente niente. Mica avrete fatto la stupidaggine di comperare altra roba?*».

Ammetto io, flebile: «*Soltanto uno shampoo che, secondo la pubblicità, accopperebbe addirittura il "tuorlo" delle uova. Ma non importa. Adesso lo buttiamo via e ci diamo da fare con la pettinina*».

Spiega lei: «*Passate tra i suoi denti una garza in modo da renderla più fitta e prima fate un impacco di aceto e acqua calda per gonfiare le uova. Ma non fidatevi: le lendini vanno tolte a mano una per una, non c'è altro sistema. Neanche il trattamento col petrolio, per quanto ne ammazzi, riesce a portarle via. E se ne resta anche una sola, viva, si ricomincia*».

E' il crollo: «*Se succede, siamo finiti*».

Ma lei è forte: «*Adesso non esageri. Se in futuro qualche scaglietta non si staccasse dai capelli quando le smuove, la diagnosi è semplicissima: non si tratta di forfora ma di lendini di pidocchio. Basta non perdersi d'animo. Pensi che i bambini di Bruxelles, l'anno passato, hanno inventato un nuovo mercato: 15-20 franchi per ogni pidocchio vivo e la vacanza forzata che ne deriva al fortunato acquirente*».

Matteo, che ha l'hobby dei soldi, ascolta interessatissimo. Avverte al microfono l'assistente, che non perde un colpo: «*Guardi che stanno suonando al suo campanello*».

Annuncia mio marito, torvo: «*Son tornato in farmacia e mi han venduto come ultima novità questa lacca mirabolante contro pidocchi e pulci. La farmacista ha un amico all'Ufficio di igiene che l'ha consigliata: procurati delle pettinine, quest'anno con tutti i pidocchi che si annunciano a Torino andranno a ruba. D'ora in poi, comunque, guai a chi tocca la mia spazzola*». Ho il groppo in gola. «*Matteo vieni qui, che la tua mamma ci pensa lei a spidocchiarti*». Chiede Matteo, pensoso: «*Ma quanto vale un franco belga?*».

Luisella Re

Conosci il segreto Despar?
E' offrirti a turno ogni settimana a prezzi speciali tutti i prodotti che ti servono.
Cioè, tutti i vantaggi del supermercato ma nell'ambiente amico d'un negozio familiare.
Trovi tutto questo solo nei negozi elencati:

GIUNTA	Via Ellero	TORINO	CECILIA	Via Umberto I° 3	FOGLIZZO
BORIO MARIO	Via Collegno	TORINO	GIACOLETTO	P.za Costituzione 11	FORNO CAN.SE
IANNELLI ANTONIA	Via Terni 44	TORINO	D.A.M. 2 C.	Via Castellamonte 37	BANCHETTE
MANGIALARDI FRANCESCA	Via B. Luini 122	TORINO	&	Via Mazzini 21	MONTANARO
SILVANA	Via Venaria	TORINO	MODOLO	Via S. Mauro 45	SETTIMO TOR.
RENALDI DANIELA	C.so Lombardia 130	TORINO	PRIMAROSA	P.za S. Assunta 15	CASTELROSSO
MINANDA S.a.s.	C.so Sebastopoli 161-	TORINO	CARGIOLLI EMILIA	Via Torino	CHIVASSO
ALTERIO FERDINANDO	Via Brusa 43	TORINO	PATTI	C.so Nigra	IVREA
LERDA GUSELLA	Via Boccaccio 58	TORINO	SERIO GAETANO	Via Borrone 53	SALASSA
S.A.R. BAGNOD	Via Circonvallazione	ROMANO CAN.SE	TAPPERO MERLO GIUSEPPE	Via Cavour I	BOLLENGO
	Via Mazzini 38	VALPERGA	ROTELLA NATALINO	Via A. Sismonda 21	CIRIE'
BINANDO FLORIANO	Via Luglio 42	SAN GIUSTO	CRISTINA	Via Villanova	NOLE CAN.SE
CHIAFFREDO ROSALBA	P.za Martiri 4	FELETTO CAN.SE	PEBERT S.a.s.	Via Educ	CASTELLAMONTE
CAPELLA LUIGI	Via C. Battisti 39	RONDISSONE	VANETTI & CARESIO	P.za Tempia	BRANDIZZO
CAPRA F. & A.	Via della Piazza 4/8	VILLAREGGIA		Via Val	QUINCINETTO
BERTAGGIA	Via Moglia 26	SETTIMO TOR.	TOFFANO FABIANA	Via Principe Amedeo	AGLIE'
COSTANTINO MARGHERITA	Via Torino 14	BOSCONERO	VISCONTI C.	Via Arduino 126	IVREA
DE CAROLI ENRICHETTA	Via V. Emanuele 73	VESTIGNE'	VIOLA ADRIANO	Via S. Pietro 15	FAVRIA
DUBLINO LUCIA	Via Maioletto-Cerone	STRAMBINO	CANTARELLO AGNESE	Via Provinciale 27	PARELLA
GORIN G.MARTINO	Via Don Merla 4	RIVARA	GIULIANO	Via Aosta 1	ANDRATE
FAVRE QUINTA	Via Mestra 43	TORRE BALFREDO	ENRICO ANDREA	P.za Municipio 1	PAVONE CAN.SE
FERRERO SERGIO	Via Borgo Vecchio 37	BORGO REVEL	CATERINA	Via C. Alberto 155	LEINI'
GIANCARLO	Via Ivrea 23	MONTALTO DORA		Via Stazione 2	PALAZZO CAN.SE
GALLO PECCA ELDA	C.so Torino 17	RIVAROLO	GAMBOTTO LAURA	Via Andreis 23	BARBANIA
GIANOTTO	Via Torino 8	COSSANO	DANILA	Via P. Tommaso	OZEGNA
LAURA	Via F. Roscio Ottorino 5	PONT CAN.SE	ROLANDO MARIA	C.so V. Emanuele 13	OGLIANICO

DESPAR L'albero della qualità. Vicino a te.

BORGHETTO S. Spirito 100 metri mare recentissimo camera cucina abitabile servizi arredato 58 milioni. Tel. 0182/971.050.
CALABRIA Diamante vendita diretta villa spendida vista mare 3 vani servizi giardino 29 milioni. 1 milione pronotare. Tel. 761.591 Torino.
CALABRIA nella zona residenziale di Scalea costruttore (proprietario) vende direttamente appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1983, senza interessi a partire da L. 20 milioni più mutuo fondiario di L. 8 milioni. (0985) 20.639 - 20.522 - (011) 650.3980.
CALABRIA sulla spiaggia villini e appartamenti in villaggio 1-2-3 vani. Vendita diretta a partire da L. milioni più 5 milioni mutuo anticipo L. 1 milione. Tel. (011) 613.020.
CANTOIRA villetta unifamiliare nuova costruzione 6 vani e servizi terreno mq prezzo L. 84 milioni Casa-Nova 920.9705.
CASA semiristrutturata di 3 alloggetti in Valgioie vendo in blocco 68 milioni. Tel. 442.298.
CASAMERCATO B 650.3805 vende alloggi, ville, rustici, terreni, montagna, mare, città. Vasta scelta. Mutui.
CENTROCASA 513.831 Valle Lanzo appena ultimata villetta 4 camere cucina 2 servizi, mansarda, giardino recin 75 milioni, minimo contanti.
CIT vende a Trana a 20 km Torino ville nuove unifamigliari con giardino e box L. 100 milioni. Tel. 547.685.
COAZZE (Selvaggio) casetta recente 4 ca- doppi garage 800 mq terreno, affare. Telefonare B.I.T. 532.554.
CORIO villa bifamigliare da 2500 di privato 87 milioni. Tel. 0124/31.989 ore serali.
CORIO villetta bifamiliare recente con mq 1500 di terreno in posizione panoramica permute e dilazioni. Casa-Nova 920.9705.

CUMIANA
frazione Piochi vendo rustico 2 vani con terreno L. 10 milioni. Tel. 349.0246 - 905.8302.

CUMIANA Immobiliare Navone tel. 905.8302 aperto tutti i pomeriggi sabato tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in
LANZO casetta indipendente da ristrutturare 6 vani 3 servizi terreno permute e dilazioni. Casa-Nova 920.9705.
LIMONE Piemonte Villaggio del Sole monobilocali posizione prioritaria vendite dirette S.C.P. 0171 55.500 Cuneo, 0173 30.193 Alba.
MONFERRATO Albugnano privato vende rustico ampio fabbricato abitabile cortile 1500 mq terreno. Tel. 011/325.654.
NOI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 657.472 segnalando il vostro immobile da vendere.
OCCASIONE vendo zona La Morra (Cuneo) rustico 4 camere, stalla, cantina, 1800 mq terreno, libero, fronte strada, acqua luce. Telefonare 0141 87.208 ore ufficio.
OSPEDALETTI costruendo complesso 2-3 locali termo autonomo piscina vista mare dilazioni. Mutuo Saitti 011 325.654.
RECCO affarone vendesi libero appartamento centrale 3 camere cucina servizi terrazzi mq 120, giardino, ingresso indipendente. L. 182 milioni. Telefonare 0185 731.711.
SALICE d'Ulzio magnifico alloggio libero panoramico centralissimo arredato signorilmente soggiorno camera cucina bagno ingresso terrazzo privato urge vendere Orieb organizzazione Immobiliare. Tel. 011 540.220.
SANREMO complesso turistico residenziale prestigiosi monolocali vista assoluta mare vendite dirette. S.C.P. 0171 55.500 Cuneo 0173 30.193 Alba.
SANSICARIO vicino impianti vendo mono bi trilocali volendo arredati mutuo fondiario ottimo investimento. Tel. 011 587.014.
SARDEGNA a Golfo Marinella e Porto Rotondo vendo monobitrilocali mutuo dilazioni ottimo investimento. Tel. 011 587.014.
a Porto Rotondo vendo villa sul mare arredata posizione impareggiabile vista stupenda affare. Tel. 011 587.014.
SARDEGNA a Porto Cervo vendo monobitrilocali volendo arredati mutuo fondiario fisso ottimo investimento. Tel. 011 587.014.
SARDEGNA società di consulenza promozionali esamina proposte di professionisti immobiliari operanti Nord e Centro Italia per vendite di ville appartamenti in villaggio parzialmente costruito zona Olbia. Costa Smeralda. Rivolgersi a S.c.p. ufficio o legale oppure direzione amministrativa 0171 55.500.
SARDEGNA Villaggio Sole Ruju mono-bi-trilocali giardino tennis piscine centro sorveglianza e servizi alto reddito L. 700 mila mq vendite dirette S.C.P. 0171 55.500 - 0173 30.193.
STUDIO «33» vende Antignano d'Asti casa padronale mq 170 con terreno mq 400 affare. Telefonare 712.687 - 723.416.
VALLI pinerolesi vendesi rustici indipendenti da ristrutturare di varie dimensioni. Grimaldi tel. 0121/77.354.
VENDO rustico con terreno in Val Soana km 65 da Torino adatto per fine settimana estivo e invernale L. 10 milioni trattabili. Tel. 984.6423.
VILLA con capannone di 200 mq da ultimare nel Canavese terreno 2.500 mq 22 km da Torino privato vende, 115 milioni eventuale permuta. Tel. 0124/31.969 ore serali.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 900 mila affittasi 6 mesi alloggi arredati tutti i comfort 20 km da Sestriere, 10 km da Pragelato Fenestrelle. Tel. 0121/21.700.
AFFITTASI Sestriere appartamento arredato 3 camere cucina doppi servizi ingresso fronte campi sci. Tel. 796.180.
CERIALE affittasi appartamenti bi-trilocali periodo invernale agevolazioni lunghe permanenze. La Ligure 0182/90.237.

Informazioni

indagine investigazioni c infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 8 angolo via Roma. Tel.

52 Varie

CHIAROVEGGENTE parapsicologo mago risolve unione d'amore aiuta fortuna affari lavoro toglie maleficio. Tel. 636.718.
rinnovo esposizioni vendiamo cucine di gran marca con sconto del 40% rivolgersi Supermec del Mobile, corso Potenza 166. Tel. 250.168.
XE.VERIUS per il vostro presente futuro consigliere orientamento extra sensoriale per sofferenze affetti. Tel. 447.2771.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 libero signorile zona Valentino salone 4 camere cucina tripli servizi con mutuo.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 libero zona Italia '61 piano alto panoramico 2 camere cucina bagno cantina soffitta.
RISPARMIOCASA 549.916 - 78 libero largo Borgaro 2° piano ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina.

S. PAOLO libero 2 camere cucina servizio riscaldamento autonomo facilitazioni pagamento. Grimaldi 503.666.

S. RITA corso Cosenza appartamento prestigioso di mq 110 in residence con parco piscina tennis vero affare. Bit 532.554.
S. RITA via Baltimora recente spazioso salone camere tinello cucinino 2 servizi occupato. Tel.

liberi prezzi corso Peschiera due attici abbinabili signorili recentissimi di salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 512.012 Esim.

SAN SALVARIO
libero luminoso piano soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ottima costruzione dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

SANTA Rita (via Gradisca) 1 angolo cottura bagno 2 balconi 33 sufficiente 40% contanti. Tel. 781.073.
SKEMA vende in corso Francia alloggio occupato salone camera cucina e servizi ottimo investimento. Telefonare 546.808 - 548.534.
SKEMA vende libero in Nichelino alloggio 2 camere tinello cucinino e servizi ottimo re. Telefonare 546.808 548.534.
SKEMA vende libero in pa alloggio 3 camere cucina doppi servizi in Grugliasco 95 milioni. Telefonare 546.808 - 548.534.
STILCASE libero Robilant ampio camera tinello cucinino in stabile 20 anni affare 47 milioni dilazionabili. 532.462.
STUDIO «33» a Com libero camera salone cucina doppi servizi telefonare 712.687 - 723.416.

TAIT A vende libero (Borgo Vittoria) adiacente piazza Mattirolo 2 camere cucina le ingresso bagno arie. L. 59 milioni 800 mila. Tel. 502.383 - 596.425.
TAIT B libera in via S. Donato ampia monocamera rinnovata con angolo cottura e servizi 19 milioni 800 mila. Telefonare 502.383.
TAIT B libero adiacenze via Bologna, alloggio rinnovato, 2 camere cucina ingresso bagno 48 milioni 200 mila. Tel.
TAIT B libero vicinanze via Cibrario, ampio, 2 camere cucina ingresso bagno arie. L. 62 milioni 500 mila. Telefonare 502.383.
TAIT B libero zona Aurora (via Alessandria) alloggio signorile del 1970, mq 140, L. milioni volendo box. Tel.
TAIT B vende libero maggio Vanchiglia (via Tarino) camera cucina servizio L. 14 milioni 500 mila. Tel. 502.383 - 596.475.
TAIT C libero zona S. Rita, camere cucina bagno, arie, 2° piano a L. 53 milioni dilazionabili. Tel. 596.425.
UGAV 747.729 affarone vende centro Nichelino nuovo libero salone 2 camere cucina biservizi box auto mutuo e dilazioni.
UTIP 519.894 vende libero via Don Bosco 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni pagamento permute.

UTIP
531.186 vende piazza Benfini via Digione 9 monocamera 12 milioni 500 mila 3 camere cucina bagno da 53 milioni 500 mila in stabile completamente ascensore. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende via Alessandria grandioso alloggio 3 camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni.
UTIP 547.828 vende Cascine Vica adiacente corso Francia salone 3 camere cucina milioni 900 mila rateabili.
UTIP 547.828 vende corso Potenza camera tinello cucinino ingresso termo bagno 32 milioni 900 mila dilazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende libero Borgaretto 3 camere cucina ingresso bagno posto auto dilazioni pagamento permute.

VIA BERTHOLLET
zona San Salvario Valentino 2-3 camere cucina bagno stessa casa. Lux-Case tel. 545.476.

MADAMA CRISTINA
costruzione epoca signorile 3 camere cucina servizi 3° piano no ascensore permute. Tel. 512.012 Esim.

VIA libero appartamento di: salone 2 camere cucina servizio ripostiglio cantina. Tel. 799.114 Grimaldi.
bifamiliare Orbassano 300 mq abitabili più 500 di giardino box per 3 auto. Casamercato 850.3805.
VILLETTA a schiera Villarbasse bellissima zona 3 camere salone cucina servizi garage giardino vendo. Tel. 553.850.
VILLINO mai abitato a Baldissero mq 240 su 4 piani mansarda giardino privato box doppio. Mutuo fondiario. F&M tel. 599.513.

20 Domande affitto

A.A. ATTENZIONE senza vostra alcuna spesa l'Immobiliare Lunica ricerca per proprio cliente alloggio 2-3-4 camere servizi qualsiasi zona. Assicuriamo massime referenze e serietà. Tel. 780.132 - 752.967.
SOCIETA' Immobiliare ricerca per propria clientela alloggi di 2-3 vani anche arredati cauzionando. Tel. 606.2367 - 605.4220.
SOCIETA' ricerca per proprio dipendente alloggio di 2 camere cucina primi dintorni Torino. Tel. 632.895.

21 Offerte affitto

A professionista o funzionario in affitto in zona centrale signorile camera ammobiliata. Telefonare
zona Guido Reni eleganti monolocali con angolo cottura e balcone ogni confort. Telefonare 309.6787.
AGENZIA affitta appartamento equo canone via Vanchiglia 4 camere cucina servizi o anche uso ufficio. Telefonare 546.158.
AMMOBILIATO zona Cibrario affittiamo pied-à-terre 300 mila mese referenziati Orieb organizzazione immobiliare. Tel. 540.220.
MONO-BILOCALI arredati completi di cucina affittiamo in moderno residence zona Mirafiori, servizio biancheria, pulizie, centralino. Telefono 348.83.33.
UFFICI arredati centrali, centro segretariato recapito postale telefonico telex sala riunioni v. Bacchi 16. Tel. 518.553.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgone. Tel. 657.051 Montalto via Nizza 33.

Antiquariato

ANTICHITA' «Il Gabbiano» esposizione di antichi arredi: ribalte, credenze, piattaie, librerie, trumeaux; tavoli, cassapanche, vetrine inglesi ecc. strada Torino 39 Moncalieri. Tel. 640.7362 - 645.137.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. L. 15.700.000
Casamercato S.P.A. vende a 27 km da Torino rustico con servizio interno e terreno recintabile servito da acqua luce strada asfaltata. Ottima occasione. Tel. 850.3805.

A.A. L. 5.700.000
Casamercato S.P.A. vende a 27 km da Torino rustico con giardino recintabile, servito da acqua, luce, asfaltata. Ottima occasione. 850.3805.

A.A. L. 8.500.000
Casamercato S.P.A. vende a 15 minuti da Torino rustico con giardino servito da acqua luce strada. Pagamento agevolato. Telefonare 850.3805.

A. ASTIGIANO 45 km da Torino casa 6 camere con bagno grotta stalla tettoia terreno circ mq 2000 strada asfaltata luce L. 58 milioni. Tel. 011 840.7152.
A. 011/882.859 a 10 km da Pinerolo appartamento libero: 2 camere tinello cucinotto bagno box orto L. 35 milioni 400 mila dilazioni.
A Giaveno vendo indipendente con 500 mq di terreno a L. 8 milioni 900 mila dilazionati. 20% contanti, tel. 482.805.
AFFIDATE la vendita del vostro immobile con fiducia. Vi garantiamo la vendita in 20 giorni, per contanti, perizie e valutazioni gratuite. Tel. 482.805.
AFIM libero Prato Nevoso alloggio di camera tinello angolo cottura servizi box prezzo interessante. Tel. 516.235.

PERCHE' PAGARE IN CONTANTI?

quando puoi una prestigiosa ALFA ROMEO immatricolata a tuo nome in pochi giorni con la nuova formula esclusiva KITCAR:

ALFA SUD 5	anticipo L. 1.294.000 tutto compreso
GIULIETTA 81/1600	anticipo L. 1.590.000 tutto compreso
ALFETTA 2.0 L.	anticipo L. 1.938.000 tutto compreso

e la differenza fino a 42 mesi con comode rate cambiali.

KITCAR concessionaria Alfa Romeo
Corso G. Ferraris 24, tel. 510.251 - Corso Belgio 101 - Tel. 899.9044

(Segue da pagina 9)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Simone

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie Giulia, la figlia Marina, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle 8,45 parrocchia Crocetta e alle 14 a Colorina (Sondrio). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1981.

La Recchi s.p.a. costruzioni generali annuncia la scomparsa di

Simone Varischetti

dirigente della società alla quale ha dedicato anni di fattiva collaborazione e si unisce alla famiglia nel ricordo.
— Torino, 17 novembre 1981.

«Era un buono, e Dio l'ha chiamato a sé»
Lo ricordano i colleghi:
Laura Addari
Ezio Albanese
Franco Albero
Cesare Alboresi
Camillo Almondo
Saverio Amendola
Lorenzo Antonietti
Igino Antonini
Mario Anzola
Roberto Anzola
Luigi Armellini
Salvatore Aruta
Loredana Badella
Italo Bailo
Franco Baldini
Enzo Balzaretti
Luigi
Paola Begni
Tiziano Bellagamba
Angelo Berna
Oscar Berton
Mario Bitto
Lorenzo Bogetti
to Bonardi
Pasquale Borrello
Riccardo
Mariangela Braganie
Remigio Buzzi
Gabriele Caffagni
Michele Carrera
Giuseppe Candiano
Annamaria Cappai
Domenico Caputo
Mario Carena
Francesco
Pietro
Adriana
CaviglIasso
Eugenio Ceccolini
Giuseppina Cel
Alberto Cen
Lucio Cetra
Franco Chiappalone
Giacomo Chiara
Giacomo Chiaro
Antonella Chiola
Liberale Ciotti
Giorgio Coggiola
Manlio Coltura
Luigi Comazzi
Silvana Necio Corgiat
Battista Cotti Co
Serafino Crida
Primo Cristo
Ezio Crivelli
Mario Cuttia
Giovanni Curcio
Giacomino Daghero
Maria Daghero
Graziella Daghero
Nicola D'Alcantara
Massimo D'Alessandro
Natale Damian
Sergio Danelon
Giuseppe Dapino
Francesco D'Avanzo
Giovanni Dedier
Maria Grazia Della Pietra
Decimo De
Roberto De Maria
Paolo Del Mercato
Marzio Del Vec
Guido De Nadai
Margherita De P
De Vettor
Ernesto Didero
Carmela Distinto
Antonio Di Tuoro
Carlo Doleatti
Vittorio Fabbrocini
o Fantini
Filippo Faltrin
Germano Fenoglio
Gaetano Ferrari
Bruno Ferri
Ernesto Ferrino
Angiolina Ferro
Mario Ferro
Walter Figini
Lorenzo Fiorini
Antonio Fisanotti
Renato Fiauto
Michele Fogliano
Giuseppe Francesconi
Luigi Francescatti
Rosanna Frisetti
Frezzeri
Gallrà
Rosanna Galli
Vincenzo Galid
Giovanni Garelli
Carla Garino
Guido Garlagnoli
Filippo Gargano
Antonio Genari
Silvio Gennari
Walter Genta
Piergiorgio Geremia
Oreste Giacobino
Giovanni Gial
Alfredo Giangio
Antonio Giannoccaro
Egidio Gigante
Tiziano Giovanale
Antonio Girardis
Franco Girola
Vincenzo Graziani
Grignolio
Grittini
Roberto Grosso
Valerio Guidicini
Alessandro Gustini
Antonio Iannantuoni
Annibale Innocenzi.
Catello Izzo
Pietro Landrit
Luigi Lari
Antonio Lazzari
Mario Leri
Silvia Legnani
Polibio Lombardelli
Sandro Loverci
Renato Lucca
Giovanni Lucchesi
Alessandro Luzi
Margaret Mac Pherson
Alessandro
Giovanni Magnani
Giuseppe Malcangi
Giovanni
Rino Manarin
Giovanni Manenti
Luciano Mangiabene
Salvatore Margherito
Michele Marinaccio
Giuseppe Marratta
Salvatore Martorana
Paola Marzocchi
Sergio Massarotto
Gianbattista Massolini
Savino Mastrapasqua
Gualberto Meazzini
Cinzia Medvesc
Patrizio Meriani
Giancarlo Merz
Tommaso Messina
Ugo Michelangeli
Laura Michelini
Plataura Misaggia
Secondo Monteferrario
Giovanni Montissori
Armando Mondelli
Giuseppina Morero
Ermes Moretti
Marilena Moretti
Walter Moretti
Aquilino Nardin
Giovanni Negro
Novello
Bruno
Gino Olivier
Mario Ortali
Francesco Ottone
Antonia Pacchiotat
Domenico Pagano
Ferruccio Pagani
Francesco Panaro
Alessandro Paolillo
Paolo Paolillo
Euro Passarella
Roberto Passarani
Giandomenico
Aldero Pelizza
Ester Penone
Giuseppe Petroni
Alfonso Petraino
Gino Pierobon
Antonino Pino
Carlo Pio Loco
Giovanni Piretta
Giovanni Polizzi
Eraldo Porcedda
Natale Pradel
Claudio Quarta
Luigi
Michelangelo
Mirella Raso
Giovanni Raviolo
Carlos Reparaz
Nunzio Resca
Giovanni Revello
Giovanni Rigali
Mario Rigatelli
Marco Righetti
Ciamara Rolando
Antonio Romano
Paola Rolle
Claudio Rossazza
Emilio Rosiello
Ezio Rossi
Runza
Protasio Sala
Pasquale Samadello
Agostino Santin
Giuseppe Sanza
Ottavia Sauda
Gianguido Sbisà
Scarampi
Scapuzzo Scirà
Arduino Serioli
Edoardo Settimi
Piero Sitia
Walter Sitia
Alberto Smaniazzi
Antonino Smedile
Giuseppe Soave
Antonio Solinas
Giovanni Soravia
Walter Sorbelli
Bernardino Sorrentino
Luciano Stefanuto
Lino Strappazzon
Luca Strappazzon
Luigi Te
Franco Tamiello
Giuseppe Taverna
Bruno Tessari
Bartolomeo Tito
Ivo Tomat
Sebastiano Tortone
Rosario Toscano
Rosa Trovato
Giuseppe Turletti
Sergio Urgnani
Vittorio Vacchetta
Luigi Vassallo
Carlo Vedelago
Ezio Vergnano
Fradelli
Ettore Vercelli
Giorgio Villanova
Sergio Villanova
Guglielmo Vinca
Vittoria
Angelo Zamana
Tiziano Zanin
Rosanna Zaninello
Francesco Zanotti
Roberto Zanoli
Ilario Zanon
Carmelo Zuccarello
Antonio Zuccarini.

Sofia Calzolari ricorda il caro AMICO.

Direttore, Personale Segreteria, Docenti, Operatori unici, Genitori, Alunni, Scuola «Michele Coppino» partecipano commossi.

I bambini della 2ª F sono affettuosamente vicini alla loro maestra Giulia.

Bruno, Carlo, Giuseppe, Momo, partecipano commossi al dolore.

Antonio ed Annamaria Solinas piangono la morte del caro amico e collega

e si stringono affettuosamente alla moglie Giulia e alla figlia Marina.
— Torino, 17 novembre 1981.

Enrico e Recchi profondamente commossi prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Varischetti

ricordo di tanti anni di preziosa collaborazione.
— Torino, 17 novembre.

Lorenzo Fiorini, Vittorio profondamente commossi prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Varisch

— Torino, 17 novembre.

Giovanna, Bobo, Paolo, Giulio, vicini all'amica Marina in questo doloroso momento.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Filippo Ascheri
Ditta Bertino & Fiolin
Ditta Blandino Olivetti
Bolero
Giacinto Brero
Famiglia Calleri
Fratelli Carasso
Famiglia Ciari
Maria Crivello
Famiglia Giacomo
Ditta Gho
Giovanni e Michele Giaccone
Fratelli Giuala
Ditta La Trinacria Snc
Lentini
Lombardi & Poggio & Regoli Snc
Marentino e Besso
Fratelli Massimello
Terzilio Milanesi
Ditta Monfrutta
Aristide Nicolino e famiglia
Grisibenga di Parodi Elsa
Ditta Passerino
Giovanni Perino
Ditta Ramella
Giovanni Ramondo
Ditta Fratelli Savarino
Tabaccheria Berardengo
Ditta Giovanni Trogolo
Famiglia Valrotatti
Ida e Piero Valle
Fratelli Zopegni e famiglie.
— Torino, 17 novembre 1981.

Commossi partecipano al della famiglia di

Sandra D

i cugini e gli zii Davico e Lupo.
— Torino, 17 novembre 1981.

Le famiglie Saracco, Colombino, Montrucchio partecipano al dolore per la perdita della signora

Davico in

— Moncalieri, 17 novembre 1981.

e famiglia, e Agostino Caveglià partecipano al dolore della famiglia.

L'Amministratore Delegato della Tipografia Torinese Spa prende viva parte al lutto del suo collaboratore sig. Garrone per la perdita della consorte signora

Mirella

— Torino, 18 novembre 1981.

I Colleghi sono vicini all'amico Garrone in questa dolorosa circostanza.

Consiglio Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia partecipa vivamente al dolore del suo consigliere Angelo Garrone per l'immatura perdita dell'adorata consorte

Mirella Minguccì Garrone

— Torino, 18 novembre 1981.

Lo al completo partecipa profondo cordoglio al grave dolore che ha colpito il proprio tore sportivo ed amico Angelo per l'immatura scomparsa della moglie

Mirella Minguccì Garrone

abbraccia il caro Giancarlo privato della mamma.
— Torino, 17 novembre 1981.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Spa Pettinatura Italiana prendono parte al lutto dell'ingegner Tito Livio Vaglio per la perdita del padre

geom. Rubens Vaglio

— Vigliano Biellese, 16 novembre.

e Giorgio Milone partecipano affettuosamente al dolore dei familiari del

geom. Rubens Vaglio

— Torino, 16 novembre.

E' mancato

Lo annunciano: moglie, figlio, nipoti. Un ringraziamento al prof. Sgarbi e ai suoi. Funerali giovedì 19 corr. ore Ospedale Mauriziano. messa di trigesima, alle ore 18 parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinale Massaia 96.
— Torino, 16 novembre 1981.

I Colleghi dell'Aeritalia, Gruppo Equipaggiamenti, partecipano al lutto dei familiari per la dolorosa perdita del congiunto

ing. Romeo Lucatello

—, 17 novembre 1981.

Serenamente è

Giacinto Bonelli

Cav. Vittorio

L'annunciano con grande dolore, l'amatissima nuora Annamà Peyla ved. con la la cognata Bonelli, la nipote e famiglia, l'affezionata amici tutti. In grazie riconoscente premurosi signore Matilde e presente partecipazione e ringraziamento. Funerali 14,30, parrocchia Sant'Anna.
— Torino, novembre 1981.

Inquilini di Medici 37 partecipano al famiglia Bonelli Peyla per il grave lutto.

Andrea Barbiani e famiglia piangono il caro nonno BONELLI.

Enrico Civera e famiglia partecipano.

Irma lo ricordano affettuosamente.

Indimenticabile per quanti lo conobbero ed amarono è presto

Ne danno annuncio la moglie col figli Paolo e Giulietta, la sorella Angiola con Enzo, Paola e, il e Silvia, gli Giulio, Thea e famiglia, gli zii Jeanne e cugini. Un particolare ringraziamento al prof. Borgno, al dott. Sa al dott. Buzzacchino per le amorevoli cure. Funerali mercoledì ore 14,30 Parrocchia S. Agnese. Tumulazione nella tomba di famiglia in Busca (Cuneo).
— Torino, 17 novembre 1981.

La Rappresentanza Generale della Zurigo Assicurazioni, i dirigenti ed il personale tutto, partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del signor

Alberto Revel

da anni agente della Compagnia in Torino.
— Milano, 18 novembre 1981.

Affettuosamente vicini a Paolo, Giulietta e alla loro mamma in questo triste momento
Giancarlo e Barbara Gentile
Mara Zinnia
Mario Cordoni
Elena Camerone
Aldo Zanelato
Jenny Comaglia
Jolanda Boniscontl
Pasquale Palcmpi
Alberta Verbinschak
Bruno, Paolo e Rossella Santiano
Monica Foggini
Benedetto e Nora De Benedetti
Emanuele e Maurizio Giletti
Gigi Carbone
Donatella Capuzzo
Anna Bessone
Paola Costa
Paola Tamburino
Wicky Ribotti
Capellino
Giorgio

Anna e partecipano con immenso dolore alla scomparsa del caro

Tina colpita partecipa al lutto.

I dipendenti dell'Ispettorato sinistri e Zurigo di Torino partecipano al dolore della famiglia Revel.

Anna e Giuseppe Poz mente partecipano al grande la famiglia Revel.

La famiglia partecipa al dolore.

Silvia Vespa partecipa al dolore.

Guido e Gigi Crivelli piangono addolorati il caro amico

Alberto Revel

— Torino, 18 novembre 1981.

Gli amici
Roberto Susanna Ozzello
Franco Paola Pramaggiore
Giancarlo Angela Allero
Aldo Luisa Moreno
Gianni Marisa Merlino
profondamente addolorati, a in triste momento

Sergio Luci Zambruno
Giorgio Margherita Giorgi
ricorderanno sempre il amico ALBERTO e i suoi figli.

Vicini a Rosetta e ai figli gli ricordano ALBERTO
Aldo Pinuccia Buzzacchino
Angelo Anna Carmine
Andrea Carmelita Della Valle
Andrea Laura Durando
Armando Marisa Filippa
Gianni Mariateresa Gherner
Bruno Emma Giotto
Matteo Daniela Guadagnini
Attilio Mariagiovanna Legger
Luca Silvia Paccez
Sergio Renata Pitacco
Piergiorgio Orietta Pulsiuro
Piergiorgio Clara Rossi
Sergio Franca Ruscalla
Germano Bianca Santiano
Alberto Giovanna Scaletteris
Gianni Vitou Tagliapietra
Carlo Vallucci
Alberto Luisa Vergnano

Diego Marco piangono la immatura scomparsa del cognato

Alberto

vicini a Rosetta Giulietta e Paolo loro immenso dolore
— Torino, 18 novembre 1981.

Sono vicini a Rosetta Paolo e Giulietta gli amici
Adolfo Della Valle con e Nicoletta
Ferruccio e Enrico
Ezio Rosanna Eliena
Giampiero Adriana Bruneri

Luciano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico ALBERTO.

I cugini
Franco e Paola Ilotte
Mila Tarozzi
Franca Butta
Gutha Sola
Carlo Ilotte
Mario Ilotte
e rispettive famiglie partecipano con profondo dolore.

sono vicini alla famiglia Revel gli
Umberto Codebò
Gino Peano
Giorgio Zo
Nino Vienello
Gualtiero Capello
Dario

Partecipano al dolore di e figli gli amici
Fernando e Anna Antonini
e Sandra Giacometti
Enzo

Cristina e Diego partecipano commossi al grande dolore di, Giulietta e Paolo.

Franco, sinceramente partecipano al grande dolore del rag. Michele Revel e famiglia per la scomparsa del

Alberto

— Torino, 17 novembre.

Profondamente commossi sono vicini al prof. Caruti e signora le famiglie no, Raimondi e Puoti.

Agenzia Helvetia Assicurazioni di Torino partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia partecipa.

Partecipano al di Rosetta, Paolo e Giulietta gli amici
Laura Ferrari
Tonino Gallo
Giovanni Sanvito
Dante Negro
Luigi Casalegno
Lino Raccagni
Gianpaolo Canale
Elio Cattelan
Piero Cecchetti
Guido Badalla
Alberto Caratti
Piero Chiantelassa

Addolorati ricordano l'amico ALBERTO le famiglie Canale e Tarditi.

Sindacato Nazionale Agenti Sezione Provinciale Torinese si associa al per la perdita dell'amico

Alberto Revel

— Torino, 17 novembre 1981.

Gruppo Aziendale Agenti Zurigo Assicurazioni partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Alberto Revel

— Torino, 17 novembre 1981.

Gli amici e colleghi
Maria e Garroni
partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Revel

— Torino, 17 novembre 1981.

Le famiglie Pozzo, Rossi-Riva, partecipano al dell'amico Miki e dei suoi congiunti per l'immatura scomparsa del caro ALBERTO.

Laura Gambarini e Gianluca partecipano al dolore di Rosetta, Paolo, Giulietta.

Le profondamente addolorato partecipa al dolore famiglia.

e M. profondamente commossi sono vicini a Michele la perdita del caro fratello

Gli amici del Match Ball:
Appendino Silvano
Bello Piero
Benedetto Sergio
Drovetti Gianluigi
Foglia Pierluigi
Ponte Mauro
Randazzo Tonino
Rigoli Carlo
Rigoli Roberto
Saccia Antonio

Soci, Titolari e Personale del Tennis Club Match Ball partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Umberto e Bruna Crivelli addolorati al dolore di e famiglia.

e Cioci ricordano con affetto il caro sempre e sono vicini a Rosetta, Giulietta e Paolo.

Gregorio è vicino a Giulietta e Paolo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Astore

Lo annunciano con profondo dolore la sorella Jose i nipoti e rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sona per le assidue e amorevoli cure prestate; nonché alle rev. Suore tutte delle Figlie della Consolata che l'hanno curata e confortata con attenzione e affetto. Per funerale telefonare al 710.912.
— Torino, 17 novembre 1981.

Giovanna Gallizio piange con i familiari la perdita della carissima

partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima.

Edoardo Pegone con mamma e papà partecipano con dolore alla della

Partecipa la famiglia Copello.

piange la sua e indimenticabile MADRINA.

Cristianamente è mancata

Oggero

Addolorati lo annunciano: le figlie Silvana e Marisa, cognati e parenti. I funerali giovedì 19, ore 10, Ospedale Molinette.
— Torino, 17 novembre 1981.

Franco, Caterina, Sergio, Bosal con famiglie partecipano al dolore di Silvana e Marisa.

Partecipano affettuosamente al dolore i nipoti: e Bianca, Elio e Lucia, Mario, Patrizia, Bertino e Luciano.

E' mancato

Francesco Panero

L'annunciano i cognati e nipoti. Funerali giovedì ore 10,15 Villa Quiete via Camandona 22.
— Torino, 17 novembre 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Menslo vedova Gastaldo

Addolorati lo annunciano: figlia marito e la sua adorata Fior, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'ospedale «Maria Vittoria», indi la salma proseguirà per Druento.
— Torino, 18 novembre 1981.

Sonia Grillo e famiglia partecipano commossi al dolore di madrina Giulia.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, munito dei conforti religiosi si è serenamente spento il

cav. Bernardo Data

di anni 83

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Antonietta con il marito Renato Chiono e famiglia, Abramo con la moglie Giuseppina Vajra, Giulio con la moglie Gemma Rubeo e famiglia, Augusto con la moglie Laura Degani e famiglia, il nipote Ezio Sereno Regis, il fratello Vasilino e famiglia, la cognata Rosa vedova Data e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bartolomeo Borgialli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente alle ore 14,30 partendo dalla casa dell'estinto in Favria Canavese via Bertano 34. La cara salma proseguirà per Forno Canavese ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Favria, 16 novembre 1981.

Vittorio, Mariuccia e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro

Bernardo Data

— Oglianico, 18 novembre 1981.

I nipoti Giovanni, Rosina, Rina, Dante, Silvio Bersano e rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini per la dipartita del caro zio BERNARDO.
— Favria, 16 novembre 1981.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della S.p.A. Bersano-Data & Figli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del presidente

cav. Bernardo Data

— Favria, 16 novembre 1981.

Il Personale tutto della S.p.A. Bersano-Data & Figli partecipa al lutto dei familiari per l'improvvisa perdita del congiunto

cav. Bernardo Data

— Favria, 16 novembre 1981.

Franca e Giorgio Bassio partecipano al lutto della famiglia.

no e Figlio, Oglianico, partecipa al lutto della famiglia Data.

Cristianamente è

Tortore

A funerali avvenuti l'annunciano con dolore i figli Giovanni con la moglie Clotilde Garnero, Piera con il marito Angelo Parola, il genero Ugo Allero, la cognata e i nipoti. Piangono l'adorata NONNA, nipoti e pronipoti Scaglione Allero e Varlaey.
—, 16 novembre 1981.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Emma ved. Bianco

Lo annunciano la figlia Iolanda il genero il nipote Rossana sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domani 19 ore 8,45 dall'abitazione. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Leinì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pastine

Lo annunciano con grande dolore la moglie Adalgisa, la figlia Maria Clara col marito Gian Paolo e il piccolo Oliver, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 8,45 parrocchia S. Bernardino (via S. Bernardino da 11). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1981.

Le famiglie Calleri e Gili si uniscono al dolore di Maria Clara e della mamma.

Adriana e Roberto Pucci prendono viva parte al dolore.

La famiglia Cometti-Laganà partecipa commossa al dolore dei famigliari.

Con profondo lutto ci congediamo dal nostro rappresentante generale e amico

dott. Piero Boccanelli

Quale Importatore generale per Marchio ha organizzato con successo la vendita dei prodotti della Daimler Benz in Italia, rappresentando degnamente la nostra casa in questo paese. Distinguendosi per la sua particolare capacità nella guida degli uomini, ha saputo con grande coraggio imprenditoriale e abilità sviluppare mercato così importante per noi, contribuendo in modo determinante al raggiungimento dell'attuale immagine del marchio Mercedes. Manterremo sempre vivo il suo ricordo con grande gratitudine e amicizia.
Benz Aktiengesellschaft
— Stuttgart Untertuerkheim, 16-11-1981.

RINGRAZIAMENTI

La moglie e la figlia ringraziano commosse tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Raoul Droghetti

— Torino, novembre 1981.

La famiglia ringrazia per la grande dimostrazione d'affetto tributata al caro

Armando Vannelli

— Torino, novembre 1981.

ANNIVERSARI

1975 — 1981

Gi Gi

La Giuseppina lo ricorda con affetto e rimpianto.

Gazocchi

Con accorato rimpianto affettuoso ricordo Tullia.

NILUS

di Origone

SUPEREROI

di Conway-Tusca-Colletta

di Raffaella [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
I rapporti sentimentali [illegible] oggi appoggiati positivamente da [illegible] trigono [illegible] superare senza difficoltà i [illegible] con [illegible] persona amata e ritrovare il giusto equilibrio. Favoriti anche gli interessi, [illegible] nel lavoro avrete modo di [illegible] apprezzare.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Probemi [illegible] lavoro momentanei: [illegible] prete controllare gli sbalzi d'umore [illegible] una [illegible] vostra tendenza [illegible] distrazione [illegible] e superarli facilmente. Serenità [illegible] rapporti con la persona cara: [illegible] raggiunto un [illegible] equilibrio sociale e vi è ormai impossibile fa[illegible] a meno del partner.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
[illegible] di lavoro [illegible] superare con l'aiuto di un collega più anziano di voi e con una maggiore conoscenza del problema. Tenete cara la sua amicizia perché in futuro potrebbe farvi ancora comodo. Positivi gli affetti: coltiverete un[illegible] amicizia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La vita sentimentale sarà abbastanza favorita ma dovrete controllare i vostri nervi, infatti, una leggera depressione vi spingerà a vedere tutto nero. Per alcuni nati: matrimonio e maternità. Buono il lavoro [illegible] dovrete [illegible] meglio [illegible] professionali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un trigono astrale vi favorirà oggi in tutti i campi: vi sentirete in forma e in grado di superare con facilità le difficoltà quotidiane. Il lavoro vi riserva grandi [illegible] e per alcuni nati, aumenti di stipendio. Buona la vita af[illegible] la persona [illegible]

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] favoriti, in giornata, i lavoratori in proprio e gli artigiani: amplieranno il giro della clientela e svilupperanno i loro affari. Positivi anche i rapporti commerciali con [illegible]. Gli [illegible]menti porteranno a notevoli be[illegible] economici. Buono l'amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La vostra tenace intransigenza vi spinge a non accettare sbaglio alcuno, nemmeno dalla persona che più amate: avete bisogno di una maggiore sta[illegible] mentale per accettare anche i difetti del partner se volete salvare [illegible] vostra [illegible] polemica sul lavoro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Buoni i rapporti sentimentali specialmente quelli extra-coniugali che nascono per attrazione fisica: Venere in positivo [illegible] segno stimola gli istinti e vi [illegible] passioni travolgenti. [illegible] disturba [illegible] concentrazione sul lavoro: disguidi passeggeri.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Lievi disturbi in campo lavorativo: se saprete prendere le necessarie precauzioni, riuscirete a superarli con una certa tempestività. Positivi gli affetti: non lasciatevi trascinare in avventure di breve durata ma coltivate invece i sentimenti della persona cara.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Discussioni in amore: siate cauti e prudenti per non aggredire, salvo poi pentirvene. [illegible] e vedrete che [illegible] Momento duro nel lavoro: se non riuscite a migliorare la situazione dovrete [illegible]biare attività.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
[illegible] scoraggiamento, oggi, in campo lavorativo: le cose non andranno come voi vorreste e sarete tentati di abbandonare la lotta e di darvi ad una professione che non richiede [illegible] energia. [illegible] seguita una [illegible] cura rinforzante.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Anche se le avventure sentimentali in giornata saranno di scarsa importanza vi sentirete particolarmente appagati in tale campo: Venere favorisce il vostro narcisismo e quello che per voi è più importante, ora, è essere corteggiati e ammirati. Buono il lavoro.

BASKET: GEMINI ASTRO NASCENTE

Nei «giorni di gloria» [illegible] Torino prima metropoli [illegible] basket italiano, grazie alla belle imprese di Berloni e Accorsi, non va dimenticato la terza squadra torinese ai vertici delle competizioni nazionali: il Gemini.

[illegible] spettato [illegible] questa simpatica squadra raccogliere l'eredità, in campo femminile, «della seconda forma-[illegible] occupata una volta [illegible] Lanco, e successivamente dall'Accorsi che lo scorso anno, dopo la fusione con il Fiat, lasciò il posto vacante in serie A1.

Trovatosi in condizioni precarie per affrontare la massima divisione per il Gemini fu inevitabile la retrocessione. Quest'anno però la dirigenza torinese sembra di ben altro avviso. «*Certo, il nostro principale obbiettivo* — dice il manager Cesare Erriquez — [illegible] *quello di restare in A2, ma i risultati in questo momen*[illegible] *sono confortanti.* [illegible] *nostro è un campionato lungo dove solo la prima dei due gironi accede alla prima serie, chi saprà resistere più* [illegible] *lungo allo stress e avrà maggiormente la fortuna dalla sua parte potrà primeggiare*».

Il Gemini, nel quale [illegible] confluito [illegible] forza il Ttg (presente lo scorso campionato in serie [illegible] [illegible] una squadra estremamente eterogenea, giovane ma volenterosa.

In panchina è presente un duo famoso: Vittorio Gonzales e Franca Ronchetti, il primo per anni sulle panchine Fiat, maschili e femminili, la seconda giocatrice di grande valore e più volte azzurra. Questo a dare spinta e grinta alla formazione torinese, che qualche volta difetta proprio sul piano psicologico. «*Ad esempio* — prosegue Erriquez — *Anna Rossetto, giocatrice di buone speranze, nazionale juniores di 1 e 75, longilinea,* [illegible] *anno, adesso sembra essere caduta in* [illegible] *crisi irrisolvibile per problemi* [illegible] *tutto sconosciuti*».

Per contro c'è Fiorella Melon, sorella della più famosa [illegible] che per eccesso di «grinta» qualche volta [illegible] delle licenze, in [illegible] impostazione, che non [illegible] sembrano gradire: «*Ma questi non sono problemi gravi* — conclude [illegible] manager torinese — *il campionato è ancora lungo, l'importante è vincere anche così*».

p. zeb.

Ha partecipato [illegible] più classica delle maratone

Un architetto torinese sulle orme di Fidippide

Giancarlo Saracco tra i 1300 concorrenti

Quasi un pellegrinaggio, [illegible] orme [illegible] Fidippide. Giancarlo Saracco, torinese, ha partecipato [illegible] di Atene, disputata proprio sul percorso calcato da quel primo, leggendario maratoneta. «*Siamo partiti dalla piana di Maratona* — racconta Saracco — *là dove i greci sconfissero i persiani. Eravamo in 1300 provenienti da ogni parte del mondo: solo gli americani erano 350, sempre allegri* [illegible] *chiassosi. Fortissimi invece i tedeschi,* [illegible] *bottiglietta* [illegible] *ogni genere e tabelle con i tempi dei vari passaggi studiati a tavolino. Inglesi e finnici si distinguevano a distanza per i loro calzoncini riproducenti* [illegible] *rispettive bandiere nazionali. E poi c'erano ancora francesi, kenioti, giapponesi. Numerosi anche gli italiani e, naturalmente, i greci*».

«*Il percorso era vario e abbastanza impegnativo* — continua l'archiettto torinese — *reso più difficile dal gran caldo, che ha toccato punte di 28°. In compenso si tratta di* [illegible] *gara dal fascino unico al mondo: la piana di Maratona, la tomba di Fidippide, lo sfilare nell'abitato di Atene, l'arrivo nello stadio Olimpico ricco di storia* [illegible] *di ricordi*».

L'organizzazione è stata all'altezza dell'avvenimento? «*Proprio non direi. I rifornimenti, soprattutto,* [illegible] *stati l'aspetto meno qualificante della maratona.* [illegible] *improvvisati dalla popolazione dei paesini attraversati dalla gara. Erano sì numerosi, ma scarsi in tutti i sensi, al punto che ho visto riciclare i bicchieri di carta usati dai concorrenti passati in precedenza. Le indicazioni dei chilometri ancora da percorrere erano molto approssimative ed inducevano a momenti di esaltazione e ad altri di profondo sconforto. In Atene poi si correva a ridosso di un traffico caotico*».

Come si è classificato? «*E chi lo sa? Per il mio orologio ho impiegato 3 ore 45', esattamente un'ora ed un quarto in più del vincitore, il greco K*[illegible]*. I dati precisi del tempo impiegato e* [illegible] *piazzamento però non li saprò mai: per conoscerli avrei dovuto sborsare 11 dollari che, aggiunti ai 25 pagati per l'iscrizione, mi sembravano veramente troppi. L'unica cosa che mi rimane di quest'esperienza è così la "medaglia olimpica", di nessun valore economico, ma conquistata con fatica, sudore e sofferenze* [illegible] *densa di significato e di valori sportivi*».

Ritornerà il prossimo anno? «*Il mio ideale sarebbe tornarci tra dieci anni con mio figlio, per far provare anche* [illegible] *lui queste emozioni. Gareggerò invece in altre maratone internazionali*».

Giancarlo Saracco è presidente di una società podistica, la «Orbis Sanus»: una società un po' particolare. «*Siamo nati nel gennaio di quest'anno* — spiega infatti — *con l'intento di correre non solo puntando alla medaglietta o al trofeino. Il podismo per noi è un fatto culturale e medico. Non ci limitiamo a consumare il rito della domenica correndo, ma ci ritroviamo poi durante la settimana per conferenze, sedute di medicina sportiva, dibattiti. E la formula ha successo: basti pensare che in neppure un anno di vita la squadra conta già più di 50 iscritti*».

m. san.

• PALLAVOLO — Si è concluso [illegible]**menica, nella palestra del Parco Basso Venaria, il «I Trofeo** [illegible] **di Risparmio di Torino». Il successo è andato ai ragazzi di Chianale (Giaveno), secon**[illegible] **il «Ciacolon»,** [illegible] **l'Aurora ha conquistato il I Trofeo «Rosanna Galeassi» dopo cinque combattuti giochi sulla Robe di Kappa (Cus Torino).**

• ARBITRI — La Lega Calcio Uisp organizza un Corso per Arbitri di Calcio che avrà inizio il 25 novembre prossimo e verrà tenuto settimanalmente nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì alle ore 20,30 presso la sede di p.zza Carlo Emanuele II, 15 (p.zza Carlina). Il Corso è gratuito ed aperto a giovani d'ambo i sessi [illegible] **abbiano compiuto il 16° anno di età.**

RAPINATO IN CASA L'ARBITRO CIULLI

ROMA — L'arbitro di calcio della serie A, Massimo Ciulli, è stato rapinato la scorsa notte mentre rincasava. Massimo Ciulli aveva appena parcheggiato l'auto nel box condominiale di via Mascagni 64 e si stava dirigendo verso il portone di casa, insieme alla moglie Rosa e ai figli Stefano e Luisa, quando veniva affrontato da tre banditi armati di pistola.

Sotto la minaccia delle armi l'arbitro e i familiari sono stati costretti ad aprire il portone e una volta in casa i malviventi li hanno legati e imbavagliati. I banditi, dopo essersi impossessati di pellicce e di preziosi, si sono allontanati [illegible] **l'auto dell'arbitro.**

L'allarme è stato dato solo alle cinque quando Ciulli e i familiari sono riusciti a [illegible]

Per impedire [illegible] poco pulite degli scommettitori

Un «occhio elettronico» al servizio dell'ippica

[illegible] Vinovo l'autunno sembra la stagione adatta per i rialzi di quota. Anzi, l'aggiotaggio pare sia diventato un gioco di destrezza: da una parte gli «aggiotatori», dall'altra i responsabili del totalizzatore. I primi aspetta[illegible] gli ultimi istanti prima della corsa per puntare mucchi [illegible] quattrini sui brocchi allo scopo [illegible] aumentare artificialmente [illegible] quote dei favoriti per poi far la raccolta [illegible] corse dove, ovviamente, [illegible] compari hanno provveduto [illegible] scommettere forti [illegible] sui «cavalli che non possono perdere».

Dall'altra parte [illegible] barricata stanno i dirigenti del tot elettronico i quali puntano gli occhi sui monitor in attesa che segnali sbalzi sospetti di puntate. Se questo avviene, e il monitor è lì a disposizione per aggiornare ogni 15-20 secondi l'andamento del gioco, i responsabili del totalizzatore non hanno [illegible] far altro che annullare le scommesse [illegible] rimborsare le puntate. [illegible] milioni che [illegible] in fumo, ma i malversatori vengono beffati. [illegible] quello che è [illegible] a Vinovo nella seconda corsa, il Premio Le Torrette.

Il «Tot» elettronico è dunque [illegible] strumento adatto a [illegible] in rilievo le manovre illecite di gruppi organizzati di scommettitori. I vari «terminals» potrebbero fare ancora [illegible] più: individuare (non i «terminals» stessi, ovviamente, ma il personale preposto) le persone che sborsano forti somme sugli «outsiders» [illegible] segnalarle agli agenti [illegible] polizia.

Il galoppo italiano si [illegible] rifatto il trucco. Proprio nell'ultima corsa [illegible] Gruppo I dell'intero calendario nazionale, disputatasi all'ippodromo delle Capannelle — il Premio Roma di 120 milioni di lire —, due purosangue di proprietari italiani hanno [illegible] ruola [illegible] cavalli stranieri calati in [illegible] nella capitale, convinti di fare un [illegible] solo dei tanti milioni messi [illegible] palio nel «meeting» capitolino.

[illegible] vinto Dentz della [illegible] Vedano, una formazione illustre ancora curata [illegible] bravissimo Federico Regoli, un vegliardo [illegible] anni. Secondo [illegible] altro «indigeno», Scouting Miller. Solo [illegible] il tedesco Czubaryck.

Delle «classiche» italiane di maggior spicco, aperte ai cavalli esteri, si [illegible] salvate solo il G.P. della Repubblica vinto [illegible] Ladislao [illegible] Oppelm [illegible] il «Gran Criterium» vinto da Grease. Logica [illegible] psicosi degli «invaders» che serpeggiava nelle scuderie italiane alla vigilia [illegible] nell'imminenza della corsa. [illegible] euforico, quindi, il pubblico quando ha visto sbu[illegible] metà dirittura Dentz lanciato da Vittorio Panici all'insperato successo.

a. d.

Torinesi quarti tra le «scuole»

Nel campionato [illegible] **delle** [illegible] **equitazione svoltosi recentemente ai Pratoni di Vivaro, la squadra della società ippica torinese** [illegible] **dei Cacciatori,** [illegible] **Nichelino, si** [illegible] **comportata in** [illegible] **egregio. E'** [illegible] **l'unica a portare** [illegible] **ter**[illegible] **il percorso di** [illegible] **i componenti esenti da penalità.** [illegible] **quadretta** [illegible] **era** [illegible] **Dolci, Carlo Di Bello —** [illegible] **settenni — Lara** [illegible] **Roberto** [illegible]**berra, gli ultimi due rispettivamente** [illegible] **14 e 13** [illegible] **I** [illegible] **autori degli applauditissimi «netti» sono** [illegible] **Natascia, Diomede, Peagent** [illegible] **Zafferano.**

Malgrado l'exploit nella prova più [illegible]**pegnativa, alcuni errori banali nelle pri**[illegible] **due giornate riservate** [illegible]**mento e** [illegible] **di concorso dell'ultima giornata,** [illegible] **esclusivamente all'inesperienza** [illegible] **giovanissimi partecipanti, la squadra è risultata ottima quarta in un** [illegible] **che comprendeva ben 40 formazioni** [illegible] **scuole nazionali.**

Prima [illegible] **squadra di** [illegible] **si** [illegible]**no piazzate quelle** [illegible] **Ravenna,** [illegible] **Castel**[illegible]

Un'altra settimana d'oro per gli appassionati

Tanto (troppo) buon cinema gratis dalla televisione chi si muove più di casa?

Ormai gli appassionati di cinema hanno imparato ■ riconoscere le «settimane d'oro» che gli regala la televisione. ■ sono segni premonitori inequivocabili, ■ ■ la possibilità data ■ telespettatori torinesi ■ godersi *Taking Off* nella giornata di sabato ■ l'esclusione, meschina, dalla trasmissio■ in diretta della partita di calcio della Nazionale. E il giorno dopo, la sera tardi, c'è stata ■ sfida di Sergio Endrigo che, intervistato ■ TgiUno, ha detto di aver ripreso a cantare «*perché c'è troppa immagine e c'è di nuovo bisogno della parola*». E l'immagine gli ha risposto ■ tanto, troppo buon cine■ come a dire: ti sfido ■ uscire di casa, entrare in un cinema dove ■ si può fumare e bere e per di più, ■derti un solo film ■ ■ d'oro...

La ■ che segue non tiene conto dell'opinione dei critici cinematografici e dei detrattori dei mass-media, ■ dimostra ■ l'avventura sia a disposizione di tutti grazie agli effetti terribili e meravigliosi di quell'aggeggio che si chiama comando ■ distanza del televisore. E la prima annotazione che risale alla prima serata di lunedì scorso, può rivelarsi devastante per i dubbiosi: anche Hitchcock infatti, può rivelarsi noioso. Dipende dalle alternative.

Frank Sinatra

Telecomando e scatta ■ *nudo e il morto*, film così lungo che come *Tenera è la notte*, il ■ di Fitzgerald, pochi possono confes■ a cuor leggero di averlo seguito proprio tutto, fotogramma o riga per riga che dir si voglia. Ma si tratta comunque del primo, enorme romanzo di Norman Mailer, forse l'erede di Hemingway che dovrà attendere cronache su Marilyn Monroe per uscire da un'élite di fans dell'inderground, ■ letto ■ nascosto insomma.

Questa ■ d'oro del cinema, sembra ■ agli ■ Uniti, ■ eccone una faccia antica, ■ già realista ■ marines verdi che combattono in ■ panorama verde con ■ giapponesi verdi; anche il serpentello che uccide il soldato in ■ dei mille episodi, è verde. Manca però il divo e il sergente ■ Ray ■ troppo poco per impedire che torni in azione il telecomando... E siamo alla buona, vecchia America dei fumetti, ti■ Steve Canyon.

Siamo a *La tua pelle* ■ *la mia* ovvero dopo la Reteuno e Antenna Nord, ■ il momento di Canalecinque dove compare Frank Sinatra. Americani superstiti di un aereo su un'isola del Pacifico contro giapponesi.

Scena notturna — non contano le precedenti — classica erba alta che digrada verso la spiaggia, rane ■ grilli tropicali, poi un sergente dei marines dice «*Qui c'è puzza* ■ *granata*», tutti ■ la filano ed ecco l'esplosione. ■ dov'è Sinatra, infermiere-pilota intravisto con bottiglia di scotch in mano? Ebbene lo mandano a ■ un ferito giappone■ in cambio di dieci chili ■ patate. Rane ■ grilli tropicali: opero o ■ opero? C'è da tagliare una gamba. Lui solleva la siringa e...

■ *Krafen contro krafen*. Che è anche scritto male, perché fa *kraffen* ■ siamo ■ una stolta pubblicità che mette l'uno contro l'altro come lottatori ■ sumo — grassoni giapponesi tanto per stare in tema, che si spingo■ con i panzoni — due tipi di *crafen* (tanto valeva scriverlo così) ■ c'è la pausa pubblicitaria per un panino, il rinnovo del contenuto ■ bicchiere, la spedita ■ bimbi a letto.

Sinatra, c'è di nuovo Sinatra in sahariana che solleva ■ siringa e pronuncia la fatidica invocazione al cielo «*Non* ■ *limitare* ■ *guardarmi, ma dammi una mano*», poi si sente un grido terribile nella giungla e ci si domanda perché la morfina americana nella giungla non faccia effetto. Forse per la delusione, il dito scivola sul telecomando a caso: ma come? un altro Sinatra? E' Retedue ■ lui ha una trentina di anni in più, i capelli bianchi quasi rosati, le guance cascanti, ma la voce è quella. E' in smoking ■ canta e mio■ fa sempre lo stesso effetto al ■ quando swinga «*e* ■ *vi amo*». Passa Dean Martin a dargli un bacino ed è tutti noi.

Ieri sera, sempre noi sulla stessa poltrona, o divano, ■ letto che dir ■ voglia, un'altra America ancora ■ chi credeva che *Easy Rider* (i più facili) o ■ ■ *Point (i più raffinati: c'è Antonioni di mezzo) fossero gli esempi cinematografici più lampanti, ha dovuto ricredersi. Punto* ■ ha zittito tutti, temporaneamente ■ fuori uso anche il telecomando. ■ cinema ha ■ archivio decine di saghe sull'auto, ma tolto quel breve flash di un certo film ■ cui Kirk Douglas, soddisfatto ■ di successo, una mattina andando al lavoro in spider, ■ ■ provare se riesce ■ passare tra ■ coppia di ruotone e l'altra di un camion articolato, il film di Richard Sarafian bib ha paragoni.

Il piccolo schermo dona ■ corsa ■ Kowalski, (ex corridore ■ ■ ■ volante di ■ «Dodge Commander» senza ■ ragione le polizie stradali ■ un mucchio di Stati), un'intensità che il grande schermo delle sale cinematografiche forse disperde. «*L'ultima anima libera di questo pianeta*», co■ ■ definisce il disc-jockey Superanima, ■ negro cieco che sembra essere in contatto telepatico con il fuggiasco, è sfrecciato verso il suo tragico destino lasciando inquietanti tracce ancora vali■ a dieci anni ■ ■a pri■ apparizione.

■ ■ lasciato spazio ad ■ Humphrey Bogart che in *Tokio Joe* ■ esattamente ■ quel cappello e quel soprabito frusto con cui ci si aspetta sempre di vederlo, ma ci vuole ■ un po' di tempo per rientrare nello spirito dell'avventura rinunciando alla realtà. E' così forse era meglio un altro classico, quella *Furia umana* in cui James Cagney si trasfigura ■ giganteggia dal ■ metro e cinquanta o poco più di fu■. E ■ se non ■ ■ ■ mezzanotte, ec■ ■ ■ *Manciuria*, l'ultimo film di John Ford

E stasera, guai ■ chi esce. C'è un ■ ■ ■ Volontè, un Louis De ■ per chi vuole ridere, un classico violento di ■ Aldrich e gli onnipresenti marines capeggiati questa volta da Charles Bronson in *Il grido delle aquile*. Probabil■ è ■ che la televisione sta uccidendo il cinema, ma nessuno si è mai divertito tanto a dei funerali.

■ Donaggio

In «A boccaperta» ■ Gianfranco Funari

Le baruffe ■ Montecarlo

Gianfranco Funari ha rinunciato per mesi (fino ■ maggio) ■ cabaret ■ ■ teatro. E' troppo occupato nella trasmissione televisiva ■ *boccaperta*, i■ ■ condotta da lui che l'ha chiamata ■ po' pomposamente «*il settimanale satirico di* ■ *per sapere* ■ ■ *parte sedersi*», in onda tutti i ■ ■ 22,15 su Tele Montecarlo ■ replicato alla domenica ■ le 13,15.

«*Non ho tempo per fare altro, a stento ho finito il mio ultimo libro* Un letto fra due pontefici. *Ogni mattina devo leggere tutti i quotidiani e qualche settimanale per trovare una notizia che possa spaccare in due l'opinione pubblica. Prima di scegliere quella da portare in trasmissione, faccio un sondaggio fra le persone che trovo e magari in strada. Quando sono sicuro, parto con la trasmissione: la spicherina legge* ■ *notizia* ■ *pubblico (in media* ■ *sessantina in studio di tutte le età e condizioni sociali) e io mostro le due facce dello stesso avvenimento. Qui il pubblico si spacca e siede a destra o a sinistra, a seconda se è favorevole o no. Naturalmente nasce la lite che io aizzo, intervenendo e smorzando gli interventi solo per ottenere* ■ *dibattito satirico*».

Quando finisce la puntata riesce a farli sfollare? «*E' dura! Continuano* ■ *litigare in* ■ *Col* ■ *Lana dove abbiamo gli studi*».

Come le è venuta quest'idea? «*In un certo senso è un proseguimento della mia trasmissione "Torti in faccia" in cui invitavo due categorie opposte: vigili urbani e automobilisti, dottori e pazienti,* ■ *il linguaggio giusto lo* ■*no solo quelli del mestiere. Qui invece* ■ *pubblico ha fatto un salto: ha un suo spazio e può finalmente dire quello che pensa su un argomento e, quello che per* ■ *conta, tutti intorno lo ascoltano. In casa invece la moglie non lo sente perché sta stirando, il collega in banca fa il Totocalcio e lui può dire solo* ■ *se stesso che "Spadolini è grasso e per lui sarebbe facile fare tagli economici...". Questa è una trasmissione che può mandare in onda solo una emittente straniera come la nostra, la Rai non potrebbe farla, salterebbe su la censura; nelle altre televisioni private difficilmente si può trovare questo equilibrio fra l'uso della libertà e il divertimento. In fondo era giusto che la gente della* ■ *potesse dire in pubblico quello che pensa su un problema, come fanno gli inglesi e per una volta non sia costretta a subi*■ ■ *esprimersi*».

In una delle sue trasmissioni l'argomento era Gheddafi, ■ temeva di non riuscire ■ spaccare il pubblico in ■ ■ ■ trovarli tutti sfavorevoli, ammassati in una sola tribuna?

«*Questo dubbio l'ho avuto,* ■ *dopo aver fatto il mio sondaggio* ■ *sono deciso a scegliere questo leader come capro espiatorio della rubrica e avevo ragione. Almeno 15 persone in studio erano favorevoli. Un chirurgo* ■ *detto che per lui Gheddafi* ■ *bene "almeno è* ■ *che* ■ *il coraggio di dire quello che pensa". E non è mancata una casalinga di mezza età che ha confessato che Gheddafi le piace perché* ■ ■ *bel viso e una bocca splendida. Peccato porti i* ■ ■ *sembrare alto*».

Il prossimo argomento? «*Sono indeciso, vorrei alternare gli argomenti: a una trasmissione molto polemica far seguire un'altra più frivola ma sempre con un risvolto di satira. Vorrei portare alla ribalta la notizia che a Natale ver*■ ■ ■ *mila detenuti* ■ *forse ripiegherò su* ■ *argomento più mor*■».

■ ■ non le è mai capitato di trovare tutti favorevoli o sfavorevoli?

«*No, persino quando la* ■ ■ *sul prete di Fano che aveva una industria di "jeans" e fatturava miliardi. Qualcuno ha detto che in fondo faceva bene e portava lavoro a molta gente. Mi sono meravigliato quando si è parlato della coppia che aveva bloccato l'aeroporto di Londra facendo l'amore sulla scala mobile. Ebbene, erano contrari a queste effusioni pubbliche specialmente i giovani in studio, indifferenti gli anziani. Una ispettrice di polizia in sala ha detto: "Se fosse successo a Linate, avremmo aspettato 5 ore per decidere se dovevamo fermarli, sinché se ne sarebbero andati per conto loro*».

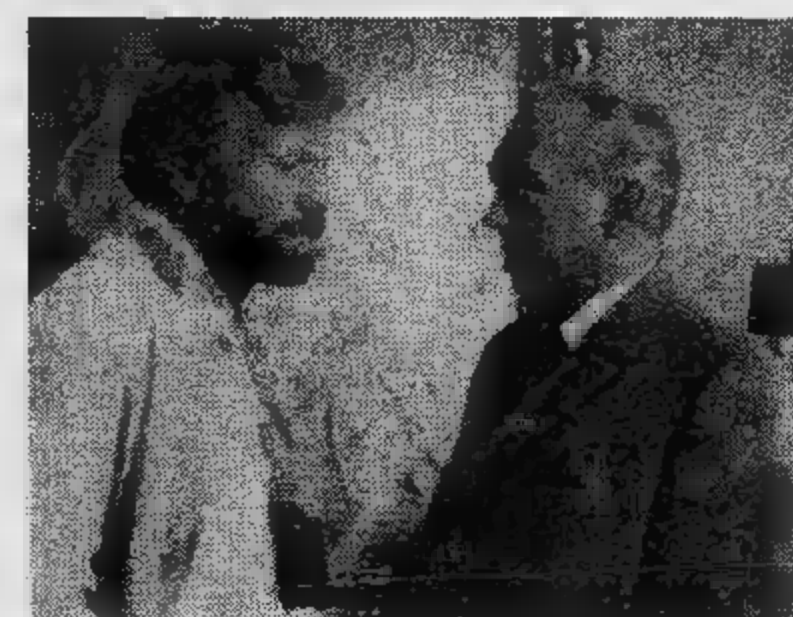
Adele Gallotti

Incalzano i telefilm

Vecchie glorie e nuovi eroi

Henry Winkler «Fonzie»: nuovo successo

Potevamo anche supporre che la serie televisiva Dallas *avrebbe continuato a riscuotere successo anche* ■ *declassata — si fa per dire — dalla televisione di Stato e quelle private. Abbiamo sempre covato* ■ *passione particolare per il romanzo sceneggiato, il feuilleton (cosa che sembra comune anche a parenti latini come i brasiliani che ne fanno il videopane quotidiano) figuriamoci se ci avrebbe deluso una serie* ■ *così tante puntate.*

Quel che invece poteva anche lasciare perplessi era ■ *ripresa di* Happy Days, ■ *suoi volti straconosciuti, situazioni ripetute e l'inevitabi*■ *Fonzie quotidiano. Dicono i sondaggi* ■ *i ragazzini del vicinato, invece, che il vecchio Fonzie si difende bene anche se deve molto alla formula dello scorrevolissimo show in cui* ■ *inserito,* Happy Circus, ■ ■ *teme gli altri eroi che dal canto loro pensano a fare* ■ *detectives e quindi non gli rubano il mestiere.*

Stephen Derrick (a destra), il Maigret tedesco

Un altro ritorno è infatti costituito dall'ispettore Derrick, una sorta ■ *Maigret tedesco che lo scorso* ■ *ha vinto l'Oscar tedesco* ■ ■ *noi ha fatto registrare un indice* ■ *spettatori sorprendentemente alto, intorno ai 10-12 milioni. L'autore è uno specialista* ■ *successo, Herbert Reincker che ha ormai* ■ *anni,* ■ *continua a sfornare gialli tra cui un'altra serie televisiva che probabilmente vedremo* ■ *un altro eroe,* ■ *commissario Erik Ode!*

Horst Tappert, 57 anni, stempiato, volto comune, volutamente somigliante più ad un dirigente bancario che ■ *un poliziotto, è l'attore che veste i panni di Derrick. E proprio questa sua semplicità, così lontana* ■ *supermen made in Usa, è alla base del gradimento che* ■ *indotto la* ■ ■ *programmare alte 24 sue avventure, ambientate come sempre a Monaco di Baviera.*

Il «nuovo» ■ *lo sceriffo Buford Passer che* ■ *interpretato dal quarantenne* ■ *Svenson, un attore di evidente origine svedese che è riuscito* ■ *farsi largo grazie alla televisione. Le* ■ *avventure durano circa un'ora e cambiano sempre regista,* ■ *accorgimento che nei telefilm funziona egregiamente.*

Buford Passer vive in ■ *cittadina che ha problemi razziali, di droga* ■ ■ *delinquenza* ■ *diversi da una metropoli. Pur sfoggiando la classica calibro* ■ *alla cintura, risolve molti problemi* ■ *una rudimentale mazza da baseball, ovvero un randello che le cronache nobilitano definendolo* ■ ■ *hickory, legno duro ma elastico».*

inchiesta

I piemontesi sono ballerini nati?

Le balere di Cuneo si fanno persino la guerra del giovedì

[illegible] — *La provincia «granda» è anche [illegible] delle più ballerine d'Italia: [illegible] mercoledì alla domenica, infatti, i locali offrono un ampio ventaglio di proposte — [illegible] al cabaret, dal [illegible] al liscio — per un pubblico che, crisi o non crisi, è in continuo e costante aumento. Dancings e discoteche sono così numerosi che la provincia è ormai «satura» con una proporzione fra sale e pubblico residente la quale [illegible] soltanto nell'Emilia, terra di [illegible] e musicisti per tradizione.*

Perché quest'esplosione di locali in una zona solitamente restia al nuovo, all'innovazione? «Proprio perché non c'è null'altro — *commenta [illegible] Folco, giovane gestore della discoteca "Flash Back" di Borgo San [illegible]* — i giovani non hanno grandi occasioni per trascorrere le serate: cinema, bar e discoteche. I nostri locali diventano così un'alternativa anche perché le sale da ballo si sono tramutate in questi ultimi anni soprattutto [illegible] un luogo d'incontro fra amici, un modo di stare [illegible] e divertirsi [illegible] che [illegible] dover necessariamente ballare».

«[illegible] nostri locali [illegible] intere famiglie — *aggiunge Luigi Toselli, proprietario [illegible] grande complesso delle Cupole di Cavallermaggiore* — perché [illegible] gente [illegible] potersene stare tranquilla [illegible] un [illegible]. Direi [illegible] che molto spesso sono di più le persone che se ne rimangono sedute a chiacchierare fra di loro che non quelle che vanno in pista a ballare».

«Cinema e tv, di Stato o private, [illegible] di [illegible] — *conferma [illegible] Cavallero coproprietario del Crazy Boy di Centallo e [illegible] Camaco di Borgo [illegible] Dalmazzo* — perché la nostra è [illegible] proposta immediata, diretta, [illegible] coinvolge il pubblico e non lo relega a semplice spettatore. Occorre tuttavia che il proprietario, o il gestore, del locale non sia improvvisato ma [illegible] alle sue spalle un'esperienza professionale sicura e provata».

Sulla professionalità insistono [illegible] gli operatori del settore, soprattutto i «[illegible]chi». [illegible] entrano in diretta polemica [illegible] «gruppi improvvisati [illegible] persone, [illegible] ri macellai o panettieri, che hanno costruito locali dall'oggi al domani — *come dice Toselli* — senza nessuna preparazione ma creando una sorta di "catena di Sant'Antonio" dove si scambiano quote e personaggi senza badare alla qualità del servizio che si rende al pubblico».

Ivan Cattaneo, un habitué delle sale cuneesi

[illegible] quanti sono i locali in provincia? Una statistica precisa non c'è anche perché [illegible] licenze [illegible] passate di competenza dalla Questura ai Comuni e poi per [illegible] pre[illegible] «stagionali» legati, soprattutto nelle vallate alpine, alla presenza dei turisti e villeggianti. I maxilocali che, in fondo, caratterizzano la proposta musicale sono cinque: le Cupole di Cavallermaggiore, il Crazy Boy di Centallo, l'Altro [illegible] Alba, il Christ di Mondovì, il Camaco di Borgo San Dalmazzo. Accanto ad una cinquantina [illegible] discoteche e sale da [illegible] che [illegible] dai centri maggiori (Cuneo, Bra, Alba, Mondovì) ai paesini come Scarnafigi o Rodello alle località turistiche [illegible] Limone, Sampeyre, Valgrana.

La proposta è variegata: oltre [illegible] od il [illegible] il complesso sul palco, ci sono locali che hanno voluto caratterizzarsi per [illegible] filoni che [illegible] vengono proposti [illegible] settimana. Così «Le Gigolo» di Cuneo (ex Gaggino) con i nuovi gestori Jacky e Gloriana presenta al venerdì [illegible] cabarettisti noti (come Gigi e Andrea, Diego Abatantuono, [illegible] Boldi...) mentre l'«One Way» di Fossano lancia il «mercoledì gay». Il venerdì nei locali da ballo è poi dedicato al liscio, genere che le Cupole offrono anche al mercoledì in occasione della trasmissione televisiva La [illegible] dei Ricordi che ha già superato di gran lunga le cento puntate.

Poi c'è la «guerra [illegible] giovedì», scontro [illegible] fra Crazy Boy e Cupole che, nella stessa serata, propongono le «attrazioni», concerti con cantanti e complessi che sono così a diretto confronto a pochi chilometri di distanza: come è stato per Ivan Cattaneo - Alberto Camerini, Drupi - Rettore, Cocciante - Nomadi e così via. [illegible] questa lotta che, spesso, divide e disorienta il pubblico?

«Abbiamo iniziato noi con il proporre questi concerti — [illegible] Cavallero — per dare spazio anche a chi non vuole ballare [illegible] solo [illegible] e vedere».

«Il [illegible] dei big del giovedì — [illegible] Toselli — è nato perché ce l'ha chiesto [illegible] gente, [illegible] clientela che non voleva andare da altre parti ma sentire qui i concerti. Del [illegible] noi già dodici anni fa proponevamo questi recitals».

I patron Cavallero e Toselli comunque sono [illegible] su un fatto, che ora ci vuole un momento [illegible] tregua, [illegible] «Molti cantanti sono ora in sala d'incisione e non fanno tournée — *commenta il rappresentante [illegible] Crazy* — e poi abbiamo già presentato il meglio e ripeterlo non sarebbe producente». «Gli artisti — *aggiungono a Le Cupole* — hanno prezzi d'ingaggio altissimi, [illegible] ai 12 milioni di lire per spettacolo e questo risale anche [illegible] lotta che c'è fra i gestori: addirittura [illegible] scoperto che qui nel Cuneese i [illegible]tanti ed i complessi si pagano più cari che nelle altre regioni. Capitano cose molto strane e già circolano "sussurri" in merito che [illegible] davvero vergognosi: retroscena disgustosi che squalificano i gestori che li vedono protagonisti».

Polemiche a parte, il pubblico risponde a queste proposte con grandi platee. Da un calcolo approssimativo si può stimare che ogni sabato sera in provincia si muovano verso questi locali almeno 25 mila persone [illegible] giro di denaro [illegible] indifferente. «[illegible] i guadagni sono diminuiti — *commenta un gestore* — a causa delle alte spese: oggi costruire un locale ha un costo pazzesco che poi si deve ammortizzare [illegible] cinque anni. Poi [illegible] le spese fisse come ad esempio la pubblicità che ora dovrebbe essere aumentata per quanto [illegible] le imposte».

Si può però [illegible] che il guadagno netto medio, secondo [illegible] degli stessi operatori, sia del 10 per cento sul costo [illegible] biglietto che oggi varia dalle [illegible] alle 5 mila lire. Prezzi contenuti, dunque, che [illegible] aggiungono alla proposta variegata, alla tranquillità dei locali, agli ambienti [illegible] familiari: questa la miscela che ha fatto esplodere il «boom» del ballo nella provincia granda.

Alberto Gedda

(continua)

CAVALLERMAGGIORE

Figli d'arte a «dispetto»

CAVALLERMAGGIORE — *Il maxidancing «Le Cupole» con il suo grande salone delle feste, la piscina, i giardini dove d'estate si tengono i concerti, è sorto 12 anni fa, a fianco della statale che porta a Torino da Cuneo. Proprietari di questo complesso sono i fratelli Toselli, Luigi e Pier Maria, «figli d'arte» poiché i loro genitori erano già nel settore dei locali pubblici.*

«A dispetto degli anni — *dice Luigi Toselli* — Le Cupole sono tuttora il centro dell'attenzione proprio perché [illegible] state concepite sin dalle fondamenta a questo scopo, non sono un capannone vestito a [illegible] come spesso succede ora con il momento dell'improvvisazione».

Nel locale lavorano quaranta persone a tempo pieno cui si aggiungono i ventidue dipendenti di Telecupole, una delle prime emittenti televisive, sorta a fianco del dancing e che ha fra i suoi registi il figlio di Luigi Toselli, Franco, appassionato pilota di go-kart.

«Noi non puntiamo all'affollamento del locale con un pubblico rumoroso e scomposto. Preferiamo avere magari meno gente ma più educata: la formula delle Cupole è tutta qui. Siamo degli entusiasti del nostro lavoro anche perché, nella nostra piccola società, non vediamo nubi di interessi e maneggerie come altrove avviene».

CENTALLO

Fantascienza e concorrenza

CENTALLO — Con il ballo ci è nato: il padre girava per la regione mettendo i balli a palchetto nelle piazze dei paesi e lui, a 12 anni, si ingegnava [illegible] i valzer, tanghi e mazurke con la fisarmonica. Negli [illegible] quanta Michele [illegible] e la sua famiglia erano proprietari di cinque [illegible] balli [illegible] Cuneese: oggi, con altri soci, è titolare del «Crazy Boy» di Centallo, del «Camaco» di Borgo [illegible] nonché del [illegible] vecchio «Paradiso dei Giovani» di [illegible] Vagienna.

«Ho dovuto sempre investire nei locali per battere la concorrenza — dice Cavallerò — oggi [illegible] abbiamo un impianto di luci [illegible] scientifico che anticipa tutti i tempi mentre il Crazy registriamo un [illegible] e costante aumento di pubblico. Segno [illegible] nel giusto».

Cavallero e soci fanno molta attenzione all'ordine nelle loro sale e ne fanno un punto d'orgoglio. «Chi [illegible] idee — dicono — con noi ha sbagliato tutto, e gli [illegible] capire [illegible] o cambia [illegible] o [illegible] va».

Oltre [illegible] nel locale di Centallo, in diretta concorrenza con le Cupole per la guerra del giovedì [illegible], Cavallero propone anche «attrazioni» al Camaco dove, ad esempio, hanno [illegible] i loro spettacoli Eduardo De Crescenzo [illegible] i Nomadi.

BORGO S. DALMAZZO

C'è la nuova generazione

BORGO SAN DALMAZZO — Sono i rappresentanti della nuova generazione dei gestori di locali: professionali [illegible] soprattutto amici con la clientela. Elio Folco e Ferruccio Giraudo, 55 anni in due, provengono da esperienze diverse di lavoro ma da una comune passione per la musica. «*Con altri amici* — dice Folco, saluzzese. *ho gestito all'inizio una discoteca in valle Varaita, la "Bicocca" di Sampeire. L'esperimento ha funzionato e così ho deciso di proseguire spostandomi a Borgo*».

«*Ci teniamo molto al nostro ambiente caratterizzato dall'amicizia* — aggiunge Ferruccio, cuneese — *non abbiamo mai avuto risse o problemi con il pubblico che è formato da giovani di tutta la provincia*».

Il Flash Back (la cui struttura avveniristica è esposta al Museo d'Arte Moderna di New York) ha una capacità di 500 posti a sedere attorno alla pista da ballo. Ogni tanto Elio e Ferruccio propongono, «*come una sorpresa*», il recital di un cantante in discoteca: da Viola Valentino a Ilona Staller e, prossimamente, Alberto Fortis. «*Lo facciamo soprattutto perché piace a noi* — dice Ferruccio — *e confrontiamo i nostri gusti con quelli degli amici. In genere la cosa funziona*».

Il Flash è aperto nelle serate di mercoledì, sabato e domenica.

concerti

Un gemellaggio (di applausi) tra Lille e Torino

TORINO — Forse non tutti lo sanno, ma Lille è gemellata a Torino, così l'Orchestra filarmonica della città francese dovendo intraprendere una tournée in Italia, ha riservato il primo concerto proprio alla città gemella. Naturalmente a [illegible] gli onori di casa è stato l'assessorato per la Cultura del Comune di Torino e con la sua for[illegible] capacità organizzativa il [illegible] fatti benissimo riempiendo in un batter d'occhio l'Auditorium della Rai.

L'orchestra di Lille è un'istituzione molto recente, ha solo cinque anni di vita, ed è formata in prevalenza da strumentisti giovani che suonano [illegible] molto entusiasmo sotto la guida del direttore Jean-Claude Casadesus, il quale è anche il fondatore dell'orchestra. Nella personalità del giovane direttore sta la forza di quest'orchestra che ha un buon livello tecnico ma riesce a suonare al di sopra delle sue possibilità. Casadesus è simpatica figura di musicista; aveva iniziato [illegible] sua carriera [illegible] percussionista, facendosi ben presto una reputazione come specialista di musica contemporanea.

Alcuni anni [illegible] al [illegible] Royan arrivava alle prove inguainato in una tuta da motociclista e disinvoltura sportiva saliva sul podio per dirigere ogni sorta di partiture contemporanee. [illegible] parso allora un buon direttore ma le [illegible]sioni di ascoltarlo in Italia non erano state in seguito molto frequenti. Adesso possiede un'orchestra docilissima, plasmata col massimo impegno e la sua personalità di interprete si è notevolmente sviluppata sul piano culturale.

Lo si è compreso fin dal brano iniziale che [illegible] la fantasiosa ouverture dal *Benvenuto Cellini* di Berlioz, [illegible] è [illegible] la seconda suite dal balletto *Daphnis* [illegible] *Chloé* di Ravel che ha conquistato il pubblico. Le tensioni dinamiche, le dolcezze del suono e la ritmica incalzante della celebre partitura [illegible] venute fuori [illegible] nitore e [illegible] bellezza quali raramente capita di incontrare, anche nell'esecuzione dei complessi più celebri. Quasi per dimostrare che i risultati eccellenti non dipendono [illegible] congenialità della musica francese, nella seconda parte della serata c'è stata proposta la settima sinfonia di Beethoven.

Casadesus e la sua orchestra hanno superato qui la prova più [illegible] bellissimo slancio. La vitalità [illegible] della grande partitura e l'incisività [illegible] fraseggio si [illegible] tradotti in autentici valori musicali conquistando fino in fondo l'entusiasmo del pubblico.

Enzo Restagno

Un successo con Mannino nel quartiere

TORINO — *Continua [illegible] successo, e con straordinaria affluenza di pubblico, la [illegible] «Il flauto magico», organizzata dal Consiglio di circoscrizione Crocetta - S. Secondo - Santa Teresina. Ieri sera, [illegible] sala della Galleria d'Arte Moderna gremita all'inverosimile, si è esibito il pianista Franco Mannino.*

Dai trionfi di Mosca, sul podio della Filarmonica di Leningrado, Mannino è passato con disinvoltura a dedicare un concerto alla città di Torino, in uno «spazio» di quartiere [illegible] un pubblico schietto gli ha tributato [illegible] calorosa e trionfale accoglienza. Franco Mannino, che [illegible] chiaroscuro più intenso vi[illegible] vita [illegible] interprete caldo e trascinatore, chiamato ripetutamente [illegible] scroscianti applausi ha [illegible] ben otto bis, [illegible] dire un altro concerto. Difatti i brani fuori programma sono stati: Claire de lune [illegible] *bergamasque* di *Debussy*, la Campanella di *Liszt*, Amoureuse, [illegible] *Mannino sull'adagio* [illegible] 1° [illegible] *per pianoforte e orchestra di Liszt*, Sonata in si minore di *Scarlatti*, Variazioni *di Liszt sulla* [illegible] *di* Schubert, Terza rapsodia ungherese di *Liszt*, Notturno op. postuma di *Chopin*, [illegible] *infine* [illegible] Sonata in re min. di [illegible] *l'eclettico e generoso pianista* [illegible] *il pia*[illegible] *affettuosamente il pubblico.*

La serata s'era iniziata all'insegna di Bach con Partita in si bemolle BMW825, Corale Jesus Bleibet meine Freude *dalla* Cantata n. [illegible] *(elaborata da Myra Hess)* e Tre Corali dell'organo, *elaborati* [illegible] *Ferruccio Busoni. Su Bach si* [illegible] *scritti fiumi di parole, quindi non è proprio il* [illegible] *di ripetersi; la sua musica* [illegible] *un carattere di sintesi* [illegible] *antico e di moderno che ne fonda l'universalità al di là di ogni connotato storico. L'ottima tecnica, il* [illegible] *sempre adatto, l'acutezza* [illegible] *fra le righe, hanno dato a Mannino la capacità di vivificare anche i più complessi intrecci contrappuntistici.*

Nella seconda parte del recital abbiamo ascoltato la Sonata n. [illegible] 27 - Chiaro di luna *di Beethoven, interpretata con un respiro di un* [illegible] *eccezionali, pennellati con una trasparente vernice voluttuosa. L'importante serata è terminata con la* Terza Sonata per pianoforte op. 115 *di Mannino. Brano di* [illegible] *impianto chiaramente classico* [illegible] *troviamo nell'Adagio, che utilizza il tema della marcia funebre della* Sinfonia Eroica, *un omaggio a Beethoven per il profondo messaggio umano racchiuso nella sua musica; il terzo tempo* Allegro *è pervaso da un irruente clima di pianismo trascendentale, in un crescendo di sonorità.*

Franco Mannino [illegible] *questa sua pagina è passato da bassi cosmici ad elevate sonorità, alla guida di* [illegible] *canto* [illegible] *tono solenne* [illegible] *sionato di ottave scavate* [illegible] *profondo dell'essere umano.*

[illegible]

Un articolo del direttore organizzativo

Oggi a Torino il teatro «tira»

Nel giorno della prima de *La villeggiatura* e nel momento del ritorno al teatro [illegible] prosa, abbiamo chiesto un intervento al direttore organizzativo [illegible] *TST* che volentieri pubblichiamo.

I segnali da Torino sono buoni e lusinghieri anche per la prossima stagione: se si devono interpretare co[illegible] un rinnovato segno di interesse e di fiducia i sedicimila abbonamenti venduti per la stagione dello Stabile in poco più di una settimana. La stagione [illegible] Torino è scattata felicemente: [illegible] Moriconi all'Alfieri [illegible] Branciaroli all'Adua, attori entrambi legati nella loro diversa storia a Torino. La nostra Villeggiatura è partita [illegible] Firenze nella suggestiva edizione in [illegible] sola serata, da stasera [illegible] all'Alfieri. [illegible] Prato Dario Fo è nel pieno fervore [illegible] prove per l'Opera dello sghignazzo, l'Opera [illegible] tre soldi degli Anni Ottanta.

Torino — il suo istituto teatrale — [illegible] dunque viva in tutti i sensi: si accinge [illegible] partecipare ad una stagione di spettacoli estremamente ricca e rappresentativa (è imminente anche la presentazione da parte dello Sta[illegible] dei cartelloni del Teatro Carignano e di Gobetti-Kabarett); e produce spettacoli di grande qualità e interesse. Si può parlare ormai, senza timore di essere smentiti, di un consolidato rapporto di fiducia fra la città e il suo Teatro sotto un duplice aspetto: per l'ampia funzione di servizio cui assolve con le sue fitte programmazioni, per il ruolo di primo piano che ha unanimente assunto come immagine creativa e produttiva.

Lo possiamo affermare con tranquillità (le cifre sono con noi): Torino [illegible] tornata ad essere una grande città teatrale. [illegible] c'è soltanto l'efficienza e la crescita [illegible] nostro lavoro: c'è contemporaneamente [illegible] della crescita civile della nostra città, il superamento delle [illegible] paure, delle [illegible] chiusure; l'allargamento [illegible] suo respiro sociale, la credibilità delle sue istituzioni. E' sicuramente — anche sotto il nostro peculiare profilo — una città europea.

Che poi il teatro sia riuscito a ritrovare la propria funzione primaria [illegible] fenomeno aggregante o [illegible] stimolazione critica [illegible] considerare come fattore positivo nel contesto [illegible] grandi cambiamenti di costume che sono in atto: la crisi del consumo cinematografico, la routine dell'abitudine televisiva hanno certamente [illegible] loro contrappeso in questo ritrovamento dello spettacolo teatrale, in cui si esaltano il rapporto a misura d'uomo e la libertà e la consapevolezza della scelta.

Giorgio [illegible]
direttore organizzativo
del Teatro Stabile di Torino

Intervista all'on. Rolando Picchioni

Ci sarebbe il «ma» dell'ex presidente

Sull'argomento interviene anche, sotto [illegible] di intervista da Roma, l'ex presidente del *TST* on. [illegible]lando Picchioni.

«Guazzotti è bravo, il teatro lo [illegible] fare, ma...». *C'è* [illegible] «ma» con «doverose precisazioni» *che l'on. Rolando Picchioni, presidente del Teatro Stabile* [illegible] *nostra città* [illegible] *'72* [illegible] *'75, vuol dire all'attuale direttore organizzativo.*

«Torino è tornata [illegible] grande città teatrale»: *con questa affermazione Giorgio Guazzotti fa* [illegible] *implicito confronto* [illegible] *vecchia e* [illegible] *gestione?* «Non accetto che si parli di [illegible] — *replica il parlamentare democristiano* —. [illegible] *Tst* le gambe per camminare gliele avevamo date noi, se poi erano storte loro le hanno raddrizzate, ma grazie [illegible] quali fattori?».

Quali?

«E' la situazione dell'utenza culturale nel complesso che [illegible] — *precisa Rolando Picchioni* —. C'è stata la caduta del cinema, molti locali sono chiusi rispetto [illegible] tempi in cui io ero il presidente [illegible] Stabile. Si [illegible] potuto ricercare un tipo di spettacolo diverso, sia per [illegible] teatro, sia per la musica. Oggi gli assessori [illegible] cultura hanno potuto appropriarsi di tutti gli spazi fisici che hanno voluto. Noi allora disponevamo soltanto [illegible] sede naturale, del Gobetti. Avevamo la concorrenza dell'Alfieri, [illegible] Carignano. Persino il Regio ci rifiutava ospitalità».

Ma questi spazi, forse, le attuali giunte sono riuscite [illegible] *conquistarseli. Lei non lavorava in sintonia con l'allora giunta di centro-sinistra?*

«Per il Carignano c'era una convenzione con privati — *risponde l'onorevole* —. Bisognava rispettarla. Ma anche [illegible] le nostre cose [illegible] abbiamo fatte. Siamo stati i primi a la[illegible] per il decentramento [illegible] *Tst*: il festival di Chieri, ve lo ricordate, fu un successo, c'è gente [illegible] ce lo invidia ancora oggi. L'hanno abolito perché portava un altro segno».

Abbonamenti, incassi: altre cifre oggi rispetto [illegible] *quelle dei suoi tempi.*

«Lo riconosco: dai tre milioni [illegible] spettatori [illegible] pas[illegible] ai [illegible] milioni dell'80 — *commenta l'on. Picchioni* —. Nell'ultima stagione si [illegible] arrivati a [illegible] mila biglietti venduti, a un incasso di 843 milioni [illegible] produzioni proprie. [illegible] anche [illegible] nell'80-'81 il *Tst* ha avuto dagli enti locali contributi per 2 miliardi e 600 milioni [illegible] dallo [illegible] 830 [illegible] Certo che con queste cifre anche la qualità [illegible] il risultato cambiano. [illegible] '72-'75 con i bilanci molto più risigati [illegible] ottenuto riconoscimenti da parte di illustri critici per avere sprovincializzato [illegible] di Torino. Alcuni spettacoli di Torino avrebbero potuto benissimo [illegible] applauditi in [illegible] come Parigi».

Una critica che [illegible] *fa oggi allo Stabile* [illegible] *essersi quasi dimenticato degli autori piemontesi. E' d'accordo?*

«[illegible] è perso molto [illegible] nostra cultura, è vero. [illegible]: anche [illegible] me non piace sentire parlare piemontese con le "e" e le "o" sempre larghe, sono favorevole a [illegible] sul nostro Paese, sull'Europa, [illegible] non bisogna dimenticare [illegible] ori[illegible] storiche [illegible] regione, [illegible] nostre radici, il nostro albero degli zoccoli».

balletto — Il «Teatro di Movimento» al Nuovo

I complimenti della Cullberg ai solisti di Sara Acquarone

TORINO — *All'interno dell'ormai nota rassegna di dan[illegible] mimo dal titolo* «Il gesto e l'anima» *del Teatro Nuovo si colloca con giusto risalto lo spettacolo del gruppo di danza «Teatro di Movimento» diretto da Sara Acquarone, raffinata coreografa il cui* [illegible] *da circa un ventennio sigla importanti interpretazioni* [illegible] *danza moderna.*

[illegible] *Il repertorio di ieri sera, orchestrato su partiture di Beethoven* [illegible] *Strawinski, ma anche di nomi attualissimi quali il torinese Ferrari (oltre che compositore, direttore del nostro conservatorio) non è stato certo inferiore alle aspettative che il nome dell'Acquarone non poteva non suscitare. Davanti ad un pubblico vibrante il gruppo dei danzatori (tra i quali spiccavano i solisti Carmen Novelli, Rosemarie Stargherlin e Franco De Vita) si è mosso con grazia compatta e improvvisi abbandoni, mentre le luci sapientemente descri*[illegible] *tinte che riuscivano ed illustrare con miracolosa efficacia situazioni e stati d'animo.*

Esemplare ci [illegible] *parso, in apertura della seconda parte, il racconto* Le ombre mi circondano [illegible] *musica di Bela Bartok (sonata per due pianoforti e percussioni), coreografia di Silvia de Bernardi, allieva* [illegible] *collaboratrice dell'Acquarone. Il misterioso abbraccio tra la protagonista e il notturno personaggio — abbraccio drammaticamente simbolo d'una inesorabile passione* [illegible] *forse dello stesso destino — si compie* [illegible] *una fosca penombra lunare, tra fluttuanti fantasmi cui talvol*[illegible] *la livida luce dona maschere quasi guerresche.* [illegible] *Sara e l'allieva, incontrate dietro le quinte a spettacolo ultimato, parlano con umiltà quasi artigianale del loro spettacolo (a complimentarsi con loro, troviamo addirittura la svedese miss Birgitt Cullberg, una tra* [illegible] *più grandi coreografe viventi).*

«Sì, in questo spettacolo ci sono cose buone — *dice l'Acquarone con semplicità non esente da* [illegible] *pizzico di civetteria* — è una cosa da giovani, ci sono ragazzi che studiano, ho dovuto fare mol[illegible] sostituzioni. Per loro [illegible] stato un grosso sforzo». *E' una donna delicata, dall'aria attenta, fragile e vivace: del* [illegible] *lavoro parla senza interrompersi, in modo apparentemente casuale.* «Stasera era l'anniversario della morte di mio marito. Per questo ho rifatto quella Crocifissione, una cosa vecchia del '65 — *dice, alludendo* [illegible] *momento particolarmente intenso del programma, al M° Ferrari venuto* [illegible] *salutarla.* — Ma [illegible] sono stanca, vorrei chiudere, non ho più idee».

m. d. b.

Le chiavi della città a un duro di 81 anni

James Cagney, il duro del cinema che [illegible] 81 anni sarà protagonista di «Ragtime», riceve le chiavi di New York dal sindaco

I Nomadi stasera [illegible] Torino

TORINO — I Nomadi, in pedana stasera [illegible] 22,30 nella discoteca [illegible] di via Nizza, nel concerto organizzato dall'emittente radiofonica [illegible] Futura, hanno rappresentato [illegible] punta [illegible] diamante del *beat* italiano. E sono anche l'unica formazione che [illegible] sopravvissuta, senza traumatici cambiamenti, alla grave crisi che [illegible] colpito inesorabilmente i numerosi complessi musicali formatisi sul finire degli Anni Sessanta.

Muore (56 anni) il m° Fenati in un incidente

[illegible] — *Il compositore* [illegible] *e direttore d'orchestra bolognese Giovanni Fenati di 56 anni, è morto la scorsa notte in seguito a un incidente stradale al chilometro* [illegible] *della corsia nord dell'Autostrada* [illegible] *Sole fra i caselli* [illegible] *Fidenza* [illegible] *Fiorenzuola d'Arda in provincia di Parma.*

Secondo [illegible] *prima ricostruzione* [illegible] *polizia stradale, l'auto sulla quale Fenati viaggiava da solo verso Mila*[illegible] *— una «Ford Escort» — avrebbe urtato in fase di sorpasso un autocarro sbandando e finendo fuori strada.*

I film jiddish da [illegible] al Movie

TORINO — Con il *Dybuk* di Waszinski [illegible] apre oggi [illegible] 18,30 un ciclo di [illegible] in lingua jiddish. [illegible] spettacoli — venuti al Movie Club che ha organizzato [illegible] undici proiezioni [illegible] sottotitoli e traduzioni — rivestono [illegible] particolare interesse.

Il Goethe Institut [illegible] Comunità Israelitica porteranno poi la rassegna in varie città italiane.

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fortino, Gioiello, [illegible], Maffei, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

Film segn. dalla critica: Mean Streets (Giardino d'Essai).

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. [illegible] — Tel. 547.007
[illegible] di donna, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi ([illegible] - Colori) — Ambientata durante il carnevale di Venezia, [illegible] di una donna colta, solida e nello stesso tempo piena di fantasia.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

[illegible] — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Da un paese lontano (Giovanni Paolo II), di Zanussi, con S. Neill, C. Cazenove, L. Harrow (Polonia - Colori) — Attraverso gli anni del nazismo, il comunismo, i moti del '70 la storia polacca e la vita di Papa Wojtyla.
Orario: 15,50; 17,55; 20,10; 22,25. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Amore senza fine, di Franco Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt, Shirley Knight, Don Murray (Usa - Colori) — Tenera storia d'amore fra due adolescenti, alle prese con le prime sensazioni sessuali. Viet. 14.
Orario: 16,15; 18,25; 20,20; 22,30. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova, colossale avventura di James Bond.
Orario: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

AUGUSTUS — p. C.L.N. [illegible] — Tel. 530.714
[illegible] da palare, di Pippo Franco, con P. Franco, J. Agren, D. Poggi, T. [illegible] (Italia - Colori) — Marito geloso dello psicanalista della moglie, lo minaccia di morte, ma questo viene assassinato davvero...
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico OOO — Ingresso L. 4000

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova colossale avventura di James Bond.
Orario: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Storie di ordinaria follia, di M. Ferreri, con O. Muti, B. Gazzara (It. - Col.) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni [illegible] e novelle. Ore 10: La ragazza di via Millelire (scuole).
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ [illegible]
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
La corsa più pazza d'America, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. [illegible]re, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
Serata ad inviti

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese, coinvolta nella droga e nella prostituzione. Viet. 14.
Orario: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 4000

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
Professione... giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard, [illegible] Bouquet (Fr. - Col.) — Figlio viziato si fa comprare giornalista; ore 19,20. Le olimpiadi della giungla, di S. Lisberger (disegno anim.).
Orario: proiez. uniche ore 19,20; 21,15. ★ Commedia [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 3500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto agiato e vedovo sposa in un matrimonio lampo una bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo era un lui.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Le [illegible] di [illegible] di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre fra un'operaia, il fidanzato e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico*
Critica ●●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, [illegible] Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca.
Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Non viet. ★ Avventuroso
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. [illegible]
Il grande amplesso (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ [illegible]
[illegible] non recensita — Ingresso L. [illegible]

METROPOL — v Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 650.54.70
Super erotic sex [illegible] con Gabriel Pontello, Marie Claude Violette (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 3500

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
[illegible] contro tutti, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michele Gammino, Michele Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese del terribile ragazzino delle barzellette trasportate sullo schermo.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia
PRIMA [illegible] — Ingresso L. [illegible]

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Bolero, di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Sentimenti e angosce di [illegible] coppie, raccontati con la consueta delicatezza. [illegible] viet.
Orario: 15,45; 18,50; 22. Versione stereofonica. ★ [illegible]
Critica ●●● — [illegible] OOOO — Ingresso L. 4000

PRINCIPE — [illegible] P. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
[illegible] di qua, [illegible] così (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] non recensita — [illegible] L. 3500

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. [illegible]
Fuga per la vittoria, di John Huston, con Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow, Pelé (Usa - Colori) — Nel 1944, ufficiale tedesco sfida la squadra di calcio dei prigionieri americani.
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Drammatico-sportivo
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in un motel dove soggiorna bella donna sposata con anziano signore. Delitto in vista...
Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. ★ Giallo
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

[illegible] — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
La pelle, di Liliana Cavani, con [illegible], Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta.
Orario: 17,30; 20; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
I piaceri porno erotici, con [illegible] Pontello (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: [illegible] ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia [illegible]
PRIMA [illegible] — Ingresso L. [illegible]

VITTORIA — v. Roma [illegible] — Tel. 561.789
Tarzan, l'uomo scimmia, di John Derek, con Bo Derek, Richard Harris, Miles O'Keeffe (G.B. - Colori) — Bellissima inglese sperdutasi nella foresta, incontra il famigerato Tarzan e decide di [illegible] con lui. Non viet.
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

edizioni originali

ADRIANO — v. Sacchi 65 — Tel. 587.715
L'uomo venuto dall'impossibile, di N. Meyer, con M. McDowell, D. Warner (Usa - Colori) — Jack lo [illegible] fugge dalla Londra del 1893 [illegible] macchina del tempo.
Orario: 20,30. ★ Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso n. c.

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
OGGI [illegible]

[illegible] — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 464.621
Il caso Paradine, di Alfred Hitchcock, con Gregory Peck, Ann Todd, Charles Laughton (Usa - B.N.) — Avvocato per difendere una donna dall'accusa di aver ucciso il marito, accusa il cameriere il quale si suicida. Non viet.
Orario: 20; 22,30. ★ [illegible]
RIEDIZIONE — Ingresso L. [illegible]

ARTISTI EROTIC CENTER — v. [illegible] — Tel. 831.374
Porno maratona: Orgasmo nero - Sensual excitation - Calda gola di Marline - Club apprendiste pornomogli - Segrete esperienze di Luca e Fanny - Vacanze erotiche di una pornomoglie. Viet. 18.
Orario: continuato dalle 15 alle 24. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

ELISEO — p. Sabotino — Tel. 335.98.15
Dibattito sull'astronomia - Ore 21

FARO — v. Po 30 — Tel. 832.214
I carabbimatti, di Giuliano Carnimeo, con Andy Luotto, Giorgio Ariani, Daniela Formica, Leo [illegible] (Italia - Colori) — Altre prese in giro e consueto barzellette sulle imprese dell'Arma dei carabinieri.
Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
Ghiaccio verde, di Ernest Day, con Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif (Usa - Colori) — Fra [illegible] e un dispotico regime politico, dal Messico alla Florida, caccia ad un pugno di smeraldi di ingentissimo valore.
Orario: 20; 22,20. [illegible] viet. ★ [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

JOLLY — v. Verolengo 130 — Tel. 290.161
[illegible] CHIUSO

LA [illegible] — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Ghiaccio verde, di Ernest Day, con Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif (Usa - Colori) — Fra ribelli e un dispotico regime politico, dal Messico alla Florida, caccia ad un pugno di smeraldi di ingentissimo valore.
Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
OGGI CHIUSO

MASSIMO — v. [illegible] 8 — Tel. 876.061
[illegible]

MILANO LUCE ROSSA — V. Milano 8 — Tel. 530.255
Porno erotic antologia (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non [illegible] — Ingresso L. 2500

ORFEO — p. Carlina — Tel. 839.67.01
Girati di qua, mettiti così (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ [illegible]
[illegible] VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 3500

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Rassegna «Il cinema di Wim Wenders»: Nel corso del tempo, con R. Vogeer, A. Zischler (Germ. - Col.) — Due giovani si incontrano viaggiando per la Germania; le vicende del viaggio serviranno loro per conoscersi.
Orario: 19; 22. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

PUNTODUE RAGAZZI — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
[illegible] leghe sotto i mari, di Richard Fleischer, con Kirk Douglas, James Mason (Usa - Colori) — Dal [illegible] omonimo di Jules Verne, le vicende [illegible] sottomarino avveniristico. Non viet.
Orario: 14,45; 16,45. ★ [illegible]
[illegible]ONE — Ingresso L. 1000

REGINA — c. R. Margh. 123 — Tel. [illegible]
Il porno piacere dell'ammucchiata (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 3500

ROMA Porno in blue — v. S. Donato [illegible] — Tel. 487.765
La porno ninfomane (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 2000

SELENE — c. Belgio [illegible] — Tel. 874.171
La zia di Monica (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. [illegible]000

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. [illegible]
Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza [illegible]chegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido.
[illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] ★ Commedia
Critica ●●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
Blue sensation (Usa - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283)
Il mondo erotico di Francia, Jackie Lombard. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.088)
Oggi chiuso. Domani La pelle, di Liliana Cavani. ★ Drammatico

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580)
Animal house, regia di John Landis, con John Belushi. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 1500. ★ Commedia

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via [illegible] 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via [illegible] 8, tel. 749.2382)
Taxi driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, techn. Ap. 20; ult. 22,20. ★ [illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE [illegible] (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077). Il cinema yiddish: Dybuk, di Michael Waszynski, con Leon Liebgold e Lili Liliana ([illegible] francesi), ore 18,30 e 22,30; Yidl mitn Fidl (Yiddle with his Fiddle), di Joseph Green, con Molly Picon e Leon Liebgold (sottotitoli inglesi), ore 20,45. ★ Drammatico

CABARET [illegible] (via Cavour 7, tel. 516.046)
Dalle 16 alle 24: Pippi Square. Nov. [illegible] Disco girls. Ingr. [illegible] ★ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2863)
Dalle 14,30 alle 24 continuato: Versailles-haut. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 839.7502)
Chiuso per riposo.

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Vedi «Edizione originale».

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
[illegible] di M. [illegible] Ap. 20; ult. 22,30. ● Segnalato dalla critica. ★ Drammatico

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Il grande Uno rosso, di [illegible] Fuller, con R. Carradine. Ap. 20; ult. 22,30. ★ Guerra

VINZAGLIO ([illegible] D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Solo grandi film: Wagons-lits con omicidi, di Arthur [illegible], con Gene Wilder. Ore 20,10; 22,30. L. [illegible] ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, [illegible])
(Autunno a luce rossa) Esperienze pornografiche. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1200. ★ Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Chiuso per riposo.

[illegible] FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
[illegible] del 3° piano, di R. Polanski, con [illegible] Adjani, R. Polanski, viet. 14. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Frankenstein junior, di M. Brooks, con M. Feldman, G. Wilder. Ap. 20; ult. 22,30. Ultimo giorno. ★ Commedia satirica

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Viaggio nell'orgasmo. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. ★ Erotico

ZONA [illegible] - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Super hard core (luce rossa). Viet. 18. Ap. 15; ingresso 1200. ★ Erotico

[illegible]

PICCOLO REGIO: ore 17,30 «Gli incontri del Regio». «Otello» a cura di Marzio Pieri. Ingresso libero.

ADUA - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta [illegible] Malaparte. Regia F. Giraldi con [illegible] Maranzana, Margherita Guzzinati, Vittorio Franceschi, [illegible] Mejo, [illegible]eresa Sonni. Spettacolo in abbonamento. Tel. [illegible] - [illegible] Ultimi cinque giorni.

ALFIERI - TEATRO STABILE: [illegible] 20,30 precise «La villeggiatura», di [illegible] Goldoni. Regia di Mario Missiroli, con Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Quinto Parmeggiani, Alberto Sorrentino, [illegible] Dall'Orto, Giselda Castrini, Alessandro Esposito, Giorgio Lanza. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562, 558.246, 535.440.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): ore 21 «Piccolo uomo», Coop. Quellidigrock di Milano.

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: riposo.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Mischa Maisky [illegible] Martha Argerich pianoforte. [illegible] di Beethoven, Schumann, Strawinsky, Franck, Debussy. Bigl. dalle 15.30 al Conservatorio.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «Gianduiaide», spettacoli per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta «Il guardiano» di Pinter. Regia di R. Vezzosi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 558.246. Ultimi cinque giorni.

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima «Un bagno per Virginio». Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.

[illegible]OVO - «Il gesto e l'anima»: 3ª Rassegna di Danza. Ore 21,15 «Gruppo di Danza di Torino - Teatro di Movimento» diretto da Sara Acquarone, musiche di [illegible]thoven, Strawinski, Vivaldi. Inf. e pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Ultimo giorno.

ARALDO (v. Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio [illegible] del Teatro dell'Angolo. Tel. 482.343.

CABARET VOLTAIRE - Stagione Teatrale: Festival mondiale del Teatro di Nancy - Usa '81. Continua la campagna abbonamenti. Tel. 518.046.

ERBA: «Corsi di Danza Moderna» a cura di Carla Perotti. Inf. [illegible] d'Azeglio 17, tel. 650.668.

NUOVO - Il [illegible] dei Re: 3ª Rassegna di Marionette e Pupi. Vendita abbonamenti [illegible] M. d'Azeglio 17, ore 15-19, tel. [illegible]

[illegible] «Centro [illegible] Fumo. Inf. [illegible] 650.668.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 37): ore 15-17,15; 20,30-22,45 (biglietto unico).

IL PATTINAUTA - [illegible] ti manca una [illegible] (v. Genova 268, tel. 606.9901): ore 21,30-1.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
CL[illegible]: ore 21 danze.
DU [illegible]: ore 21 orch. Roby.
LA PERLA: ore 15,30-21 [illegible]
[illegible]: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 15,30-21 orch. Rommy.
PRINCIPE: 15,30 orch. Nicosia.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

CAFFE' CONCERTO S. [illegible] (p. S. Carlo): orch. [illegible] Show, ore 21-0,30.
CHIODO'S - [illegible] BAR (Ormea 1, 650.5642): suonano i fratelli T[illegible]
KING'S - MUSIC BAR (v. [illegible] 16, t. 872.920): tutte le sere attraz. music.
INDIE - PIANO BAR - [illegible] (Verdi 10, 839.7441): Renzo Gallino.
[illegible] - PIANO [illegible] (S. [illegible] 14, tel. 830.775): Piero e Pino.
NORMAN - PIANO BAR (v. P. Micca 22): tutte le sere ore 21,30.
[illegible] - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Unione Sov. 409, tel. 613.231 - 613.265): Rory Minniti.
SAN GIORGIO - [illegible] Dance: orch. Blue Night.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Lourenso Pizzuti, Palumbo.
[illegible] DISCOTECA (C. [illegible] 3).

CARMAGNOLA
Lux: Sexual pink ladies.
Splendor: Alice nelle città.

CIRIE'
Cataleno: Saranno famosi.
Italia: Momenti erotici particolari.
Nuovo: La cruna dell'ago.

LANZO
Cataleno: Un caldo desiderio erotico.

MONTANARO
Vittoria: Libidini bagnate di una gemella porno.

NICHELINO
Superga: chiuso per riposo.

PINEROLO
Hollywood: Le ninfomani della clinica porno.
Italia: Tarzan e l'uomo scimmia.
Nuovo: Un'ombra nel buio.
Primavera: La banda del trucido.
Ritz: Conflitto finale.

SETTIMO
Beccaria: Brubaker.

SUSA
Cenisio: La ragazza di Nashville.

VALPERGA
Ambra: Lingua calda.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Nessuno è perfetto.
Ambra: Alice non abita più qui.
Comunale: Dossier 51.
Corso: Tarzan l'uomo scimmia.
Cristallo: Vedove in calore.
Galleria: Il postino suona sempre due volte.
Moderno: Bolero.

ACQUI TERME
Ariston: La poliziotta della squadra del buon costume.
Cristallo: Prima del calcio di rigore.

CASALE
Moderno: Champagne dopo il funerale.
Politeama: Savana selvaggia.
Vittoria: Pornografia proibita.

NOVI
Cristallo: Esperienze pornografiche.
Iris: Cannibal ferox.
Italia: Spettacolo teatrale.
Moderno: L'ultimo combattimento di Chen.

OVADA
Lux: Il gatto a nove code.
Moderno: Sensual eruption.
Torrielli: Superlibido.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lera: Quattro mosche di velluto grigio.

TORTONA
Moderno: Sexual hard core.
Sociale: L'ultimo metrò.
Verdi: Taxi driver.

VOGHERA
Arlecchino: Jonas che avrà 20 anni nel 2000.
Galvani: La corsa più pazza d'America.
Roma: riposo.
Sociale: La cruna dell'ago.

ASTI

Lux: Uno scomodo testimone.
Politeama: Solo per i tuoi occhi.
Salone: Compagna di viaggio.
Splendor: La voglia.
Vittoria: Nick's Movie.

CANELLI
Regno d'Oro: La stangata.

CUNEO

Fiamma: James Bond: solo per i tuoi occhi.
Italia: A bocca piena.
Monviso: La città delle donne.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

ALBA
Corino: Detector.
Eden: Pierino contro tutti.

BRA
Politeama: La corsa più pazza d'America.
Vittoria: Cannonball.

FOSSANO
Iride: Interceptor.

MONDOVI'
Corso: Le porno coppie.
Italia: Border Crossinger.

SALUZZO
Civico: Serata film sportivi.
Italia: Superporno.
Splendor: La porno moglie dell'inquilino accanto.

NOVARA

Astra: Albergo a ore.
Coccia: Tarzan l'uomo scimmia.
Eldorado: James Bond, solo per i tuoi occhi.
Faraggiana: I carabbimatti.
S. Cuore: La ragazza di via Millelire.

ARONA
Lux: Blue ossession.
Moderno: Josephine la viziosa.
Roma: Ereditiere superporno.

BORGOMANERO
Nuovo: Beatrice e Caroline le maliziose porno.
Moderno: Gioia morbosa del sesso.

TRECATE
Vittoria: La clinica delle supersexy.

VERBANIA
Apollo: A qualcuno piace caldo.
Ariston: La pelle.
Sociale (Pallanza): Nessuno è perfetto.
Vip: Il dottor Stranamore.

VERCELLI

Astra: Porno agenzia, si scopa.
Verdi: Gala per la presentazione del film: Fuga per la vittoria.
Nuovo Italia: Nessuno è perfetto.
Sala Dugentesca: Quintetto a fiati di Budapest, ore 21,15.

BIELLA

Apollo: Sexy diabolic story.
Impero: La cruna dell'ago.
Mazzini: La liceale al mare con l'amica di papà.
Odeon: Nessuno è perfetto.
Sociale: Da un paese lontano: Giovanni Paolo II.

PRAY
Excelsior: La porno adescatrice.

GENOVA

Ambassador: Le inglesine della porno locanda.
Ariston: Super erotic orgasm.
Astor: Nudo di donna.
Augustus: Solo per i tuoi occhi.
Dioniso: La mia svedese in calore.
Gioiello: Frenesie di un amore.
Grattacielo: Pierino contro tutti.
Lux: Il tango della gelosia.
Nuovo Palazzo: Storie di ordinaria follia.
Odeon: Da un paese lontano.
Olimpia: I predatori dell'arca perduta.
Orfeo: Christiane F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
Le Petit Centrale: Serena.
Plaza: Quella folle estate.
Rivoli: Amore senza fine.
Smeraldo: Le professioniste del piacere.
Supersexymovies: Belle, erotiche e maliziose.
Universale: Nessuno è perfetto.
Verdi: La corsa più pazza d'America.
Alfa: Provaci ancora Sam.
Cristallo: Pensieri morbosi.
Ideal: Ricomincio da tre.
Lido: Excalibur.
Manin: L'assoluzione.
Dante: Otello. Ingresso gratis.
Diana: Nick's movie.
Araldo: Woodstock.
Chiabrera: Pornografia campagnola.
Corallo: Il postino suona sempre due volte.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Super Totò.
Astoria: Bruce Lee il supercampione.
Eldorado: Sex erotic libido (v. 18).
Massimo: vedere teatri.
Modena: Vedove in calore.
Splendor: Fuga per la vittoria.

RAPALLO
Augustus: riposo.
Grillone: Autostoppiste in calore (v. 18).
Italia: Il turno.

SAVONA

Astor: I predatori dell'arca perduta.
Are: Il tango della gelosia.
Jolly: Gocce d'amore.
Diana: Nessuno è perfetto.
Olimpia: Pierino contro tutti.
Filmstudio: Tre uomini d'abbattere.

ALASSIO
Colombo: Agente 007, solo per i tuoi occhi.
Ritz: Nessuno è perfetto.

ALBENGA
Ambra: Pornocameriera senza malizia.
Astor: Questa è l'America.
Cristallo: Le ninfomani (v. 18).

LOANO
Perla: Il maligno.

IMPERIA

Ambra: Blue extasi (v. 18).
Rossini: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
Centrale: Il matrimonio di Maria Braun.
Dante: riposo.
Imperia: Il re dei giardini di Marvin.
Cavour: Il cagnaccio dei Baskervilles.

DIANO MARINA
Dianese: Horror show.

BORDIGHERA
Olimpia: Pomeriggio di un giorno da cani.

VENTIMIGLIA
Impero: Bruce Lee l'ira della Cina.

SANREMO

Ariston: Nessuno è perfetto.
Ritz: Amore senza fine.
Astra: 007, solo per i tuoi occhi.
Centrale: Immacolata e Concetta l'altra gelosia.
Sanremese: Sessofobia (v. 18).
Supercinema: L'esercito più pazzo del mondo.
Orfeo: Joj perversion '81 (v. 18).
Lux: Gocce di sangue bagnate di sesso (v. 18).
Mignon: Gimme sensation my love (v. 18).

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20, tel. 515.046): Importanti dipinti europei dal 400 all'800.
APPRODO (v. Bogino 17): De Stefani.
ARTECENTRO QUAGLINO: Vit. Sodo.
ARTE CLUB (Brofferio 3): Tino Aime.
BODDA (via Cavour 28): G. Colmo e 800 italiano.
CASSIOPEA (Cavour 8): Guido Iviglia Grafica «Torino... com'eri».
FOYER PICCOLO REGIO: Archivio storico Teatro Regio. Mostra documentaria. Ore 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso (ingresso libero).
GALLERIA CARETTO (via Maria Vittoria 10, Torino, tel. 537.274): Esposizione «48 opere di Maestri fiamminghi ed olandesi del XVI, XVII e XVIII secolo». 18 novembre-5 dicembre. Orario 9,30-12,30; 15-19,30 (aperto festivi).
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Liu.
I SEGNI (S. Teresa 20/c, tel. 518.947): Arti e decori dell'antico Giappone.
IL PRISMA - Cuneo: pittori 800-900.
LA 18 (Casale 307, t. 890.048): Grafica.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): personale Michele Tomalino Serra.
L'ARIETE - Chivasso (tel. 910.1434): Elio Magaton.
PORTICI (t. 885.476): G. Franciosetti. Omaggio alla montagna. 15.30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Il messaggio di Enrico Montonati.
BERMAN: incisioni di ieri e di oggi - 800 e 900.
CAVOUR - Moncalieri: Renzo Piccoli.
CITTADELLA (Bertola 31): A. M. Palumbo ore 18 inaugurazione.
DAVICO: personale Mauro Chessa.
DOCUMENTA: C. Mattioli, acquerelli.
GISSI (piazza Solferino 21): I contemporanei, collettiva. Ore 10-13; 16-20.
IL DAVIDE: pers. Giovanni Maina.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Tulelli.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Mario Madisi.
LA FORNACE - Asti: Walter Piacesi.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati. Inauguraz. dalle ore 17.
NARCISO: Torino segreta, Mario D'Adda.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Zauli.
SANT'AGOSTINO (535.963): '800-'900.
TUTTAGRAFICA (Carlina 19): Marchisio.
VIOTTI: Carmelo Conte.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «La Titanus e i nastri d'argento» alle 18 e 21,15 «Estate violenta» di V. Zurlini, con E. Rossi Drago, J. L. Trintignant (Italia 1959, min. 105).

CIRCHI

CIRCO MEDRANO - Famoso nel mondo - Al Parco della Pellerina (corso Lecce, tel. 774.906): 3 ore di entusiasmante spettacolo con una selezione dei migliori artisti del mondo. Tutti i giorni 2 spettacoli feriali: ore 16 e 21; festivi 14,45 e 17,45. Novità assoluta: i terrificanti squali dell'Oceano dal vivo per la prima volta al mondo! Nel grande parco-zoo Medrano ammirerete anche i personaggi che hanno ispirato i recenti kolossal di Dino De Laurentiis: il più grande gorilla del mondo e l'enorme bisonte americano. La visita è continuata, dalle 10 del mattino in poi.
LINA ORFEI (corso Orbassano - p. Omero): ore 16 e 21.

I fatti della politica

Disegno di Forattini da la Repubblica

Spadolini a Parigi

● «Con l'Italia auspico rapporti amichevoli e seri, un armonioso camminare insieme — dichiara in un'intervista al *Corriere della Sera* il presidente francese Mitterrand —. L'Italia è un Paese che merita molti riguardi, se non altro per la qualità del suo popolo, la ricchezza della sua cultura, la diversità delle sue doti. Le affinità che ci avvicinano devono adesso essere pienamente realizzate. Cercherò, per conto mio, tutte le condizioni per un'intesa. Ovviamente, è normale che io difenda gli interessi francesi, e nell'affare del vino l'ho fatto. L'applicazione stretta del Trattato di Roma sarebbe una buona base di partenza. Ma mi auguro che in avvenire questo tipo di problema non esista nemmeno. Voglio dire: mi piacerebbe che si trovino le soluzioni prima ancora che i problemi si pongano. A freddo, insomma. E' quello che abbiamo cominciato a fare. Non esiste in realtà un gran contenzioso fra la Francia e l'Italia. C'è una certa ignoranza reciproca, questo sì. Ho l'intenzione comunque di recarmi fra poco a Roma con un certo numero di ministri — traggo sempre un grande profitto dai miei incontri col presidente Pertini — e di ricevere numerosi visitatori italiani, il primo dei quali sarà domani il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, che aspetto con gran piacere».

Bilancio provvisorio

● Sembra ormai scontato — osserva *Il Tempo* — che il governo dovrà ricorrere, per il 1982, all'esercizio provvisorio del bilancio. Non è la prima volta che il ritardo, nell'approvazione della legge finanziaria, presupposto indispensabile per il varo del documento contabile dello Stato, costringe a cominciare l'anno finanziario all'insegna dell'incertezza e della precarietà. Nulla di drammatico, sulla scorta delle esperienze degli anni scorsi. Solo che, quest'anno, gli impegni assunti dal governo Spadolini in tema di politica economica facevano sperare che le cose sarebbero andate diversamente.

I leader sindacali

● Giorgio Benvenuto — scrive *Paese Sera* — ha messo l'accento sulle parti positive della proposta antinflazione della Cgil, Pierre Carniti su quelle negative. Bruno Trentin ha risposto a entrambi spiegando il valore delle scelte fatte. Quando il segretario generale della Cisl ha finito di parlare ieri, poco prima delle 14, la sensazione di una buona parte dei delegati e degli osservatori, presenti alla seconda giornata di dibattito del congresso Cgil, è stata di sgomento: la proposta di una manovra fiscale su contingenza e contratti, tale da paralizzare un aumento complessivo delle retribuzioni oltre il tetto del 16 per cento (obiettivo del governo per l'inflazione '82), era stata duramente attaccata, l'accordo sembrava di nuovo lontano, la consultazione dei lavoratori pure.

● Ma il traguardo unitario è più vicino o no? L'interrogativo — osserva *l'Unità* — si è imposto prepotentemente appena il segretario generale della Cisl ha raccolto i fogli del suo intervento. La risposta più attesa è arrivata ieri a mezzogiorno, quando alla tribuna del congresso della Cgil sono stati invitati prima Benvenuto poi Carniti. Sì, la proposta lanciata da Lama offre una base nuova di confronto all'interno del movimento sindacale.

Disegno di Domenico da la Repubblica

Liberali a congresso

● Il partito liberale apre oggi il suo congresso. Zanone — afferma *la Repubblica* — non ha praticamente rivali, controlla il 70 per cento dei delegati e durante i sei anni della sua segreteria è riuscito a guadagnare la stima dei leader di tutte le altre forze politiche. Lo testimonia la qualità dei rappresentanti degli altri partiti: la dc è presente con la direzione al completo, il pci ha mandato Napolitano, il psi Martelli. L'interesse maggiore dell'assise è dunque legato alla collocazione futura del pli: partito laico-progressista o ancora (e soltanto) braccio politico della borghesia imprenditoriale?

Direzione dc

● Tra qualche giorno, la dc incontrerà ufficialmente il pci, dopo tre anni, per la riforma istituzionale — scrive *La Stampa* —. E' cominciato il disgelo, onorevole Piccoli? «*Disgelo?! Lo chiami un po' come vuole. Di certo, io sono contro il fuoco incrociato tra i partiti, che già al loro interno hanno tanti problemi. Credo molto nei rapporti tra i partiti e, quindi, anche ai rapporti dc-pci. Entro domattina, prenderò contatto con Berlinguer per comunicargli che la direzione dc è d'accordo sull'incontro. Stiamo facendo la parte che ci compete*». Sono le 15. Nell'anticamera della direzione, a piazza del Gesù, i cronisti hanno atteso per cinque ore l'esito dell'ultimo «vertice» dc prima della grande assemblea nazionale del 25 novembre. Piccoli è uno degli ultimi a lasciare la sala tutta specchi e stucchi. Al suo fianco, Antonio Gava, capo della segreteria e primo consigliere politico del segretario. L'incontro con il pci, anche se limitato ai temi della riforma, è un bel successo per un *leader* che in molti, nella dc, sino a tre mesi fa davano per spacciato.

● «La direzione è andata molto bene: è stata accettata la mia proposta». Un Fanfani molto su di giri ha dato il senso di cinque ore di lavori a piazza del Gesù, dove i capi dc hanno concordato — riferisce *Il Giorno* — su tre punti: 1) sta bene l'incontro fra Piccoli e Berlinguer per una revisione istituzionale, da portare «in fase di attuazione» con il concorso di tutte le forze democratiche; 2) scelta del Parlamento come sede per realizzare la riforma, come anche il pci chiede, secondo le indicazioni di metodo fornite appunto da Fanfani; 3) porta chiusa ad alleanze preordinate nell'assemblea dc, che deve servire al «rilancio della dc nella coscienza civile del Paese». Quest'ultimo tema poteva assumere aspetti delicati, stando alle voci che indicavano nello stesso Fanfani il fautore di una nuova maggioranza nella quale fosse già scontato il «taglio delle ali»: Donat-Cattin, Segni, Prandini da un lato, Bodrato e Granelli dall'altro. Ma anche qui è intervenuto di persona il presidente del Senato, che in queste ultime settimane si è assunto un evidente ruolo di regista, e magari anche di primo attore.

Le lettere dei lettori

Controllore delle Saub

Nel presentare l'encomiabile denuncia sulla pessima gestione dell'Organizzazione sanitaria che tra l'altro non aggiorna le liste Saub con i decessi sopravvenuti, il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto si chiede perché non vi sia il sindacato a controllare.

Va detto purtroppo, senza peraltro consolare nessuno, che nell'Inps, ove invece le organizzazioni sindacali sono presenti nella gestiopne dell'Istituto le cose non vanno certo meglio.

Anche qui difatti non vengono sempre aggiornate le liste dei percipienti il trattamento pensionistico, e presso gli sportelli postali continuano ad arrivare mandati di pagamento a favore di persone decedute da mesi e talvolta da anni. Di contro i vivi attendono mesi e talvolta anni prima di godere del loro giusto diritto.

Viene spontaneo chiedersi se queste disfunzioni, che oltretutto costano allo Stato, siano solo il frutto di una pessima organizzazione dell'Istituto: certo è che il caos (anche quello amministrativo), è terreno fertile per i disonesti. Giusto quindi che il sindacato chieda di controllare la Saub, ma lo faccia bene, se vuole recuperare e non perdere fiducia e credibilità. Prima di un sindacato controllore, credo vi sia bisogno di un sindacato efficiente... *r. g.*

Ma è tutto retorica?

Il 1° novembre ho assistito casualmente nella mia città alla celebrazione della vittoria e contemporanea festa delle Forze Armate. Ho ascoltato, in mezzo poche decine di altre persone, frasi convenzionali e retoriche e infine la mia attenzione si è soffermata sulle parole con cui termina la motivazione della assegnazione della medaglia d'oro alla memoria del milite ignoto.

Queste parole suonano presso a poco così «immolò la sua vita null'altro sperando che la vittoria e la grandezza della patria».

Io ho 25 anni e non ho prestato servizio militare e quindi non ho esperienza ma mi sono sforzato di immaginare lo stato d'animo della stragrande maggioranza dei poveri soldati (qualche raro idealista certo che ci doveva pur essere) immersi da mesi e mesi nelle trincee fangose del Carso e spinti da ordini, ai quali non si poteva disubbidire, agli assalti alla baionetta.

E allora mi è sembrato che quelle parole sarebbero state veramente sincere se avessero suonato così: «immolò la sua vita imprecando perché fino allora null'altro aveva sperato che di tornare a casa il più presto possibile, con o senza vittoria».

Chi ha esperienza soprattutto i reduci della 1ª e 2ª guerra mondiale potrebbero dirmi se è esatta la mia convinzione ma dovrebbero innanzi tutto abbandonare ogni retorica ed essere veramente sinceri; allora forse concorderemmo nell'affermare che quelle parole sono a senso obbligato ma false.

Franco Pasini

Le carceri scoppiano

Le carceri scoppiano e purtroppo è una realtà giornalmente constatabile, ma, come al solito, nel nostro Paese i problemi si affrontano quando si ha l'acqua alla gola. Non si sa più dove mettere i reclusi, le carceri sono affollate fino all'inverosimile e i detenuti pigiati nelle celle ne combinano di tutti i colori sconvolti dalla droga. E il governo per mettere riparo a tanto sfascio ha deciso di aprire i cancelli a qualche migliaio di detenuti che devono scontare pene lievi per reati comuni ritenuti non gravi. Rimettere in libertà chi ha rubato o commesso altri reati, non è certo cosa che possa fare piacere all'opinione pubblica. Il cittadino è abbastanza preoccupato della malavita che lo circonda, la sua libertà è sempre in pericolo, non è difeso a sufficienza dall'ordine pubblico al punto che cerca di organizzarsi per scongiurare il peggio.

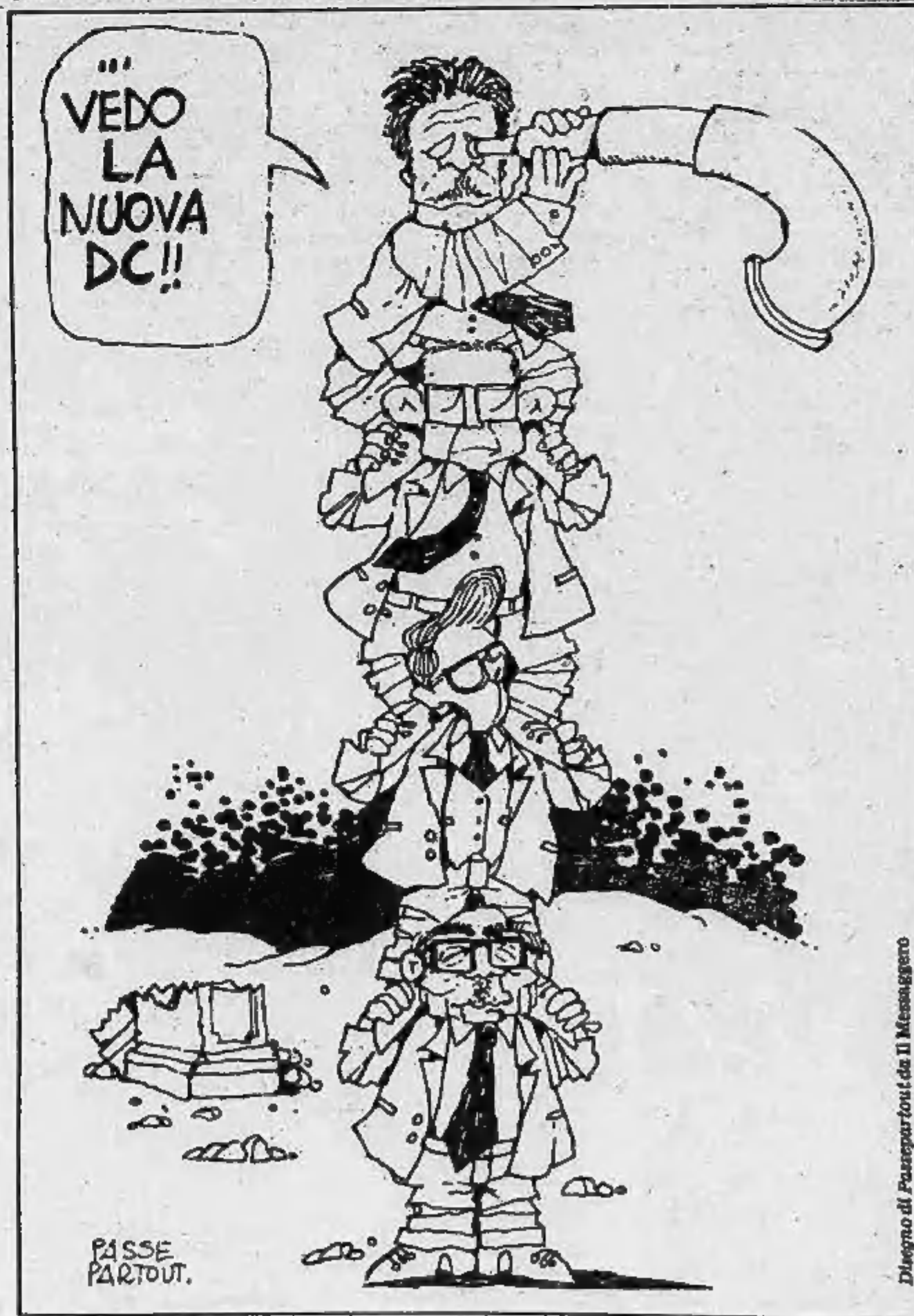
Piuttosto che sfoltire le carceri non sarebbe più opportuno sfoltire i procedimenti penali che gravano sulle spalle dei magistrati e che presuppongono la detenzione di chissà quanti detenuti in attesa di processo? Non sarebbe più umano rimettere in libertà chi è detenuto senza colpa piuttosto che scarcerare dei delinquenti?

m. r.

Di chi la colpa?

Aumenta tutto, i prezzi vanno alle stelle e rimaniamo sempre di più increduli e scombussolati di questo andazzo. Dove andremo a finire? Dio ce la mandi buona! A fare proprio un esame di coscienza c'è da chiedersi: di chi sono la colpa e le responsabilità di questa crisi che sovrasta il nostro paese e la società in cui viviamo? Forse del Governo? O dei sindacati? O di tutti noi che facciamo parte di questa società? Una cosa è però certa: chi ne pagherà le conseguenze saremo certamente noi tutti a reddito fisso, che già sopportiamo il peso di questa crisi in tutti i sensi, dall'inflazione galoppante all'aumento delle tasse e imposte.

Aronne Cobelli

Disegno di Passepartout da Il Messaggero

Clima euforico rialzo generale

TORINO — Il mercato azionario inizia molto bene il nuovo ciclo operativo di dicembre. La domanda infatti è stata sempre presente fin dalle prime battute tonificando le quotazioni e consentendo a tutti i comparti di iscrivere consistenti recuperi. In evidenza i finanziari, gli assicurativi, gli industriali e i bancari. Nei finanziari i recuperi di maggiore entità si sono avuti per Ifil (+6,37 per cento), per Ifi priv. (+4,5) e Invest (+4,5). Migliora inoltre Centrale (+6,18 per cento le ordinarie, 5,60 il titolo a risparmio).

Negli assicurativi le Generali, le Ras, le Sai appaiono i titoli che migliorano più sensibilmente. In questo comparto è scattato oggi l'aumento di capitale delle Toro: il titolo ordinario ha quotato 16.510, il privilegiato 15.300; i relativi diritti 6600 e 6100. Ben tenute anche le Fiat specialmente il titolo privilegiato che recupera oltre il 5 per cento; l'ordinario il 4. Migliorano anche Olivetti, Montedison e Viscosa. Notevoli progressi anche per Autostrada Torino-Milano (+9,39); nei valori locali sempre in evidenza le Cir (+5) e le Cartiere Italiane che migliorano del 27 per cento.

Nel reddito fisso attività contenuta con prezzi stabili.

FIXING: Fiat ord. 1480, priv. 1130.

MILANO

Rialzo generale. Il nuovo ciclo operativo a fine dicembre si è iniziato in un clima sostenuto, forse un po' troppo euforico. Gli ordini di acquisto hanno superato ben presto nella prima mattinata le vendite considerando che la sistemazione dei riporti ieri è avvenuta facilmente senza strascichi. Il rialzo dei corsi ha riguardato sia i valori assicurativi patrimoniali specialmente Ras e Generali, sia gli altri settori tutti in buona ripresa; anche negli industriali, Fiat, Montedison e altri si sono rafforzati, seguiti dalla Ifi privilegiata oggi quotata ex dividendo.

Sempre molto sostenute Italcementi e Italmobiliare; in ulteriore ripresa Autostrada Torino-Milano. Tutto il resto si è gradualmente rafforzato tanto che l'indice generale di Borsa è salito subito dopo l'apertura del 4,2 per cento per assestarsi poi a listino a quota +2,6 per cento a seguito di qualche alleggerimento confermando comunque la netta sterzata del mercato.

Ecco le quotazioni:

Aedes 6811; Alitalia 1170; Alivar 3049; Alleanza 33.990; Anic 35.600; Autos. To-Mi. 7101; Bastogi 317; B.co Roma 31.200; Beni Imm. or. 760; Binda 860; Breda 2310; Brioschi 2305; Burgo or. 5150; Burgo pr. 5080; Caffaro 424; Cantoni 7480; Carlo Erba or. 8450.

Cascami 4660; Cementir 4438; Ciga 5710; Cir 13.980; Coge 1489; Comit 32.400; Comp. Milano or. 17.010; Comp. Toro or. 16.500; Comp. Toro pr. 15.350; Cond. Acqua 203,50; Credit 4789; Cucirini 2455; Dalmine 292; De Ferrari 2730; Eridania 11.800; Eternit 581; Falk or. 2860; Fiat or. 1450; Fiat pr. 1109.

Finmare 39,50; Finsider 38; Fisac 8300; Generalfin 857; Generali 138.000; Gilardini 1040; Gim 3000; Ginori 195; Ifi pr. 3251; Ifil 5380; Ilssa Viola 1410; Imm. Roma 1689; Iniziativa 35.800; Interbanca 24.290; Invest 2955; Isvim 26.500; Italcable 6500; Italcementi 36.010.

Italgas 780; Italia Ass. 21.200; La Centrale 5660; L'Ausiliare 10.600; Lepetit or. 36.050; Lepetit pr. 33.100; Linificio 2060; Magneti M. 685; Magona 3450; Marzotto 2380; Metalli 2530; Mira Lanza 18.400; Mittel 1390; Mondadori pr. 4230; Montedison 162.

N.A.I. 160; Nord Milano 1640; Olcese 32; Olivetti or. 2855; Olivetti pr. 2330; Pacchetti 112,50; Pertusola 922; Perlier 7810; Pierrel 894; Pirelli e C. 2550; Pirelli S.p.A. 1309; Ras 111.800; Rinascente or. 273,25; Rinascente pr. 214,50; Risanamento 11.450; Romana Zuc. or. 4700; Rotondi 12.550.

Saffa 4980; Sai 25.490; Sarom 3200; Sifa 863; Silos 3270; Sip 851; Sme 2985; Stampati 17.500; Standa 2349; Stet 848; Tecnomasio 181; Tosi Franco 33.000; Un. Manifat. 37.000; Viscosa or. 615; Westinghouse 18.510.

Dollaro ancora in lieve rialzo

ROMA — Il dollaro ha aperto in leggero rialzo a 1198,50-1199,50 lire contro le 1196,75 della media Uic di ieri in una giornata valutaria che si annuncia tranquilla e con volumi di scambi contenuti a conseguenza della festività che tiene chiusi le banche e i mercati tedeschi. Sulle piazze europee il dollaro attualmente quota intorno a 2,2440 marchi, in rialzo rispetto al fixing di ieri a Francoforte (2,2404) ma in ribasso sia sulla chiusura londinese (2,2515) sia su quella di New York

A Zurigo il dollaro quota 2,2457 marchi e 1,8100 franchi svizzeri, contro 1,7995 della chiusura londinese e 1,7945 di quella di New York. Sulla valuta francese quota 5,6896 franchi contro 5,6888 di Londra e 5,6575 di New York. La sterlina si rafforza con quotazioni intorno a 1,8963 dollari contro 1,8940 e 1,8921.

Si conferma l'attuale forza dello yen che ha visto il dollaro chiudere a Tokyo a 223,50 contro i 226 di ieri. L'odierna chiusura di Tokyo vede il dollaro in regresso sia sulla chiusura londinese che su quella di New York ed avviene sui livelli minimi del giorno.

L'oro ha ricuperato quota 400 dollari già a New York e a Londra ha aperto a 402-405 dollari l'oncia, contro i 398,75-399,50 della chiusura. Valori leggermente più bassi a Zurigo con un avvio a 400-403 dollari contro 396-399.

Quotazioni informative dei cambi bancari: dollaro 1199,75 - 1200; sterlina 2274 - 2275; marco tedesco 534,15 - 534,35; fr. svizzero 663,30 - 663,60; fr. francese 211,40 - 211,90; fr. belga 31,90 - 32; fiorino olandese 488,75 - 489.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-11	18-11
ALIMENTARI		
Alivar	2970	3000
Eridania	11300	11500
Florio	332 50	352
Imm. Agr. Vitt.	10700	10700
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	16300	17000
C. Ass. Mi risp.	14250	14250
Comp. Latina ord.	1100	1140
Comp. Latina priv.	925	940
Generali	133750	138250
RAS	107250	112000
SAI	24200	25510
Toro Ass. ord.	38000	16510
Toro Ass. priv.	33000	15300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	31800	31800
Banco di Roma	30800	31000
Credito Italiano	4500	4500
Interbanca priv.	23900	24000
Mediobanca	123500	124000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	4950	5250
Burgo priv.	4800	5100
Cart. Ital. Riunite	55	70
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	2200	220
Pozzi Ginori risp.	180	180
Eternit ord.	580	580

Titoli	17-11	18-11
Eternit pref.	500	500
Unicem	16410	16900
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	770	770
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17800	18000
Montedison	156	161
Paramatti	2290	2330
Pierrel	850	850
Rumianca	—	—
Saffa ord.	4900	5000
Saffa risp.	3700	3750
SAIAG	1330	1332
Schiapparelli	750	760
COMMERCIO		
Rinascente ord.	266	275
Rinascente priv.	205	210
Silos Genova	3250	3250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1125	1125
Autostr. To-Mi	6810	7450
Italcable	6450	6450
NAI	156	160
SIP	785	820
Torino Nord	18	19,50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	680	680
E. Marelli	—	—

Titoli	17-11	18-11
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	305	370
Borgosesia ord.	6400	7000
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	5315	5750
Finsider	39	39
GIM	3000	3000
IFI priv.	3150	3260
IFIL	5100	5425
Invest	2900	3000
Mittel	1275	1350
Fiscambi	2850	2800
Pirelli & C.	2520	2550
Pirelli S.p.A.	1270	1315
SARONI	3050	3050
SME	2970	2970
SMI	2600	2550
SIFA	860	860
STET	800	810
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	720	770
B.I.I. risp.	670	680
Condotte Acque	210	210
Fer-Co	280	280
Gen. Imm. Sogene	1630	1630
I.P.I.	1990	2020
ISVIM	25500	26500
Risan. Napoli	11500	11500
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1010	1010
FIAT ord.	1420	—
FIAT priv.	1075	—

Titoli	17-11	18-11
Gilardini	4000	4000
Graziano	1100	1085
Olivetti ord.	2730	2890
Olivetti priv.	2210	2260
Westinghouse	18000	18500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	295	295
Ferrara	385	385
Italsider	—	—
Talco Grafite	29950	29950
TESSILI		
Cantoni	7300	7300
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	595	610
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	2400	2400
CIGA	8250	5700
CIR	13200	13850
Pacchetti	112	112
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	—	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	370	370
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Oliv. 12% 79/89	240	243
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
IRI Stet 7% 73/88	70	70

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-11	18-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	99 10	98 90
» » » 1/7/82	98 55	98 35
B.T.N 5,50% 1982	95 30	95 40
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 90	98 90
» 12% 1982 II	96 95	96 95
» 12% 1983	86 50	86 50
» 12% 1984 I	84 20	84 20
» 12% 1984 II	83 70	83 70
» 12% 1987	80	80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	70 30	71 60
» » '69 II	62 10	62 10
» 7% '73	53	55
Enel '74 indicizz.	—	—
» 13% '75 II	92 50	92 50
» '77 ind. II	125 20	125 20
» 12% '78 I	83	83
» 12% '78 II	83	83
I.R.I. 6% '64	92	92
I.R.I. 6% '65	85	84
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	58 70	58 70
» 7% '72	68	68
OO.PP. 6%	46 30	45 20
» 7%	42 40	42 40
» 6% Auto '75	46	46
» Int. SL6% IV	63	63
» Int. SL7% IV	58 50	58 50
» Anas 6% 66	46	43 20
» » 7% 72 I	43 00	43
» Autostr. 7% II	43 20	42 50
FF.SS. 6% '66 I	72 80	72 80
» 6% '67	66	66

Titoli	17-11	18-11
» 7% '72 II	52 50	52 50
A.F.S. 7% '70	57 60	57 60
» 10% '76 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	61 20	61 20
» 7% II	54	54
ICIPU vent. 6%	68 20	68 20
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 6%	67 30	66 40
» XXIX 7%	68 80	68 80
» XXXIII 7%	65 50	65 50
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 6%	50 60	50 60
» IL 10%	50 60	57
Isveimer 7% '71 XIX	69	69
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	80	80
» » 5,50% 62	82	82
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% com.	57	57
S. Paolo 6%	51	51
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	46	46
» » 6%	49	49
» » 7%	65	65
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	84 60	84 60
RIV 5,50%	65 50	65 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	230	230
M. Sip 7%	62	62
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	63	63
S. Paolo It. 12%	155	155

Stamane alle 11 - Un bottino di 70 milioni

Ad Alessandria banditi armati rapinano la Cassa di Risparmio

ALESSANDRIA — Rapina, alle 11, alla agenzia B della Cassa di Risparmio di Alessandria, in via Galileo Galilei, in rione Pista, una zona con molto traffico. Quattro banditi, armati ed a volto scoperto, hanno fatto irruzione nei locali della banca, rapinando una settantina di milioni. Poi sono fuggiti, con una Fiat 128 blu targata Savona.

Malgrado l'allarme sia scattato immediatamente, per il momento dei banditi nessuna traccia. Le ricerche proseguono. Erano le 11 quando nella banca dove si trovano i 10 impiegati ed una decina di clienti sono piombati, due per volta, i quattro banditi. Sulla porta d'ingresso era il «cittadino dell'ordine» Sergio Lerma, 28 anni, che, resosi conto trattarsi di banditi, ha tentato di estrarre la rivoltella.

«Subito — spiega il Lerma — mi sono trovato puntate contro due rivoltelle, non ho potuto far nulla ed i banditi mi hanno anche strappato l'arma».

I rapinatori — uno rimaneva sull'ingresso a sorvegliare i clienti, bloccando anche chi stava per entrare — hanno quindi scavalcato il bancone, e ripulito le due casse e la cassaforte.

f. m.

Morto d'infarto dopo una cura per telefono

NOVARA — *All'Ospedale Maggiore è stata aperta un'inchiesta sulla morte del sindaco di Garbagna Mario Costadone, 41 anni; del caso si sta interessando anche la procura della Repubblica poiché il decesso sarebbe da imputare — se i fatti sono veramente avvenuti come da più parti si dice — al mancato intervento del medico di guardia del pronto soccorso al quale il sindaco aveva telefonato di notte perché non si sentiva bene.*

«Ho terribili mali al petto, venite a visitarmi» disse, e questa sarebbe stata la risposta: «Non si preoccupi, non è niente, prenda una camomilla».

Mezz'ora dopo Mario Costadone faceva una seconda telefonata: «Il male non è passato, venga a vedermi». «Prenda del bicarbonato» avrebbe risposto il medico del pronto soccorso.

Il mattino dopo il medico condotto del paese visitò il sindaco e, constatato che le sue condizioni erano preoccupanti, lo faceva ricoverare d'urgenza all'ospedale di Novara dove si accertava che era stato colpito da infarto.

Cadavere senza testa trovato presso Vinadio

CUNEO — (g. d. m.) Il cadavere di uno sconosciuto, privo della testa, è stato trovato ieri sera da un pastore in alta Valle Stura. Il macabro rinvenimento è avvenuto sul Monte Magioia, nel comune di Vinadio. Il margaro Battista De Giovanni, 46 anni, residente in frazione Pianche di Vinadio mentre rientrava a casa si è imbattuto nel corpo di un uomo, con la testa staccata, in stato di avanzata putrefazione. L'allarme è stato dato nella notte ai carabinieri di Vinadio e di Borgo San Dalmazzo che questa mattina hanno organizzato una spedizione verso Monte Magioia.

Le prime ipotesi fanno ritenere che si si tratti di un delitto ma non è neppure escluso che la testa del morto, per effetto della decomposizione, si sia staccata rotolando poi in un anfratto. Il mistero dovrebbe comunque essere chiarito con il sopralluogo cui partecipa anche un medico. Nella zona da mesi non viene segnalata la scomparsa di persone.

L'avvio del progetto

Nove miliardi al nuovo rione di Alessandria

ALESSANDRIA — Il progetto sull'area delle Casermette di Alessandria è pronto: si tratta di circa 600.000 metri quadrati compresi fra via Casalbagliano e corso Acqui, destinati a trasformarsi in pochi anni in un nuovo quartiere con palazzi, chiesa, tre scuole materne, asili nido, una scuola elementare, per una popolazione di 20.000 persone.

Il quartiere è destinato a risolvere il problema della crisi di alloggi e nello stesso tempo a valorizzare un'area-polmone quasi dimenticata. Per la fine dell'anno l'Istituto autonomo case popolari e le cooperative assegneranno i primi 120 alloggi.

«*Sono due lotti* — dice l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Franzò — *il primo di 1 miliardo e 850 milioni, il secondo di oltre un miliardo e mezzo; per la costruzione della radiale saranno impegnati 1 miliardo e 650 milioni e per il collettore 1 miliardo e 275 milioni. Complessivamente circa 9 miliardi di lire parzialmente coperti dal contributo regionale*».

Il Comune farà eseguire allacciamenti provvisori sistemando le strade in attesa dei progetti all'esame dell'assessorato regionale. Per accelerare i lavori, gli abitanti delle Casermette tuttora residenti saranno raccolti in un padiglione da ristrutturare con una spesa prevista di 600 milioni in attesa del trasferimento negli alloggi.

Il sessanta per cento dell'area è destinato all'edilizia convenzionata.

e. c.

Venti per cento in più in un mese

La vendemmia scarsa fa salire i prezzi del vino in giacenza

ALBA — *I prezzi delle scorte di vino vecchio in cantina sono in forte aumento nell'Albese. Il mercato si è notevolmente rivitalizzato in queste ultime settimane con un incremento della domanda e, secondo i dati forniti dal consorzio di tutela dei vini di Alba, si può dire che tra ottobre e novembre le quotazioni sono aumentate del 20 per cento circa. La corsa all'accaparramento del prodotto vecchio sarebbe, secondo gli esperti, una prima conseguenza della scarsa vendemmia '81 (20-25 per cento in meno rispetto alle annate normali).*

A rivitalizzare il mercato sono anche le esportazioni in vista delle vendite di fine anno. Milioni di bottiglie dei vini più pregiati, specie di Asti Spumante, Barolo e Barbaresco, partono in questo periodo per tutto il mondo.

Le maggiori richieste fanno diminuire le notevoli preoccupazioni che si nutrivano nei mesi scorsi in merito alle giacenze, spesso consistenti, specie per i vini più comuni. E' soprattutto il Barbera infatti a subire la concorrenza dei generici vini da tavola più o meno sofisticati anche se la varietà di Alba, prodotta sulle colline della destra e sinistra Tanaro, ha caratteristiche che lo rendono particolarmente pregiato.

Una novità si prospetta per questo vino. Alcune cantine sociali ed aziende private della zona hanno annunciato che intendono sperimentare un diverso utilizzo, producendo barbera bianco e rosato. Si vuole cioè trasformare il vino, ottimo per molti aspetti ma austero e per questo in generale meno ricercato che in passato, in una qualità più gradevole al consumatore moderno. Il barbera bianco — dicono gli enotecnici — può servire a tagliare altri vini bianchi per ricavarne spumanti secchi. Un futuro nuovo per questo vino.

Per quanto riguarda la vendemmia '81 la Camera di commercio di Cuneo ha terminato l'elaborazione dei dati raccolti sui mercati provinciali dei Comuni vinicoli delle Langhe durante i mesi scorsi. Sono stati così determinati i prezzi medi delle uve effettivamente realizzati. Risulta che le uve nebbiolo per produrre Barolo doc hanno spuntato il prezzo medio di 9 mila lire al miriagrammo, all'ingrosso, Iva esclusa. Quelle da Barbaresco doc 8 mila lire, Nebbiolo d'Alba doc 6 mila, Dolcetto di Alba doc 5500, di Diano 6150, di Dogliani 5750, delle Langhe monregalesi 5450, Moscato d'Asti 7600.

Le uve per la produzione dei vini da tavola: Barbera 2800, Dolcetto 3800, Moscato 5200, Neiretto 4100, Uvaggio 3300.

g. f.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +9 - Ieri max +8 - min —2

SITUAZIONE: aria umida di origine atlantica tende a sostituirsi sull'Italia all'aria fredda continentale. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni poco nuvoloso, tranne addensamenti sulle regioni meridionali adriatiche e joniche. TEMPERATURA: in aumento sia nei valori minimi che nei valori massimi. VENTI: deboli. MARI: quasi calmi.

In Italia

Bolzano	— 6	+ 8
Verona	— 5	+ 9
Milano	— 4	+ 9
Firenze	— 5	+12
Bologna	— 1	+10
Roma	— 2	+14
Napoli	+ 3	+13
Reggio C.	+ 8	+15
Palermo	+14	+15
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero

Atene	+ 8	+15
Beirut	+22	+28
Belgrado	0	+ 8
Berlino	+ 2	+ 3
Bruxelles	+ 2	+ 6
Il Cairo	+14	+24
Ginevra	— 2	+ 2
Helsinki	0	+ 3
Lisbona	+13	+19
Londra	+ 7	+11
Madrid	+ 2	+17
Montreal	+ 5	+ 9
Mosca	— 4	— 1
New York	+ 9	+15
Parigi	+ 2	+ 7
Stoccolma	— 1	+ 3
Sydney	+ 8	+19
Tokyo	+10	+15
Vienna	+ 1	+ 2

TERREMOTO, UN ANNO DOPO CHE COSA E' STATO FATTO E CHE COSA RIMANE DA FARE

La sera del 23 novembre 1980 un sismo violentissimo colpisce 600 Comuni nelle province di Napoli, Salerno, Avellino e Potenza: quasi tremila morti, 200 mila senza tetto, termometro sotto zero, neve sui rilievi appenninici come in questi giorni - Le distruzioni sono tali che saltano anche tutte le comunicazioni: soltanto nei giorni seguenti si potrà conoscere la tragedia nelle sue reali dimensioni

La facciata della chiesa parrocchiale di Lioni

Una veduta aerea di un villaggio prefabbricato a Conza in Campania

AVELLINO — Davanti al profilo di una *roulotte* superattrezzata, i vecchi di Colabritto, con il volto coperto da uno scialle di lana, si aggirano come storditi. Non sono i cinque gradi sottozero a disorientarli quanto i problemi ancora non risolti dell'emergenza, insieme allo sradicamento fisico e psicologico dalla loro antica condizione. E' questa una delle immagini più ricorrenti nel caleidoscopio del dopo-terremoto: una realtà fatta di impegno nell'opera di reinserimento, quasi ultimata, ma anche di clamorosi, disseminati ritardi legati a ostacoli geologici, burocratici, politici e sociali.

Il gelo che ha investito in questi giorni l'Alta Irpinia, imbiancando le punte dell'Appennino lucano, ripropone — ad un anno dal terremoto — gli aspetti più drammatici delle situazioni particolari relative soprattutto alle campagne e ai paesi «dimenticati», ai margini del maxi-piano di reinsediamento.

Il sottozero di Lioni, S. Angelo, S. Mango, Balvano e Caposele suscita la grande paura di un secondo inverno sotto ripari inconsistenti come *roulottes* e *containers*. Eppure la realizzazione degli alloggi prefabbricati sta bruciando i tempi: in estate si è lavorato a pieno ritmo ed entro la fine del mese — con lieve ritardo rispetto ai programmi originari che avevano fissato prima la data al 31 ottobre — Zamberletti assicura che i 25.000 alloggi (tra prefabbricati e *containers*) destinati alla zona del cratere, saranno tutti installati: «*Il grosso è fatto*», afferma il commissario straordinario, anticipando la relazione che farà in Parlamento il 23: «*L'installazione nella fascia epicentrale è oggi al 90%. Resta indietro solo Colliano*».

Le cifre della tragedia parlano da sole: quasi tremila morti, circa diecimila feriti; più di 600 comuni interessati, duecentomila senzatetto, duemila miliardi già impegnati, altri diecimila miliardi stanziati per la ricostruzione nel triennio 1981-1983. Una ricostruzione che dovrà costituire anche una occasione per un nuovo modello di sviluppo del Mezzogiorno, ma il problema è stato appena impostato. Zamberletti, i sindaci, la realtà stessa, parlano di tempi lunghi: almeno dieci anni. Oggi, soprattutto nei 35 comuni del «cratere», si combatte ancora con l'emergenza.

Nei documenti ufficiali si parla di «seconda fase», che riguarda l'insediamento di 13.000 prefabbricati leggeri nei 35 comuni della prima fascia, di altri 10.000 negli 85 centri della seconda fascia; la dislocazione nell'intera area terremotata (Campania e Basilicata, 17.000 chilometri quadrati) di 12.000 *containers*; il recupero di tutte le case non gravemente danneggiate per una spesa di 950 miliardi.

In prospettiva c'è la costruzione o l'acquisto di 8000 alloggi per 38.000 posti letto entro il 1983. Napoli, dove l'emergenza del sismo è piombata sui vecchi mali, costituisce anche nelle relazioni ufficiali un capitolo a parte: il terremoto fornisce per il settore edilizio l'occasione per il varo di un piano abitativo di enormi proporzioni: 20.000 case per soddisfare una necessità preesistente alle scosse del 23 novembre 1980.

Ad un anno dalla «malanotte» nessuna delle quattro province interessate — Napoli, Avellino, Salerno e Potenza — è uscita definitivamente dall'emergenza. Nel panorama generale della ripresa le situazioni positive si intrecciano con quelle negative tanto che nell'ambito di un'area relativamente ristretta ci sono comuni che hanno perfino approntato piani di recupero del centro storico, iniziando un discorso di rinascita culturale (Sant'Angelo dei Lombardi) ed altri nei quali la fragilità dell'amministrazione locale impedisce un decente sviluppo dei piani di primo reinserimento. A Calabritto, ad esempio, sempre in provincia di Avellino, parlare di «recupero culturale» suonerebbe scherno ed offesa ad una popolazione sbattuta ancora nelle *roulottes*.

A Valva i prefabbricati sono stati installati con un cero gusto e in sintonia con l'ambiente; alla periferia di Avellino sembrano appoggiati dove il caso ha voluto. Dagli *chalets* di montagna in abete di Lioni e Sant'Angelo si passa ai prefabbricati lunghi, squadrati, plurifamiliari di Teora o Napoli. L'estetica molto di frequente non si combina con la funzionalità, come a Balvano in provincia di Potenza, dove i prefabbricati si sono rivelati carenti nei servizi igienici.

La fretta dell'emergenza ha portato poi in diverse occasioni ad errori «urbanistici» solo in seguito avvertiti, come la frantumazione dei vecchi nuclei abitativi operata con i nuovi insediamenti. In questi casi di atomizzazione forzata il sorteggio nelle assegnazioni ha separato compositi nuclei familiari provocando polemiche, discussioni, momenti di crisi nei rapporti di comunità. Anche questi microproblemi hanno il loro rilievo quando si sommano a quelli ben più tragici dei lutti e delle distruzioni.

Alle popolazioni non manca però il senso delle proporzioni: il filo che lega i terremotati al commissariato straordinario, a Zamberletti, è ben saldo e confermato sia dalle autorità locali che dai cittadini nelle dichiarazioni ai giornalisti. Sembra tendersi invece fino (in alcuni casi) a spezzarsi il rapporto tra amministrazioni locali e Regione, ente autonomo di coordinamento e sviluppo che si muove con tempi lunghi e perde il confronto diretto con l'intervento straordinario più agile e snello.

Il «neo» del piano di reinsediamento è costituito dalla lentezza negli allacciamenti di acqua, luce e fogne ai prefabbricati in assenza dei quali l'assegnazione anche se effettuata sulla carta non diviene operante.

Se in alcuni casi gli enti preposti ottengono risultati clamorosi, come nella singolare vicenda dei Comuni di Santomenna e Laviano, dove i tecnici della Cassa del Mezzogiorno hanno collegato, in 24 ore, i due paesi all'acquedotto, portando l'acqua dove mancava da 12 anni, in altri interi villaggi non possono essere occupati per la mancanza di infrastrutture.

Le *roulottes* del campo sportivo di Lioni sorgono a poche decine di metri da un complesso di prefabbricati già ultimato. Le famiglie senzatetto non possono abitarli, pur avendo le chiavi in mano, perché l'Enel non ha portato la luce ed il sindaco temporeggia: «*Meglio quelli delle* roulottes — dice Margherita Giorgio, scaldandosi davanti a una incredibile stufa di mattoni sistemata sotto una tenda —, *il freddo ci costringerà ad occuparli così come sono, come abbiamo fatto un anno fa con le* roulottes».

(Agenzia Italia)

Il villaggio «La Stampa» a Lioni

A Lioni, uno dei centri più colpiti dal terremoto, un migliaio di persone vivono nel villaggio de «La Stampa»: un complesso di 120 abitazioni per altrettanti nuclei famigliari con altri tre grandi prefabbricati che ospitano rispettivamente il Comune, i servizi comunali e il centro commerciale. Le prime famiglie hanno trovato ospitalità in questi prefabbricati già a Natale dello scorso anno, appena un mese dopo il disastroso sismo; l'intero complesso — che è costato più di tre miliardi — è stato inaugurato nel marzo di quest'anno. Il villaggio di Lioni è stato costruito con una parte della sottoscrizione dei lettori di «Stampa e Stampa Sera» che aveva raggiunto complessivamente circa sette miliardi. Nella foto: le prime case prefabbricate consegnate a Natale dell'anno scorso